

Per chi suonano quelle campane

GARZANTI

Gli artisti selezionati per «Overture» sono:
 Qui Artur, Giovanni Anselmo, Armando, Christian
 Lucio, Gino Allegretti, Giorgio Basile, Lodovico Baumgarten,
 Jo Barri, Elio Bagnoli, Joseph Beuys, Balthus, Bortolotto,
 Stanetti, Brown, Günter Rambow, Daniel Buren, Alberto
 Burri, James Lee Byars, Enrico Castellani, Jean Klein,
 Bernardini, Alan Charlton, Sandro Chia, Francesco Clemente,
 Enzo Cucchi, Walter Dahn, Gino de Dominicis,
 Nicola de Maria, Jan Dibbets, Martin Disler, Luciano
 Fabro, Eric Fischl, Harlan Paulson, Olthoff & George
 Heesbroek Horn, Jörg Immendorff, Donald Judd, Anselm
 Kiefer, Per Kirkeby, Jannis Kouneillis, Bol Lewitt, Richard
 Long, Markus Lupertz, Luigi Merzelli, Maria Merz,
 Maria Mors, Lucio Naeum, Hermann Nitsch, Maria
 Nordmann, Claes Oldenburg, Giulio Paolini, A.R.
 Penk, Giuseppe Penone, Walter Pichler, Michelangelo
 Pistoletto, Sigmar Polke, Emilio Pizzi, Arnulf Rainer,
 Gerhard Richter, Bruce Robbins, Ulrich Rückfink, Robert
 Ryman, David La Roca, Thomas Schütte, Katharina
 Sieverding, Ettore Spalletti, Franz Stiel, Niele Toroni,
 Cy Twombly, Emilio Vedova, Franz Erhard Walter, Lawrence
 Weiner, Oliberto Zorio.

OSSERVATORIO

L'economia e la Nato due crisi per González

Non sono nemmeno dieci anni che i leader socialisti spagnoli si dividono in due: i contrari e i fautori di un ritorno alla democrazia. Ma ora, con la crisi economica e la Nato, il diviso si è fatto più profondo. Felipe González, leader del Psoe, si trova a dover affrontare due crisi: quella economica e quella della Nato.



La Nato e l'economia i problemi di Felipe González

A quel tempo i socialisti del Psoe, divisi tra le fazioni del ritorno alla democrazia e i giovani rampanti dell'antifrancoismo, erano in fiera lotta. Ma ora, con la crisi economica e la Nato, il diviso si è fatto più profondo. Felipe González, leader del Psoe, si trova a dover affrontare due crisi: quella economica e quella della Nato.

Ma dieci anni sono un tempo assai breve. Soprattutto quando la democrazia è in pericolo. La crisi economica e la Nato sono due problemi che si sommano. La crisi economica è un problema che ha colpito tutti. La Nato è un problema che ha colpito solo la Spagna. Ma la crisi economica è un problema che ha colpito tutti. La Nato è un problema che ha colpito solo la Spagna. Ma la crisi economica è un problema che ha colpito tutti. La Nato è un problema che ha colpito solo la Spagna.

In attesa di un chiarimento i nostri istruttori militari sono in licenza Malta, i 58 consiglieri italiani (per ora) sono diventati turisti

Sfrattati dal loro comando, all'aeroporto di Luqa, sperano che l'improvvisa crisi tra La Valletta e Roma si componga - Ma il trattato con la Libia firmato da Mintoff lascia prevedere un prossimo cambio della guardia

DAL NOSTRO INVIATO
LA VALLETTA - La missione militare italiana a Malta (58 uomini tra ufficiali e sottufficiali al comando del colonnello Fiumi) è ormai in licenza. Da quando, martedì 4 dicembre, il governo della Valletta ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari.

Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari.

Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari.

Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari.

Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari. Il governo maltese ha deciso di licenziare i nostri istruttori militari.

Omaggio alle vittime di Teheran



Base aerea di Andrews. Le salme dei due diplomatici americani uccisi durante il dirottamento di un aereo iraniano a Teheran sono state sepolte in patria. L'amministrazione Reagan sostiene che la libreria iraniana non ha fatto abbastanza per prevenire la loro morte. I resti di William Stanford e Charles Hagan (nella foto) la vedeva in lacrime accanto al vicepresidente Bush) sono stati caricati su un aereo Teheran-Francoforte e di qui con un aereo militare sono stati portati negli Stati Uniti.

Alla vigilia di un Consiglio Atlantico dominato dalla ripresa del dialogo

Bruxelles accoglie Shultz con esitazioni sui Cruise

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BRUXELLES - Il primo di tutti non il primo ministro belga Wilfried Martens è stato, per il segretario di Stato americano George Shultz, la prima avvisaglia del confronto tra gli alleati europei al Consiglio Atlantico che si inizia oggi e si concluderà domani. Martens, secondo quanto riferiscono fonti degne di fede, non ha potuto garantire al capo per terra a Shultz che il Belgio continuerà a installare i primi dei 48 Cruise atomici nella base di Florennes, in mare.

Infatti, il partito democratico belga, che è al governo con i liberali, vuole che la decisione definitiva per installare i missili a medio raggio sia ritardata ancora al fine di facilitare un arrivo positivo dei negoziati Usa-Urss sulla limitazione e sul controllo delle armi nucleari. A causa di queste esitazioni, il presidente Reagan ha detto che il Belgio e gli altri Stati Uniti si sono fatti test da qualche tempo, tanto che

l'ambasciata americana ha compiuto un passo diplomatico, reso pubblico, per disinnescare l'insoddisfazione di Washington. Il governo americano ha avuto, di recente, divergenze di vedute con Bruxelles anche sul problema delle esportazioni di tecnologia di missili nucleari alla Libia e di missili missili tecnologici avanzati, e con un militare, all'Unione Sovietica. In ogni modo, i ministri degli Esteri della Nato, domani, riabbracciano, nel loro comunicato finale che è già in corso di perfezionamento, l'intenzione di procedere - secondo i piani - con l'installazione dei missili a medio raggio in Europa, senza concessioni preliminari, ma solo in base a un accordo raggiunto al tavolo dei negoziati.

Questa sessione del Consiglio Atlantico sarà dominata dalle prospettive dell'incontro tra Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, all'inizio di gennaio a Ginevra. Nella riunione, si discute di missili. Shultz illustrerà ai ministri degli Esteri europei la linea americana sulla ripresa dei negoziati, ma sarà chiaro, perché vuole innanzitutto verificare la reale disponibilità di Mosca nell'incontro con Gromyko. Alcuni governi europei sarebbero favorevoli a un passo positivo da parte di Washington in apertura di negoziato, ma, per ora, ciò appare improbabile. E' vero che la Nato confermerà la sua totale disponibilità a raggiungere un accordo - e verificabile - sulla armi a medio raggio e strategiche, ma oltre non potrà andare, almeno in quest'occasione, perché sussistono in seno al - stesso governo di Washington importanti divergenze sulla linea da seguire nei negoziati con Mosca. La chiave per aprire una linea di dialogo a questo Consiglio atlantico, e aprire prospettive inter-

A Strasburgo oggi si vota in un clima di dure critiche ai governi dei Dieci

Europarlamento, tutti d'accordo Bloccare il bilancio Cee per l'85

DAL NOSTRO INVIATO
STRASBURGO - Sarà, dicono unanimi le previsioni, un "no" netto. A meno di tre giorni dalla votazione, il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85.

Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85.

Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85.

Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85. Il Parlamento europeo ha deciso di bloccare il bilancio Cee per l'85.

Costruito dai giapponesi, è una sfida al caro-petrolio

Prima traversata del Pacifico per il galeone a vele d'alluminio

TOKYO - La prima grande nave computerizzata con vele d'alluminio, il galeone Usui Pioneer, di 24 mila tonnellate, lungo 132 metri, ha concluso con successo il viaggio inaugurale da Tokyo a Seattle, sulla costa Pacifica degli Stati Uniti. E' la risposta del Giappone agli antichi del petrolio.

L'Usui Pioneer, costruita ben poco alla riva di Utsunomiya, alle pendici del Monte Fuji, è la prima nave computerizzata con vele d'alluminio, il galeone Usui Pioneer, di 24 mila tonnellate, lungo 132 metri, ha concluso con successo il viaggio inaugurale da Tokyo a Seattle, sulla costa Pacifica degli Stati Uniti. E' la risposta del Giappone agli antichi del petrolio.

La prima nave computerizzata con vele d'alluminio, il galeone Usui Pioneer, di 24 mila tonnellate, lungo 132 metri, ha concluso con successo il viaggio inaugurale da Tokyo a Seattle, sulla costa Pacifica degli Stati Uniti. E' la risposta del Giappone agli antichi del petrolio.

Germania divisa su un disegno legge che chiede ai tribunali un giudizio morale

«Cattiva condotta» prima del divorzio e le tedesche non avranno gli alimenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BONN - Passano gli anni, cambiano i tempi, ma il divorzio resta sempre un terreno minato. In tutti i Paesi. In Germania, il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale.

Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale.

Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale.

Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale.

Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale. Il divorzio è un processo che si svolge in tribunale.

Omicida sulla sedia

Esecuzione in America La ventesima di quest'anno

NEW YORK - Ventunesima esecuzione capitale di quest'anno in America: è stata la sentenza di morte per omicidio della condanna a morte di John Wayne Gacy Jr. La sentenza di morte per omicidio della condanna a morte di John Wayne Gacy Jr. La sentenza di morte per omicidio della condanna a morte di John Wayne Gacy Jr.

Stragi e incidenti di frontiera non sembrano fermare il disgelo lungo il 38° parallelo

Le due Coree giocano alla pace

Dopo oltre trent'anni di una guerra fredda assurda a simbolo, Nord e Sud avviano un dialogo fatto di sottili e imprevedibili aperture - Dagli aiuti di Pyongyang per le vittime delle alluvioni alla «linea calda» tra organizzazioni della Croce Rossa ai contatti formali per il ripristino delle comunicazioni - Il nodo delle Olimpiadi 1988

Di Seul teneva sotto controllo la situazione. Il Paese, fra l'altro, è relativamente prospero, ha conosciuto un vero boom economico, su scala asiatica, grazie anche agli investimenti stranieri, americani e giapponesi, favoriti dalla tecnologia militare al potere di cui non aveva bisogno di aiuto.

Invece, la Croce Rossa nordcoreana, che aveva rotto da lungo tempo ogni residuo rapporto con quella del Sud, si fa viva improvvisamente, offrendo doni e assistenza alle popolazioni siberiane. La controparte, sorpresa dal gesto, accetta per cortesia. Seguono due settimane di discussioni sulle modalità dell'aiuto. I nordcoreani chiedono di portare i loro doni sino a Seul, i sudcoreani pongono la condizione che l'imprevedibile traffico di merci e informazioni non sia ostacolato.

E il 24 settembre il traffico prende. Tuttavia, Qualcosa come 1800 autotreni si mettono in marcia verso il Sud, carichi di riso, stoffe e medicinali. Nel porto di Incheon arrivano navi cariche di cemento e di altri materiali da costruzione. I nordcoreani hanno messo in atto un rapido calcolo: nell'insieme, un valore di dodici miliardi di dollari. Sono stabilizzati. Ma addirittura, esteriormente, sono gli aiuti e i materiali nordcoreani, ai quali vengono offerti in cambio oggetti di consumo per loro sconosciuti, come gadget elettronici ed elettrodomestici sofisticati. Il Sud non era un Paese miserabile, che lavorava per mantenere le truppe americane d'occupazione.

A Seul ci si interroga sulle intenzioni di Pyongyang. Oltretutto, non è passato neppure un anno dalla strage di Rangoon, in cui perse la vita quasi l'intero governo sudcoreano in visita in Birmania.



Panmunjon. Il 15 novembre avvenne l'incontro tra i rappresentanti delle due Coree sui problemi della cooperazione economica. Grandi sorrisi e strette di mano nel villaggio della zona militarizzata: furono prese decisioni modeste ma non irrilevanti, come quella di ristabilire comunicazioni dirette, telefoniche e poi anche postali tra le due capitali (Telefoto Associated Press)

per un'esplosione quasi certamente provocata dal servizio segreto della Corea del Nord. La reazione è a un doppio livello. Anzitutto, diffidenza: può essere un diversivo per una qualche operazione militare lungo la frontiera, e infatti il presidente Chun Doo-hwan esorta le forze armate alla massima vigilanza.

Ma poi anche curiosità: dopo tutto, Kim Il Sung, il dittatore-patriarca della Corea comunista, aveva detto di recente di volere un avvicinamento agli Stati Uniti, e il governo di Pyongyang aveva varato una legge in favore di forti sentenze con imprime co-

erziali o di tipo occidentale. La Corea del Nord ha un'economia obsoleta e artificiale, ha un bisogno vitale di tecnologia. E infine c'è la nuova politica cinese, di quella Cina che è, fin dalla guerra del 1950, l'alleato-chiave, per forza di cose, del regime di Pyongyang.

Dal canto suo, la Corea del Sud, nonostante molte disavventure (la parte le inondazioni e la strage di Rangoon, l'abbattimento del Jumbo al largo del cielo di Sachalin), vive una fase di appagamento nazionale. Il boom economico ne ha fatto una delle potenze emergenti dell'Asia

meridionale; il rapporto con l'America (che vi mantiene 40 mila soldati) resta stretto e vitale, ma migliora anche quello col Movimento dei non-allineati; l'assegnazione a Seul dei Giochi olimpici del 1988 è un fatto di prestigio senza precedenti. Perché non mettere alla prova le intenzioni di Pyongyang? E, oltre a Pyongyang, c'è il mercato cinese.

A metà ottobre, al Presidente Bridge, vicino alla frontiera, il primo ministro Chin Lee-Chong inaugura una torre di granito alta 17 metri in memoria delle 17 vittime di Rangoon. Molti piangono, ma il

classico di Seul è di tono moderato. Il corrispondente di New York osserva che la collera della Corea del Sud si sta lentamente raffreddando. In realtà, dopo il ritorno al Nord del camion delle navi, sono proseguiti i contatti. Anzitutto tra le due organizzazioni della Croce Rossa, per una «linea calda» tra i due lati del confine; poi i rapporti più ufficiali, anche se in modo del tutto informale, per ridurre la tensione nella penisola.

Un mese dopo, il 15 novembre, sempre a Panmunjon, c'è anche l'incontro formale, sui problemi della co-

operazione economica, negoziati, cinque giorni dopo, da quello delle due delegazioni della Croce Rossa. Grandi sorrisi e strette di mano, decisioni modeste ma non irrilevanti, come quella di ristabilire comunicazioni dirette, telefoniche e poi anche postali tra le due capitali. Impiegno ad affrontare il problema del dieci milioni di famiglie divise tra Nord e Sud. E nuovi appuntamenti più impegnativi per il prossimo futuro: quelli che l'incidente del 23 novembre ha rimandato, ma non annullato.

E' il momento di tirare qualche conclusione: naturalmente provvisoria, perché su un terreno così labile, scosso da tensioni tanto antiche e profonde, ogni prospettiva è rivedibile in un giro di settimane, o di ore. La Corea del Nord è uno degli esempi più clamorosi di dispolazione orientale, una «monarchia comunista». Pyongyang ha sempre negato ogni legittimità al regime del Sud, di cui ha sempre segnato l'annientamento, a partire dall'invasione del 1950. A sua volta, la Corea meridionale è un regime teocratico, controllato di fatto dai militari, anche se con qualche aspetto di democrazia, ma a tendenza plebiscitaria. Insomma Est e Ovest non si presentano, lungo il 38° parallelo, con i loro volti migliori.

Tuttavia, l'una e l'altra Corea sono sistemi forti, dei quali è impensabile la cancellazione, anche per le rispettive garanzie internazionali. E allora è possibile che un dialogo realistico prenda il posto dell'antica intolleranza reciproca. Gli interessi specifici, abbiamo visto, non mancano (e le grandi potenze, che non sentono alcun bisogno di un'esplosione della crisi coreana, li incoraggiano). Può venire fuori, se tutto

va bene, una prospettiva di tipo tedesco: cioè il riconoscimento reciproco, il rinvio alle elezioni se non la rinuncia dell'unificazione, l'annessione del due Stati all'Onu. La Corea del Nord può essere spinta al compromesso dai suoi problemi economici, dal suo bisogno di tecnologia, dalle pressioni della Cina, ecc. La Corea del Sud, oltre che da un disegno di stabilizzazione (e specialmente di democratizzazione) interna, da un problema tutto particolare: quello delle Olimpiadi del 1988.

Sul Giobbi di Seul grava l'ombra di un nuovo esodo: gli sfollati. Certo, molto dipende dalla pioggia che prevarrà: i rapporti russo-americani, ma il pericolo esiste. Se le due Coree si presentassero all'appuntamento olimpico con una qualche liturgia fra loro, di tipo sportivo ed extraportivo, tutto diventerebbe più facile per gli organizzatori di Seul (oltre che per il Comitato olimpico internazionale). E se poi proprio dalla Corea dovesse partire il rilancio delle Olimpiadi, dopo gli infortuni di Mosca e Los Angeles, sarebbe una felice bizzarra della storia. Naturalmente, non bisogna illudersi.

Aldo Elizo

I dirottatori non saranno estradati da Teheran

TEHERAN — Il governo iraniano non ha alcuna intenzione di estradare i quattro terroristi che la settimana scorsa hanno sequestrato l'Airbus della linea aerea italiana a Teheran, uccidendo due passeggeri americani.

Il primo ministro Hassan Mousavi ha affermato che se l'extradizione dei dirottatori è un atto legale, allora devono essere consegnati anche i terroristi che hanno fatto centinaia di morti in Iran.

Gli iraniani hanno anche affermato che un tentativo di dirottamento aereo sarebbe stato evitato, ma non scorderò, e che i membri del commando (composto da oppositori del regime) sono stati arrestati.

Sergio Russo

Un golpe in Mauritania

Un colpo di Stato è stato tentato in Mauritania, ma è fallito. Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il Parlamento contro Maggie L'intransigenza sulle Falkland non può continuare in eterno

LONDRA — Il capo del governo inglese sulle Falkland, l'irresistibile del governo Thatcher, che non intende assolutamente mettere in discussione la sovranità britannica sull'arcipelago, si è sorprendentemente contrapposto ieri un rapporto del Comitato affari esteri del Parlamento, il quale auspica un atteggiamento «più costruttivo» da parte di Londra verso l'Argentina democratica di Alfonsín. Il Comitato è composto da otto parlamentari conservatori e quattro laburisti. E la sua mozione, approvata all'unanimità, rappresenta quindi una affermata per il governo e un'indiretta critica alla politica seguita finora dal primo ministro.

La Commissione parlamentare riconosce che la moglie della sovranità sulle Falkland offrendo nel tempo una realistica soluzione al conflitto anglo-argentino. E il ricorso alle armi del vecchio regime militare ha inde-

bolito le rivendicazioni di Buenos Aires sulla sovranità delle Malvinas. Ma lo stesso comitato della politica di fine delle ostilità. Successivamente, l'Inghilterra potrebbe impegnarsi, non a «annullare» completamente le isole, almeno a ridurre la sua presenza militare e a non progettare ulteriori installazioni. Infine, Londra potrebbe annunciare formalmente quali temi è pronta a discutere con il governo argentino, al di là della questione della sovranità.

Le reazioni al progetto sono contrastanti. I rappresentanti dei deputati di Tory denunciano questa politica di appeasement, mettendo l'accento sulle scorse battaglie sul cui poggerebbe la sovranità inglese come è venuto nel rapporto parlamentare e ricordando, improntamente, il precedente di Monaco. Le associazioni degli isolani, invece, danno un giudizio meno acuto.

Paolo Patrucco

La richiesta-chiave di Israele. Alla seduta del governo libanese non ha partecipato il capo dei drusi, Walid Jumblatt, che è tra i più tenaci avversari dell'ipotesi di accordo in discussione con Israele. Martedì aveva chiesto a Karame di «non concedere un'intesa simile a quella firmata il 17 maggio 1983 e poi abrogata». Da una settimana i drusi hanno ripreso l'offensiva contro l'esercito.

L'attentato contro la «casa dei drusi» sarebbe una risposta a questa offensiva militare. I terroristi hanno usato un'auto esplosiva lanciata contro l'edificio, nella via Verdun. L'esplosione è stata seguita da un incendio che ha completamente distrutto il magazzino di un commerciante di auto a ridosso della «casa dei drusi». Anche la residenza dell'agente di stampa Khalil Amra, a un centinaio di metri, è stata gravemente danneggiata. L'attentato ha fatto tre morti e una decina di feriti tra i passanti.

Il presidente del gabinetto di unità nazionale, Rashid Karame, si è detto di una convulsa riunione, ha annunciato che le condizioni libanesi per il ritiro dal Libano Sud sono inaccettabili. «Dobbiamo no a qualsiasi ruolo per la milizia filo-israeliana del generale Antoine Lahad e dell'operante di Tel Aviv nel decidere la dislocazione delle forze dell'Onu a Sud del fiume Litani», ha dichiarato Karame. E ha aggiunto: «Nella giustificazione un intervento dei soldati dell'Onu e Nord del Libano. Quelle risposte sono

Il Libano dice «no» al piano israeliano Attentato a Beirut

BEIRUT — Il governo libanese ha detto no alle proposte avanzate da Israele nelle trattative di Nagura in una drammatica giornata segnata da combattimenti e da un grave attentato contro la «casa dei drusi» (centro religioso di questa comunità, nel sud del settore musulmano della capitale) che hanno aggiunto altri morti al bilancio di una guerra che sembra senza fine.

Il presidente del gabinetto di unità nazionale, Rashid Karame, si è detto di una convulsa riunione, ha annunciato che le condizioni libanesi per il ritiro dal Libano Sud sono inaccettabili. «Dobbiamo no a qualsiasi ruolo per la milizia filo-israeliana del generale Antoine Lahad e dell'operante di Tel Aviv nel decidere la dislocazione delle forze dell'Onu a Sud del fiume Litani», ha dichiarato Karame. E ha aggiunto: «Nella giustificazione un intervento dei soldati dell'Onu e Nord del Libano. Quelle risposte sono

Le richieste-chiave di Israele. Alla seduta del governo libanese non ha partecipato il capo dei drusi, Walid Jumblatt, che è tra i più tenaci avversari dell'ipotesi di accordo in discussione con Israele. Martedì aveva chiesto a Karame di «non concedere un'intesa simile a quella firmata il 17 maggio 1983 e poi abrogata». Da una settimana i drusi hanno ripreso l'offensiva contro l'esercito.

L'attentato contro la «casa dei drusi» sarebbe una risposta a questa offensiva militare. I terroristi hanno usato un'auto esplosiva lanciata contro l'edificio, nella via Verdun. L'esplosione è stata seguita da un incendio che ha completamente distrutto il magazzino di un commerciante di auto a ridosso della «casa dei drusi». Anche la residenza dell'agente di stampa Khalil Amra, a un centinaio di metri, è stata gravemente danneggiata. L'attentato ha fatto tre morti e una decina di feriti tra i passanti.

Il presidente del gabinetto di unità nazionale, Rashid Karame, si è detto di una convulsa riunione, ha annunciato che le condizioni libanesi per il ritiro dal Libano Sud sono inaccettabili. «Dobbiamo no a qualsiasi ruolo per la milizia filo-israeliana del generale Antoine Lahad e dell'operante di Tel Aviv nel decidere la dislocazione delle forze dell'Onu a Sud del fiume Litani», ha dichiarato Karame. E ha aggiunto: «Nella giustificazione un intervento dei soldati dell'Onu e Nord del Libano. Quelle risposte sono

Paolo Patrucco

Un golpe in Mauritania Destituito il presidente

NOUAKHOTT — Colpo di Stato in Mauritania: il capo dello Stato, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto. Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il capo di Stato Maggiore Taya prende il potere

NOUAKHOTT — Colpo di Stato in Mauritania: il capo dello Stato, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto. Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Un golpe in Mauritania Destituito il presidente

NOUAKHOTT — Colpo di Stato in Mauritania: il capo dello Stato, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto. Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Un golpe in Mauritania Destituito il presidente

NOUAKHOTT — Colpo di Stato in Mauritania: il capo dello Stato, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto. Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Il colpo di Stato è stato tentato da un gruppo di militari, che hanno preso il controllo del paese.

Il presidente, il colonnello Mohamed Khounza, è stato destituito dal suo posto.

Le glorie militari del leader russo nel «Distaccamento della gioventù» Un film per Cernenko superstar

Un'opera-documentario sugli anni passati in una guarnigione alla frontiera con la Cina

LEONID BREZNEV nell'ultima guerra, quando era comandante politico. Nel caso di Cernenko, che aveva 28 anni quando la Germania nazista invase l'Urss, l'attività di quegli anni come funzionario di partito a Krasnojarsk (in Siberia) potrebbe rivelarsi inaspettata nelle imminenti celebrazioni del 40° della vittoria, che l'Urss sta celebrando con grande fanfara. E allora ben vengano i suoi anni «eroici» fra le guardie di frontiera, dei quali è testimone il documentario cucito negli studi cinematografici di Alma-Ata (Kasachstan) dal regista Plakunov e dal soggetto Suleimanov.

Di quel modello passato militare che era avuta notizia nell'aprile scorso, quando Stella Rossa, il quotidiano della Parte armata, aveva pubblicato un'ingiallita foto del soldato Cernenko e dei suoi commilitoni in occasione del 40° anniversario di quella guarnigione. «Le sue bombe

non colpivano senza fallo l'obiettivo», scrisse allora il giornale, lodando il segretario generale. «Nei suoi primi anni con i boiardi — si afferma ora nello splendore del guerra — il giovane guerriero mostrò coraggio ed eroismo». E la testimonianza, ormai vecchia anche loro, e anche loro cavalli di legno, alcuni commilitoni e amici di quegli anni: il capo ispettore per i boiardi e per la caccia Kheev, il veterano Feliev, anche il presidente di Kheev, Olovatki.

Le guardie di frontiera, di quel reparto, si accollano, e neppure «ricorda di ore in ore» nelle sue riprese la scabola «foderata» slanciate e armate «a frontiera» le guardie bianche e le bande formate dai ricci della «zona». Era l'indio degli Anni Trenta, le frontiere erano minacciate dai testibili Banditi; ma i soldati di frontiera, i paganibridi, ucraini

no inamovibili vittoriosi dagli sconforti.

Oggi si dice che la leadership di Cernenko e il suo coraggio gli valsero la guida del plotone e poi la nomina a segretario di partito, presso quella guarnigione. Finché nel 1932 fu eletto delegato della guardia di frontiera dell'intera zona a una conferenza di partito dalla quale uscì il verdetto di un «cratere d'attorno». Ma sempre, più che sulla vocazione politica (che nessuno può ormai mettere in dubbio), si insedia sulla gesta militare. «Chi è la guardia di frontiera», domanda lo stesso Cernenko quando tornò la volta al suo reparto, nell'agosto '70. E subito rispose: «E' un combattente pieno delle proprie idee, nella guerra civile di Lenin; è un uomo coraggioso, capace di orientarsi in qualsiasi situazione, in qualsiasi condizione. Restantemente ciò che il documentario, ora, cerca di dire di lui. Fabio Galvano

Le glorie militari del leader russo nel «Distaccamento della gioventù» Un film per Cernenko superstar

Un'opera-documentario sugli anni passati in una guarnigione alla frontiera con la Cina

Le glorie militari del leader russo nel «Distaccamento della gioventù» Un film per Cernenko superstar

Un'opera-documentario sugli anni passati in una guarnigione alla frontiera con la Cina

Le glorie militari del leader russo nel «Distaccamento della gioventù» Un film per Cernenko superstar

Un'opera-documentario sugli anni passati in una guarnigione alla frontiera con la Cina

Le glorie militari del leader russo nel «Distaccamento della gioventù» Un film per Cernenko superstar

Un'opera-documentario sugli anni passati in una guarnigione alla frontiera con la Cina

Lo sciopero dura da 10 giorni, il governo non interviene Il Comune di Tel Aviv non paga i dipendenti, la città è bloccata

TEL AVIV — Lo sciopero dei dipendenti del Comune di Tel Aviv, che non hanno ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

L'ultimo giorno sono stati scioperati anche i vigili del fuoco, che hanno portato le auto-pompe sulla piazza del Municipio, per loro è stata decisa la preliezione, con che non si è ancora fatto per gli altri lavoratori.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

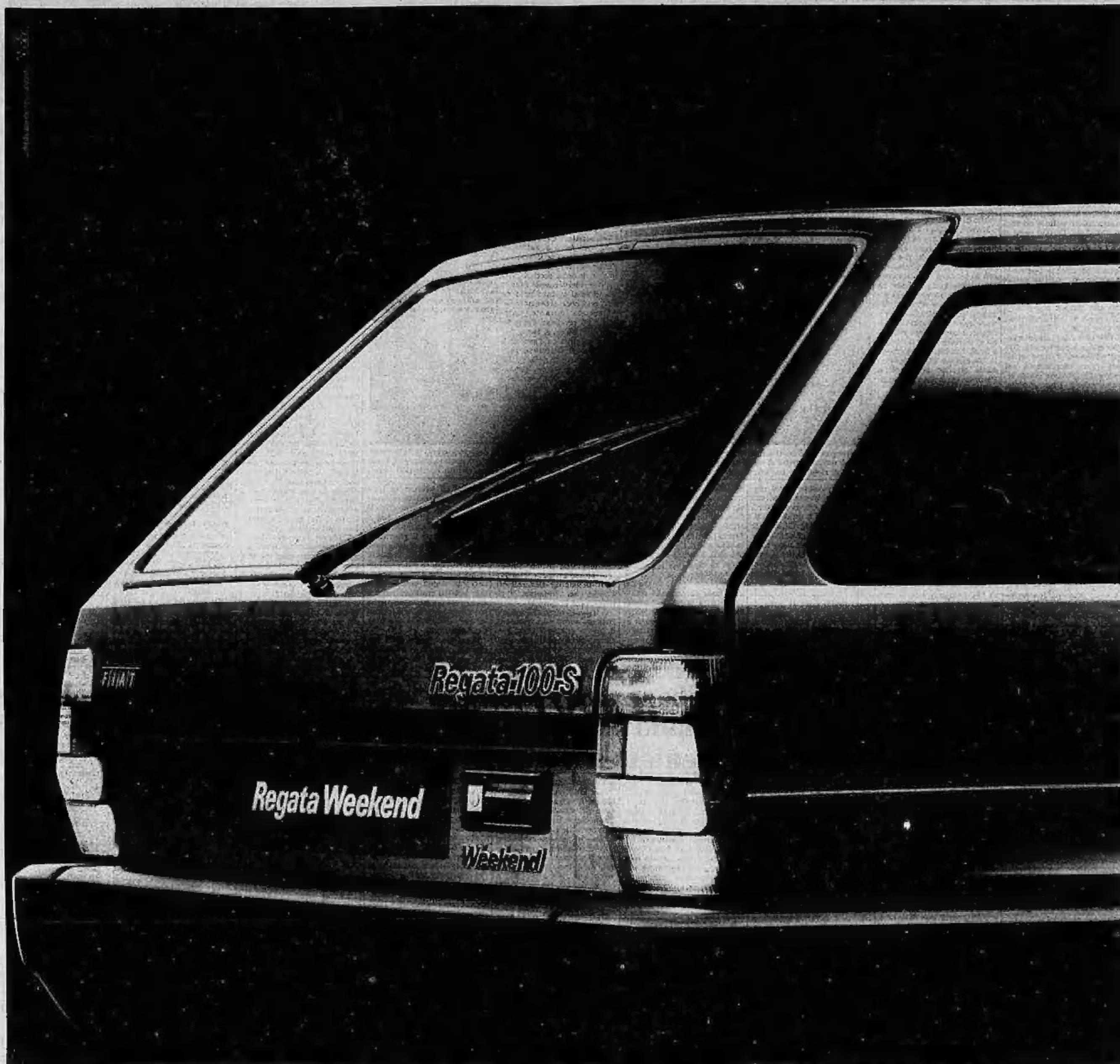
Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti, che sono in attesa di ricevere il loro stipendio. Il Comune di Tel Aviv, che non ha ancora ricevuto lo stipendio del novembre, è entrato nel decimo giorno. La situazione di disagio si è fatta quasi insostenibile: mancano alcuni servizi essenziali, per esempio la nettezza urbana, e la spazzatura si accumula nelle strade. Di coloro che chiedono la concessione di un prestito di emergenza, si è parlato molto, ma non è ancora stato deciso.

Il ritardo nel pagamento degli stipendi è un grave problema per i dipendenti



GRANDE REGATA.

Oggi, da una grande auto è nata una grande Station Wagon, dove il tuo amore per la guida troverà una strada ricca di soddisfazioni e i tuoi desideri tutto lo spazio per seguirli nel tempo libero.

Esci in Regata Weekend, scegli la Station Wagon dalle prestazioni intelligenti. Con motori sempre più brillanti ma che consumano meno e meglio, con una coppia più elevata ad un numero di giri inferiore. A tutto vantaggio dell'elasticità di marcia e dei consumi.

Esci in Regata Weekend, troverai anche tutte le grandi qualità automobilistiche proprie di Regata.



Esci in Regata Weekend, dai spazio a tutti i tuoi sogni. Anche ai più pesanti. Il carico utile è di 500 kg. Un vero record.

E per i sogni più personali c'è la versione desiderata. Due motori a benzina, 1301 cc e 1585 cc bialbero, più due Diesel, 1714 cc e 1929 cc. Due anche gli allestimenti: uno elegante, completo e razionale; l'altro, Super, più raffinato e confortevole.

Esci in Regata Weekend, scoprila nei suoi dettagli esclusivi.

I Concessionari e le Succursali Fiat ti aspettano.

FIAT

GRANDE WEEKEND.

Fu anche pubblicata due anni fa da Andreotti in un suo libro La seconda lettera di Moro esiste «Perché il Vaticano smentisce?»

Un altro mistero: della missiva diede notizia il 2 maggio '78 la rivista «OP» di Mino Pecorelli (ucciso nel '79)

ROMA — Il giallo delle lettere di Moro al Pontefice è in buona parte risolto anche se rimangono ancora in piedi interrogativi. In effetti, come si è sostenuto nei giorni scorsi, dalla prigione del popolo, in cui venne segregato per 55 giorni il presidente della dc, partirono due missive, entrambe indirizzate a Paolo VI. E a pochissimi giorni di distanza l'una dall'altra. I due testi, come agli atti della commissione parlamentare sul caso Moro, la prima, che non reca nessuna data (ma sembra sia pervenuta in Vaticano il 28 aprile 1978), fu trasmessa alla commissione della magistratura romana. Il testo è datato, manca anche qualsiasi notizia sul come sia giunta in Vaticano, attraverso cioè quali canali.

La seconda, di appena diciotto righe scritte di pugno da Aldo Moro, fu consegnata in fotocopia ai commissari da Carlo Andreotti nel maggio del 1981, quando l'ex presidente del Consiglio venne ascoltato a Palazzo San Marco. E' questa — si era detto — la lettera sino ad oggi rimasta sconosciuta a tutti tranne che allo stesso Andreotti, a monsignor Agostino Casaroli, oggi cardinale e segretario di Stato, e ai componenti della commissione parlamentare che, però, presero l'impegno di quel maggio di tre anni fa di non farne parola sul momento. In realtà, il testo è stato reso pubblico due anni fa da Andreotti nel suo libro «Opuscolo di Moro».

Terzi era, però, Joaquín Navarro, direttore della Sala Stampa del Vaticano, ha ri-

badato che soltanto una lettera autografa dell'on. Moro fu portata in Vaticano il giorno 28 aprile 1978. Il giorno 28 dello stesso mese Sua Santità Paolo Scato fece il solo appello alle Dr. Queste lettere è l'

sola pervenuta in Vaticano. La missiva, come tante altre, venne recapitata in mano Moro da don Mennini (il quale che in Dr. avevano atteso per comunicare con la

famiglia) il 20 aprile del '78, appena due giorni dopo che la prima lettera era giunta in Vaticano. Evidentemente il tempo stringeva, i terroristi avevano fretta e intendevano fare pressioni sul Vaticano per favorire una trattativa. Tanto che questa seconda lettera si aprì con le parole: «Alla stampa da parte di Aldo Moro con preghiera di cortese e urgente trasmissione all'augusto destinatario...». Poco convinto, forse, del buon esito del primo tentativo, le Dr. insistero rendere pubblico l'appello al Papa, servendosi dei giornali. Ma la famiglia Moro si comportò in maniera diversa. Il giorno dopo, il 21, consegnò il testo a Moro. Casaroli, allora «ministro degli Esteri» del Vaticano, il quale, dopo averne dato notizia al Pontefice, ne parlò immediatamente con il presidente del Consiglio italiano.

La lettera fu consegnata ad Andreotti qualche giorno dopo, il 25 aprile: la stessa data con la risposta scritta di Andreotti a Casaroli, in cui vengono ribaditi i concetti che in quei giorni caratterizzavano la tesi della fermezza. Casaroli, a quanto pare, suggerì anche, in quell'occasione, l'intenzione di rivolgersi al Presidente della Repubblica affinché questi potesse meglio favorire uno scambio di prigionieri con Moro chiedeva nelle due missive. Ma ne fu disoccupato. Anche perché tre giorni prima, il 22 aprile, Paolo VI aveva già rivelato il pubblico messaggio «opini nostri» della Brigata rossa, in cui si chiedeva la liberazione di Moro senza condizioni.

E' qui la ricostruzione, e non quella ricostruita, che fa da base a questa seconda lettera di Moro. Il 28 aprile, la notizia di una seconda lettera di Moro veniva riportata. Evidentemente il giornalista l'aveva appresa qualche giorno prima: forse quello stesso 25 aprile, giorno in cui monsignor Casaroli si incontrò con Andreotti. Da chi lo seppe? E perché?

questi gli interrogativi: perché il Vaticano continua a sostenere che esiste una sola lettera di Moro al Papa? La missiva di cui il Vaticano ammette l'esistenza è, chiaramente, la prima, quella che trasmetteva alla commissione della Procura di Roma e pubblicata (e mai smentita) alla settimana «Panorama» il 2 dicembre 1978 sia nel libro dell'ex senatore Cervice (titolo: «Ho fatto di tutto per salvare l'onorevole Moro»).

La prima indiscrezione sull'esistenza della seconda lettera — evidentemente il libro di Andreotti è stato letto da molti con poca attenzione — è trapelata durante un'udienza del processo d'appello per il caso Moro. Si fanno parole per primo fu l'avvocato Pino Di Gori, patrono di parte civile per conto della Dr. smentita da parte del Vaticano e di monsignor Casaroli fu tempestiva. «Agli atti — insisteva — il senatore comunista Sergio Pizzani, membro della commissione Moro — sostiene due lettere. La seconda del Vaticano non ha mai visto di essere. Perché questa insistenza?». Era un particolare, anch'esso in corso di una spiegazione, che merita forse di essere segnalato: al numero di «OP», la rivista di Mino Pecorelli (il giornalista ucciso il 28 marzo del '79) in edicola con la data del 2 maggio 1978, la notizia di una seconda lettera di Moro veniva riportata. Evidentemente il giornalista l'aveva appresa qualche giorno prima: forse quello stesso 25 aprile, giorno in cui monsignor Casaroli si incontrò con Andreotti. Da chi lo seppe? E perché?

La lettera fu consegnata ad Andreotti qualche giorno dopo, il 25 aprile: la stessa data con la risposta scritta di Andreotti a Casaroli, in cui vengono ribaditi i concetti che in quei giorni caratterizzavano la tesi della fermezza. Casaroli, a quanto pare, suggerì anche, in quell'occasione, l'intenzione di rivolgersi al Presidente della Repubblica affinché questi potesse meglio favorire uno scambio di prigionieri con Moro chiedeva nelle due missive. Ma ne fu disoccupato. Anche perché tre giorni prima, il 22 aprile, Paolo VI aveva già rivelato il pubblico messaggio «opini nostri» della Brigata rossa, in cui si chiedeva la liberazione di Moro senza condizioni.

E' qui la ricostruzione, e non quella ricostruita, che fa da base a questa seconda lettera di Moro. Il 28 aprile, la notizia di una seconda lettera di Moro veniva riportata. Evidentemente il giornalista l'aveva appresa qualche giorno prima: forse quello stesso 25 aprile, giorno in cui monsignor Casaroli si incontrò con Andreotti. Da chi lo seppe? E perché?

Il processo di Milano ha perso il suo protagonista Sindona a sorpresa ha deciso di non presentarsi più in aula

L'ex finanziere sta preparando un memoriale che affiderà al suo difensore - Già quando era stato giudicato negli Usa per la Franklin Bank aveva sempre rifiutato di rispondere

MILANO — Michele Sindona non sarà presente al dibattimento. Ci ha comunicato dal carcere di Voghera i poteri assistere per gravi ragioni di coscienza. Non appena il presidente del tribunale, Mario Augusto Chiarolla, ha fatto questo annuncio il tanto atteso processo contro Michele Sindona ha perso immediatamente quota: in meno di un quarto d'ora sono spariti i fotografi, i cineoperatori, gli inviati dei giornali esteri, i curiosi. In aula sono rimasti soltanto gli avvocati e i pochi cronisti che da anni seguono con rassegnazione un caso giudiziario che senza il protagonista ha ormai ben poco da dire.

L'avvenimento era comunque nell'aria: e Sindona que-

sto collegio giudiziario non piace, però non può rinviare perché non ha nemmeno gli estremi: allora ha tentato un'altra strada: prima dell'apertura del dibattimento ha invitato il collegio ad astenersi dal giudicare, ma la sua richiesta è stata respinta. Così ha deciso di disertare l'aula, adeguandosi allo stile dei grandi imputati nel processo di terrorismo. La battaglia legale verrà combattuta dal suo avvocato Gianpiro Azzi, e quanto prima la sua difesa sarà corroborata da un memoriale di circa 100 pagine che egli sta preparando.

Non è detto però che l'ex finanziere rinunci dal tutto e intervenga in aula: lo farà probabilmente in secondo grado, nel processo d'appello. Sindona non è nuovo del resto ai colpi di scena: ad esempio, nel processo internazionale negli Stati Uniti nel 1980 per il crack della Franklin si era ugualmente rifiutato di aprire bocca durante le udienze.

L'udienza di ieri mattina si è concentrata sulla lettura dei capi d'imputazione nei confronti del grande svedese (colui bancafrota fraudolenta e documentale, falsi in bianco, distruzione di documenti) e della disposizione che Sindona rilasciò ai magistrati italiani in trasferta a New York il 28 aprile, esattamente il giorno del suo arresto. La linea di difesa dell'imputato espone appunto nel corso di quell'interrogatorio, e si aggiunge: causa dei suoi guai fu Carlo Bordelet, che sosteneva senza fondi nel giro svedese se ne fu uscito nel 1978 con almeno 40 milioni di dollari.



Michele Sindona

riparsi su vari conti esteri intestati alla famiglia di Bordelet e a alcuni amici. Lo strumento di questa sventura finanziaria è stata la Romet, una finanziaria estera gestita appunto da Bordelet. Sindona il problema inoltre incombente per quanto riguarda la gestione tecnica della banca: erano i suoi collaboratori a sfidarsi il necessario dei depositi fiduciari a volte a sua insaputa, a volte con il suo permesso, quando per questi spostamenti di valuta erano più che coperti dalle disponibilità della banca.

Si dice che Sindona non si presentasse mai al tribunale per la sventura del suo caso.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

Infine, dopo aver accettato implicitamente di negoziare alcuni suoi ex collaboratori, Sindona ha affermato di essere personalmente in credito nei confronti della Banca Privata, oggi in liquidazione, di 200 milioni di dollari.

L'ultimo capitolo della deposizione di Sindona ha riferimento ai rapporti intercorsi con i politici negli anni delle sue avventure finanziarie. Tutti questi fatti sono ormai noti: dal far miliardi conosciuti a brevissimi termini alla sua attività prestata alla società italiana di Flaminio Piccoli, sino ai contatti con il socialdemocratico Mario Orlandi e poi il socialista Francesco Colucci. Infine Sindona ha toccato l'argomento della vita del 1960: «Non esiste, non può assolutamente esistere, il fatto di un matrimonio». Insomma, quattro anni fa il banchiere ha difeso tutti i protettori politici e si è scagliato contro i collaboratori e qualche collaboratore. Forse in quattro anni ha cambiato parere: la sua mente è un qualche giorno, quando in aula arriverà il suo memoriale.

Gianfranco Modolo
L'ingegnere di Onda Jose Galdos, presidente sindacale al lavoro della famiglia per la scomparsa del suo caso.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

comm. Michele Martino
Ingenere Bucci del Cio che vive a Roma.
— Torino, 12 dicembre 1984.

Dopo aver sentito i ministri Scalfaro e Lagorio Caso Tobagi, il giudice forse ascolterà Craxi

MILANO — E' rientrato nel capoluogo lombardo il sostituto procuratore della Repubblica che nei giorni scorsi si è recato a Roma per ascoltare il ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro e l'ex ministro della Difesa Lello Lagorio sulle circostanze nelle quali è stato fatto arrivare al quindici del più un documento riservato dell'Arma dei Carabinieri dal quale risultava che, qualche mese prima del delitto, un infiltrato tra i terroristi segnalava la possibilità che venisse organizzato un attentato contro il giornalista Walter Tobagi.

Secondo quanto si è appreso, l'inchiesta non ha ancora indizi ed è rubricata sotto la dizione «atti reclusi», benché sia stata aperta all'indomani della pubblicazione del documento sull'«Avanti!», e cioè nel dicembre dell'anno scorso. Il reato che potrebbe essere ipotizzato, qualora si giungesse all'individuazione dei presunti responsabili, è quello di «rivelazione di segreto d'ufficio».

Secondo i vertici della Procura l'inchiesta ha lo scopo di stabilire, oltre a chi abbia passato le informazioni al giornale del ps, anche in che

modo e soprattutto perché ciò sia fatto.

I ministri Scalfaro e Lagorio sono stati sentiti in veste di testimoni, secondo quanto si è appreso, perché entrambi, al tempo, svolsero accertamenti di tipo amministrativo all'interno dei rispettivi dicasteri. Non è stato confermato, ma è probabile, che quanto prima i magistrati si incontrino con il direttore dell'«Avanti!», Ugo Intini, e forse anche con il presidente del Consiglio. Questo perché, mesi prima della pubblicazione del rapporto riservato sul caso Tobagi, il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di Milano, spiegano che si trattava di una segnalazione generica, come ne arrivavano all'epoca delle Comunicazioni Interni all'Arma dei Carabinieri in cui un sottufficiale riferiva che una sua fonte (identificata in Rocco Ricciardi, appartenente alla «Formazione combattenti comuniste») aveva fatto accenni, il secondo mano, ad una possibile attentato contro Tobagi. Il ministro, e con lui la Procura di

Prove schiaccianti sulla corruzione dei due magistrati in carcere - Il colonnello dei carabinieri Licata deve rispondere di associazione mafiosa: segnalò ai killer il tragitto dell'auto con «Faccia d'Angelo» e tre militari di scorta (tutti uccisi)? - «Pellece, gioielli e ville in regalo a chi si mostrava complacente»



Catania. Il boss Bellinprimo e il maresciallo dei carabinieri Martino vengono trasferiti a Roma



ino vengono tradotti a Row

Di passaporti nitrili e ricor-
segnali per permettere
quattro cavalieri del lavo-
più noti a Catania di partici-
pare alle gare d'appallo con
certificato penale pulito.
Il procuratore genera-
dice: «Per ora non stes-
sistemi, ci vorranno un
quindicina di giorni».

Francesco Santini

«arzachi sortita»

Inchiesta per la morte di un comandante di nave russa

MESSINA — Il sostituto Procuratore della Repubblica di Messina, Pietro Vaccaro, ha aperto una inchiesta, su richiesta di Boris Kartashov, 39 anni, di Pensa (Trapani), comandante di un mercantile sovietico in bacino in un cantiere di Messina. Il comandante Kartashov, è stato trovato, ieri mattina, in fondo alla scaletta di una nave.

Secondo una prima ricostruzione, il comandante sarebbe morto in seguito a un'urto con una gru che stava operando nell'attacco di un'altra nave.

(Segue da pagina 1)

Ricordare l'amico
Bepi Olivo
allontanamento vicini a Marghe, Bagni
di Lupaia, Negro, Bissi, Gradella,
Luvini, Velletri, Salaria.
— Torino, 12 dicembre 1964.

Bertolomeo Cavatorta
di anni 94
Lo giungla daniello l'annuncio
moglie Maria Morina, la sorella
M. Gratta con il marito Francesco
Genzani e piccola Francesco, è
ritornato con la moglie Adriana
Gubina, i gemelli, cognomi, cognomi, 21, 22, nipoti,
cognomi e parenti tutti. 13
15,20, parlando da via Cuneo 4.
- Ave, 12 dicembre 1984.

[illegible]

1

La Società Lomonte, a nome del Col-
laboratore KILL, è vicina alla famiglia
Servetti Giannotti e partecipa al loro go-
verno di
Piera Servetti Giannotti
— Milano, 13 dicembre 1984.

Saverio Morabianco partecipa al go-
verno della famiglia Servetti Giannotti per la
comparsa di
Piera Servetti Giannotti
— Milano, 13 dicembre 1984.

Da sinistra a destra:
 Elio Sanguineti e tutti i Collaboratori dell'Agencia partecipano al dolore del comm. Carlo Giannotti Sorvetti e dei familiari.
 Partecipano commossi gli allievi della famiglia.
 Lello e Piero Monti.
 Renato e Rita Frasca.
 Prospero e Dina Moriana.
 Gli amici di Franco e Piero partecipano al grande dolore che li ha colpiti. Laura e Giancarlo, Elia e Sonny, Lia e

Piera Giannotti Servotti
— Torino, 12 dicembre 1994

La famiglia Campa conosciuta piangendo la scomparsa della carissima PILA
Prendono viva parte al dolore di Carlo e Tighi
Gabriele e Adriana Fadda
Giulio e Dada Piarotto
Cesaro e Teresa Masso
Ruggiero Zucchi partecipa al dolore di Franco

Pierino Servelli
— Totino, 12 dicembre 1984

Piera Giannotti Servetti
— Torino, 12 dicembre 1964.

Piemonte **Chiusura a famiglia** partecipa no al dolore del ferighian per la scomparsa di

Piera Giannotti Servetti
— Torino, 13 dicembre 1964.

Partecipano al dolore di Frasco e P...
no gli amici.

Luca Carlo Castelli
Bello Felletti

Emiliano Fiano (si)
Marlo Ravasi
Maurizio Vecchiolo
Nino Cinzia Vecchiolo

Olga e Nina Andolina sono rapiti a Carlo nel suo grande dolore.

Partecipano al dolore di Piero gli amici di:

Enrico Cavallero
Pompeo Cusani
Marlo Chiare
Carlo Fabbri

DeeDee Polignacco
Finora Robust
Giulia Ruffi

Si uniscono al dolore della famiglia, la moglie Polignacco Lanati.

Raffaele, Mario, Pino e Patrizio Parnelli sono vicini all'amico Paolo Gianfranco Serrini per la morte della cara CARMELA.

— Milano, 13 dicembre 1984.

Cino Carlo Elisabetta Canova parodiava con lui le commedie al grave lo-

Piera Giannotti Sorveti
Sogge Delirio
Gianni Beato
Mauro Cavallone
Piero Cavallone
Giorgio Giannotti
— Con la famiglia, 13-12-84

Presidente consiglio di amministrazione degli artisti prebende parte di fatto di Carlo Giannotti Sorvetti e famiglia per il decesso della consorte

Piera Giannotti Sorvetti

Si susseguono i tristi eventi politici del Clna

Attilio Azzoli
Germano Sassi
Carlo Verisaldi
Alfredo Berro
Alfredo Stagnaro
Silvio Berlusconi

Balduino Cuccinò
Luigi Caldera
Antonio Calzavara
Giuseppe Capinelli
Felice Caselli
Antonio Cellini
Roberto De Mottis
Giuliano Emprin
Antonio Frasca
Sandro Fuga
Alberto Gaurini
Riccardo Girotti
Ugo Grassi
Salvatore Mazzaglia

Steno Mattino
Mario Onofredo
Alessandro Giall
Fallace Nivola
— Torino, 12 dicembre 1984.

Giovanna e Maria Fazzetta si uniscono a
dotore di Franco, Pietro e famiglia.

Francesco Valotto presiede al
della signora Teresa per la scomparsa
dell'indimenticabile.

Giuseppe Ferraro
— Torino, 13 dicembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pelletti profondamente
grata per la dimostrazione della alta co-
scienza

Maria
sentimentalmente ringrazia
— Torino, 12 dicembre 1954.

ANNIVERSARI

1981	1983
G. Battista Valla	
Nel 7° anniversario della morte i Nemici gli si ricorda con immutato affetto l'opera svolta in S. Maria nella parroc- chia "Assunta di Lingua" venerdì 14-15 ore 16.	
1979	1984
Mariuccia Bosco Torasso	
1982	1985
Battista Bosco	

1983	1984
Carlo Nabello	
da un anno vive nel Signore e nel digiuno ra (all'ombra della croce) a Lui.	
1987	1988
Roberto Rullo	
Maria Marzano	
1989	1990
Giuseppina Alberti Reverdito	

Nel primo architetto sempre ripete
della del tutti qui Carlo e Mario a fami
gia. E' stata mto 18,30 S. Tanino.

1974	1984
Alessandro Crosetto	
Rimpiazzandolo.	
1991	1996
Elvira Aydeno	
Compre il movimento. Benzi Massa tutto 15 dicembre tra 18,30 parochia San Roderico.	

304

Creusot Loire sarà liquidata

Quattro le richieste principali: contabilità semplificata, evitare abusi ■ discrezionalità nell'accertamento ■, revisione dei coefficienti, ■ dell'impresa familiare

NBA NUOVO BANCO AMBROSIANO
NUOVO. NEI FATTI.

Generali: un libro aperto

Per i Cct interessi ogni dodici mesi Da gennaio calano i tassi bancari

Ad ottobre i prezzi al consumo sono saliti del 0,5%, contro lo 0,6% del segretario dell'organismo, contro il precedente, l'aumento del 0,5%.

osserva che le componenti il generale sono mantenute il comportamento di mesi: i prezzi dei beni estranei alla serie sono aumentati allo stesso tempo, mentre i prezzi al dettaglio degli alimentari della disubbenza del mercato.

Confronto tra i singoli Paesi, tra i quali si testa con l'analisi delle serie, quella della Francia con il dato della media.

Allegato all'OECD:

Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
0,3	0,4	0,5	0,5
0,2	0,3	1,6	0,5
0,3	0,3	0,1	0,4

0,7	0,5	0,5	0,7
0,1	0,0	0,2	0,0
0,2	0,0	0,5	0,0
0,0	0,0	0,1	0,0
0,0	0,0	0,0	0,0

Indirizzo Istituto Tecnico
del Complesso Santa Maria

Indirizzo	TORINO

[illegible]

1200	+	14	2000	1200
1250	+	0	2500	1250
5700	+	91	21500	
4700	—	200		6700
5700	—	110		
4850	—	71	18000	
4700	—		9000	0.5
4000	—	77	4200	0.5
4550	—			4000
10000	—			
5000	—			0.5
NICHOLSON METALLURGIC				
	—	3	10000	0.5
	—	32	4000	
421	—	0		0.5
2001	—	3	12000	0.5
	—			0.5
557	—			
3210	—		7000	0.5
370	—	5	5000	0.5
5100	+	35	1000	10000
TESSILE				
5000	—			0.5
2200	—	10	5000	5000
1400	—	24	5000	0.5
4000	+	10	1000	
1570	—	10	10000	0.5
5210	+	5	3000	5000

	1970	1971	1972	1973
1850	+	15	73000	8.4
630	+	1	110000	8.3
2125	+	30	18000	8.4
2125	+	28	1800	8.4
72 75	+	1	1670000	8.4
11220	—			
3090	—	50	1000	8.4
SPRINT				
1891	—	16	2000	8.4
—	—	41	2000	8.4
1700	—	80	—	1700
—	—	80	22000	2000
9400	+	10	1500	8.4
52 90	+	2 80	25000	8.4
—	+	80	3000	8.4

CONSEGLIATO		CONFERMATO	
1. 12% 01/00	104	104	104
2. 12% 01/00	104	104	104
3. 12% 01/00	104	104	104
4. 12% 01/00	104	104	104
5. 12% 01/00	104	104	104
6. 12% 01/00	104	104	104
7. 12% 01/00	104	104	104
8. 12% 01/00	104	104	104
9. 12% 01/00	104	104	104
10. 12% 01/00	104	104	104
11. 12% 01/00	104	104	104
12. 12% 01/00	104	104	104
13. 12% 01/00	104	104	104
14. 12% 01/00	104	104	104
15. 12% 01/00	104	104	104
16. 12% 01/00	104	104	104
17. 12% 01/00	104	104	104
18. 12% 01/00	104	104	104
19. 12% 01/00	104	104	104
20. 12% 01/00	104	104	104
21. 12% 01/00	104	104	104
22. 12% 01/00	104	104	104
23. 12% 01/00	104	104	104
24. 12% 01/00	104	104	104
25. 12% 01/00	104	104	104
26. 12% 01/00	104	104	104
27. 12% 01/00	104	104	104
28. 12% 01/00	104	104	104
29. 12% 01/00	104	104	104
30. 12% 01/00	104	104	104
31. 12% 01/00	104	104	104
32. 12% 01/00	104	104	104
33. 12% 01/00	104	104	104
34. 12% 01/00	104	104	104
35. 12% 01/00	104	104	104
36. 12% 01/00	104	104	104
37. 12% 01/00	104	104	104
38. 12% 01/00	104	104	104
39. 12% 01/00	104	104	104
40. 12% 01/00	104	104	104
41. 12% 01/00	104	104	104
42. 12% 01/00	104	104	104
43. 12% 01/00	104	104	104
44. 12% 01/00	104	104	104
45. 12% 01/00	104	104	104
46. 12% 01/00	104	104	104
47. 12% 01/00	104	104	104
48. 12% 01/00	104	104	104
49. 12% 01/00	104	104	104
50. 12% 01/00	104	104	104
51. 12% 01/00	104	104	104
52. 12% 01/00	104	104	104
53. 12% 01/00	104	104	104
54. 12% 01/00	104	104	104
55. 12% 01/00	104	104	104
56. 12% 01/00	104	104	104
57. 12% 01/00	104	104	104
58. 12% 01/00	104	104	104
59. 12% 01/00	104	104	104
60. 12% 01/00	104	104	104
61. 12% 01/00	104	104	104
62. 12% 01/00	104	104	104
63. 12% 01/00	104	104	104
64. 12% 01/00	104	104	104
65. 12% 01/00	104	104	104
66. 12% 01/00	104	104	104
67. 12% 01/00	104	104	104
68. 12% 01/00	104	104	104
69. 12% 01/00	104	104	104
70. 12% 01/00	104	104	104
71. 12% 01/00	104	104	104
72. 12% 01/00	104	104	104
73. 12% 01/00	104	104	104
74. 12% 01/00	104	104	104
75. 12% 01/00	104	104	104
76. 12% 01/00	104	104	104
77. 12% 01/00	104		

Il duro colpo inferto dalla magistratura torinese alla mafia tra Torino e Catania

Sollevano il velo su 100 omicidi

Quaranta in Piemonte, altri resto d'Italia - I magistrati Marzachi e Maddalena hanno fatto il punto della colossale operazione - «Una trentina di pentiti ha svelato quello che sa» - Sgombrati tre clan: i Santapaoletti, i Curatoli e i Mazzeo - Inquietanti sospetti sul ruolo dei magistrati e dei carabinieri arrestati a Catania

Sarebbero un centinaio gli omicidi cui la magistratura torinese ha scoperto gli autori. In Piemonte, gli altri restano in tutta Italia. All'indomani della clamorosa operazione che ha portato a 100 pentiti, l'ordine di cultura è stato notificato ad altri 100 imputati. In carcere, oltre 100 sono i ricoverati. Si dice che un primo bilancio dell'inchiesta, il primo, è stato fatto da Francesco Marzachi e il sostituto Marcello Maddalena.

Ma, della prosecuzione. C'erano spesse passate. Ma, della prosecuzione. C'erano spesse passate. Ma, della prosecuzione. C'erano spesse passate.



L'arrivo a Catelli di due... a Catania: adesso si trovano in un carcere della clinica

«Ignoravo persino il nome delle persone da uccidere»

L'agghiacciante confessione di... Parisi: «ordini» Catania ha assassinato 16 volte

«Perché ho deciso di... Ignoravo persino il nome delle persone da uccidere». Questa è la confessione di Salvatore Parisi, il pentito che ha svelato il ruolo dei magistrati torinesi nella lotta alla mafia. Parisi ha confessato di aver ucciso 16 persone, tra cui i boss mafiosi Santapaoletti, Curatoli e Mazzeo. Ha anche confessato di aver ucciso i magistrati Marzachi e Maddalena.

Un altro giorno, gli dice gli amici: «Ho rimesso?». Ma, della prosecuzione. C'erano spesse passate. Ma, della prosecuzione. C'erano spesse passate.



Salvatore Parisi, il pentito

La munita Santabarbara dei mafiosi è stata scoperta dalla polizia

L'arsenale era a Mirafiori (32 pistole, mitra e lupare)

A Torino abitavano 98 persone arrestate - Le confessioni di pentiti, in maggio, hanno aperto la strada agli inquirenti - La sfida: «O, sanguinario (otto omicidi): «Questo è il mio lavoro»

Quaranta persone, delle quali in carcere, gli altri restano in tutta Italia. All'indomani della clamorosa operazione che ha portato a 100 pentiti, l'ordine di cultura è stato notificato ad altri 100 imputati. In carcere, oltre 100 sono i ricoverati. Si dice che un primo bilancio dell'inchiesta, il primo, è stato fatto da Francesco Marzachi e il sostituto Marcello Maddalena.

Ma, della prosecuzione. C'erano spesse passate. Ma, della prosecuzione. C'erano spesse passate. Ma, della prosecuzione. C'erano spesse passate.

Non sarà tutto e soltanto nucleare

Oltre che questa fonte il Piano energetico piemontese (preparato dall'Enes) punta molto sulle alternative - Come risparmiare il milione di tonnellate di petrolio l'anno - Un convegno del pci

Il Piemonte è una regione che consuma, come dice la tabella, il doppio dell'energia elettrica che produce (pro capite 2856 kilowattora contro i 2815 della media nazionale). Ma, contemporaneamente, l'elettricità incide appena per il 16 per cento nei consumi contro il 30 di petrolio e il 21 di metano.

Il piano energetico, l'agricoltura. Un altro elemento importante, la grande importanza dell'agricoltura, la grande importanza dell'agricoltura, la grande importanza dell'agricoltura.

Dopo il blitz, la polizia ricostruisce poco a poco la mappa dei delitti mafiosi a Torino

L'assassinio di Fichera, killer d'élite apre squarci sui giorni della violenza

Fra i boss destinati a sostituire il boss del boss, Rosario Condorelli, capo del clan dei catanesi, che uccise il commissario Rosano - Coinvolto in numerosi delitti, era scomparso misteriosamente 2 anni fa

Il luogo del ritrovamento, tuttavia, è l'operazione di recupero del cadavere, compiuta dalla polizia in ottobre dopo un'indagine di lungo periodo. La polizia ha ritrovato il corpo di Giovanni Fichera, ucciso da un boss mafioso, in un luogo di culto, in un luogo di culto, in un luogo di culto.

Un altro giorno, gli dice gli amici: «Ho rimesso?». Ma, della prosecuzione. C'erano spesse passate. Ma, della prosecuzione. C'erano spesse passate.

Specchio del templi

La dignità è l'unica cosa che non si conserva nell'alcol - Perché no alle pillole dimagranti? - Lotta biologica, veleni chimici - I 3 problemi di Susa - Grazie Expojourn - Maleducazione col botto

Una lettera ci scrive: «Noi lettori dell'Espresso siamo molto preoccupati per la situazione della nostra città, Susa. La dignità è l'unica cosa che non si conserva nell'alcol. Perché no alle pillole dimagranti?». La lettera ci scrive: «Noi lettori dell'Espresso siamo molto preoccupati per la situazione della nostra città, Susa.

Un altro giorno, gli dice gli amici: «Ho rimesso?». Ma, della prosecuzione. C'erano spesse passate. Ma, della prosecuzione. C'erano spesse passate.

ASTA
DI AUTOCALFATI
PER TRASFERIMENTO

Mobili - Tappeti persiani - Oggetti dipinti
antichi ■ dell'Ottocento tra cui C. Maggi,
Vellian, C. Musso, V. Zolla, R. Panerai ecc.

ERPOSIZIONE:

domenica 11/12
venerdì 13/12
sabato 14/12
domenica 15/12

ASTA
Venerdì 14 ore 17
Sabato 15 ore 17
Domenica 16 ore 17

Banditore A. CHROSOPOL - Catalogo in loco

CENTRO TESSILE MILANO

120.000 mq. di mercato moda.

Il successo della specializzazione.

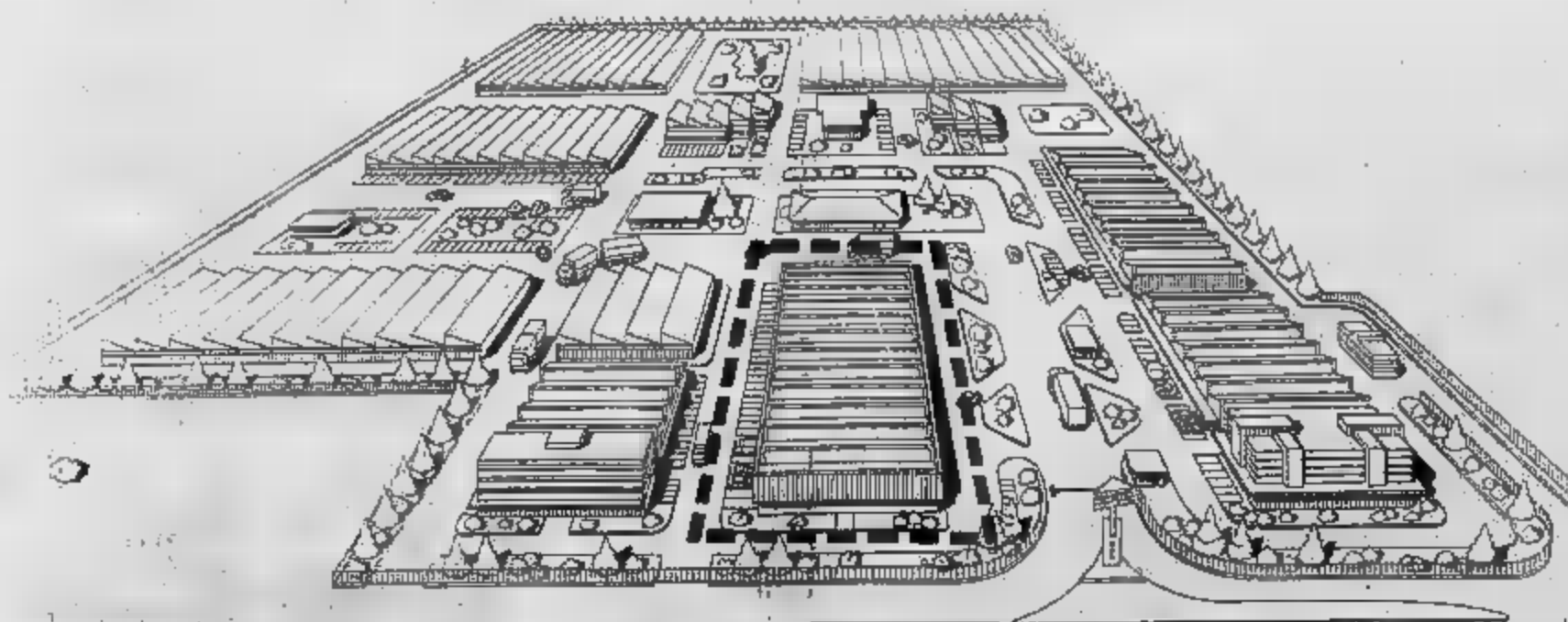
In esclusiva per la Lombardia nuovi importanti diffusori di moda casual entrano al C.T.M.

Con i loro show room e depositi, si uniscono agli attuali 72 soci del Centro Tessile Milano. I dettaglianti tessili potranno così contare per i loro acquisti su oltre 100 operatori specializzati.



Con un anno di anticipo sul previsto il Centro Tessile Milano inizia il suo ampliamento.

I nuovi spazi di vendita sono offerti nel corpo centrale, a fianco dell'ingresso principale e ospiteranno prevalentemente diffusori del pronto moda.



A Cernusco sul Naviglio a 15' da Piazzale Loreto, via Palmanova, Strada Statale 11 Padana Superiore (in direzione Treviglio), Vimodrone.

Con i servizi della Banca Provinciale Lombarda

BIPIELLE

Aperto lunedì al venerdì.
Per informazioni: (02) 923.17.22 / 923.17.87

CA (MILANO) NINE MAGAZZINI (ALCANTARA) GREEN GREEN GILBERTO (ALCANTARA) VIOLETTA (ALCANTARA) ANSALDO (ALCANTARA) GANINER (ALCANTARA) FLOCH (ALCANTARA) FLOCH (ALCANTARA) KAROL (ALCANTARA) FERRARI (ALCANTARA) FID SERVICE (ALCANTARA) LILLY (ALCANTARA) NEW DOLLAR (ALCANTARA) GRAZIANO (ALCANTARA) ITALIAN CONF. (ALCANTARA) DI BERTOGGIO (ALCANTARA) RIVERA (ALCANTARA) (ALCANTARA) FINE (ALCANTARA) ANTONIO (ALCANTARA) (ALCANTARA)

camurati
IL PROFUMIERE.
"L'ESPRESSO" IN PROFUMERIA

Prepariamola insieme, scegliendo con cura cibi, bevande e il modo di abbellirla Ecco la tavola di Natale

Per il pranzo familiare più impegnativo dell'anno, il mercato offre mille idee: dalla tovaglia raffinata con ricami in laminato oro riproducenti paesaggi natalizi, agli stampi per paté e dolci a forma di albero - L'elegante ciotola in vetro soffiato e i fermacarte che possono essere utilizzati come divertenti segnaposto

Tra le mille incornici, non del tutto piacevoli, l'immagine di Natale una sicuramente nasconde almeno il sottile piacere della ricerca e della voglia di stupire e affascinare: la preparazione della tavola per la cena del 24 sera o per il grande

25. Il menu ovviamente è fondamentale, ma anche il come servirlo e presentarlo. Un trionfo di ricami in rosso, verde e bianco le tovaglie regalano mille idee e possibilità differenti. Dalle fiandre lucide, opache, magari ricamate di antichi pizzi, alle tinte in oro e rosso, alle splendide tovaglie lunghe fino a terra in taffetà o seta ricoperte da sottili stoffe opache.

Bellissima l'idea dell'antico negozio del centro d'arte che ha realizzato un'elegante e raffinata coordinata di tovaglie, stoffe per i cuscini e mobili in stoffa bianca. Ricami in laminato oro riproducenti paesaggi natalizi, pizzi d'epoca con grandi floreali, natalizi, pizzi, in tutto nello stile infantile e delicato degli anni 30.

Il negozio Mezzaluna propone stampi in metallo o ceramica per dolci, paté, guarniture da portare in tavola. Sono a forma di albero di Natale, stella cometa, stelline, molto richiesti anche come regalo per l'antica impallinata della cucina. Lo stesso negozio propone anche i tradizionali segnaposti con la candela rossa e il centro di segretaria.

Novità assoluta e molto apprezzata quella di offrire di più Prochet con il servizio



piatti in lacca nel tradizionale rosso sangue o blu o nel tenero giallo o nell'intenso blu. I piatti sono abbinati ad altri più piccoli, in bianco o lavoro a rettilo. Un insieme armonizzato e raffinato che una tavola natalizia è indimenticabile. Belli anche i servizi in porcellana con delicati motivi floreali o a rosellina.

Nella cristalleria continua anche quest'anno a trionfare i bicchieri Baccarat e nelle posate. Una che riprende in lega metallo-argento i tradizionali modelli dell'argento massiccio.

La ditta Venini segnala particolare centralità estremamente importante molto bella. Viene venduto

coordinato tre pezzi composti da vasi e una ciotola: quest'ultima può appunto essere utilizzata come centro tavola per il pranzo natalizio. Vetro soffiato lavorato a mano con una particolare tecnica: sul colore base vengono sovrapposti strati di altri colori in sottilissimi fili. Il risultato di questa serie denominata Falso è disegnata da Toota Zydney e è vaso ogni DIVERSE, una sorta di autentici pezzi unici.

Altra novità interessante di Venini sono i formati della serie Neox disegnati da Massimo Vignelli che possono essere utilizzati anche come segnaposti per la tavola importante. Tra i formati dell'alfabeto alle conti-

metri lavorate a mano in vetro soffiato con sottili fili in colore armonici.

Anche per il centro tavola da ricordare una coppa in due parti firmata Laura De Santillana che si inserisce molto bene nel regalo d'autore. Si tratta di un pezzo che comprende una base in vetro pieno e colori composti, molto trasparente sovrastato da una seconda ciotola in vetro trasparente. L'insieme è molto raffinato e si presta ad essere posto su una tavola. Una tavola di valore: volendo arricchirla si può inserire nella ciotola qualche elemento tipicamente natalizio: rametti di pino e palle colorate, fiocchi lucidi, frutta, dolci variopinti.

La riproduzione anche per questo Natale (ma ovviamente va benissimo durante l'annata invernale) di blocchi esagonali con un leggero filo colorato sul fondo. Lateralmente lavorati a mano, alti 12 centimetri, un diametro di 6 e riprendono un disegno datato 1993.

Ovviamente per realizzare una tavola natalizia non è strettamente necessario acquistare servizi, posate e bicchieri: può andare benissimo quello che c'è in casa. L'importante è saper usare il tutto aggruppando un tocco di gusto e quello festoso. Piccoli segnaposti da poco prezzo (un vasetto, un rametto di agrifoglio con palline colorate) rallegrano immediatamente il tavolo. Così come può essere sufficiente utilizzare i tradizionali candelebrici con belle candele se lucide e addobbate.

Se l'imminente Natale consente acqua decisa, almeno consigliare la realizzazione di un tavolo natalizio particolarmente lussuoso. Mario Baglioni propone un tavolo base in legno massiccio accoppiato a fianco con forme neoclassiche come vuole la moda di oggi. La base che può essere scelta, naturale o laccata, è decorata a frangibile (cioè con una laccatura del marmo dipinta a mano) e verniciata in vari colori. Si appoggia un cristallo che lasci vedere la base polverosa. In questo caso il tavolo natalizio richiede una allegria e svelto servizio americano che non della tavola.

Nei fiori il tocco di grazia

Elemento fondamentale per ottenere una bella tavola soprattutto natalizia è il centrofiore che sottolinea e valorizza l'insieme. Da alcuni anni è tornato il gran moda quello elegante e raffinato realizzato in fiori che ha soppiantato quello più casalingo ideato con poco spesa dalla padrona di casa.

Una interessante novità è offerta dal fiorista Serafino che ha creato un elegantissimo centrofiore tra il freddo ghiaccio e il calore di un fiore rosso. Si tratta di una speciale scultura che riproduce l'effetto di un fiorecchio in un ghiaccio scintillante raccolto in una teca in argento o terracotta o porcellana o legno e sono inseriti i tradizionali luminosi steli di Natale, rametti di agrifoglio e pino.

Naturalmente il centrofiore può raccogliere e citare una portata del menu: Serafino personalizza le creazioni in richiesta del cliente inserendo, ad esempio, un mezzogiorno se la tavola arriverà un arrosto. Anche Carlo, famoso fiorista della tradizione torinese, regala idee nuove e affascinanti. L'animazione per queste festività è una composizione di candele, fiori e frutta a forma di pino che crea un sicuro effetto natalizio. Con un indifferente lavoro viene una specie di albero di Natale formato da acini e viti, alternati a noccioli, rossi, bacche e pini bianchi, bianchi e agrifoglio e altri di pino bianco; sul tutto si può aggiungere ovviamente una candela.

Altra bellissima proposta è quella realizzata in rametti bianchi e colorati e bianco e rosso e cui si inseriscono le suppellettili compilate in vetro soffiato. L'alternativa a questo centrofiore, particolarmente indicato in un arredamento moderno, è quello in ghiaccio e vetro che possono sostituire le candele.

L'altra ipotesi, mandabile per un momento più orientale all'antico, è quella che ricomprende delle palline di vetro soffiato nelle quali si possono inserire i rametti e le candele.

Non rinunciano il panettone con cioccolato dentro e fuori e farcito come il panettone o decorato all'esterno come un uovo di Pasqua. E al centro tavola? Sempre Gertosio suggerisce un pino di tutti i cioccolatini, colorati e pigne d'argento o oro da 35 a 220 mila lire per quello alto circa 70 centimetri di cioccolato.

A questo punto, il brindisi degli auguri. Un Franciacorta o un Brulochi, una coppa di champagne, diciamo sottovoce, è un'altra cosa, soprattutto se ha il gusto raffinato di un Laurent Perrier. Potrebbe essere questa l'occasione per riscoprirlo.

Dagli antipasti ai dolci, col vino giusto

Non è troppo presto per imbastire il menu di Natale. Lo studio dei cibi, degli accostamenti, dei vini e dei dolci che trionferanno sulla tavola delle feste richiede tempo e riflessione, oltre che la preparazione accurata. Inutile dimenticarsi proprio in questo momento con ricette sbagliate per la propria cucina, inutile pensare di stupire eventuali ospiti o i famigliari riuniti per l'occasione: meglio lasciar trionfare la tradizione delle cose semplici preparate in casa e il piatto "speciale", elaborato, difficile, rivolgerlo ai gastronomi specializzati. Il risultato è più sicuro. Anche perché sulla tavola di Natale i capricci di solito, si ribattono all'inizio e fine del cenone, per gli antipasti ed i dolci.

Per un giorno, dieta addio!

Proprio con gli antipasti si scatena golosità di tanti piccoli assaggi prelibati. Tra paté, dai prosciutti al salmone, dal fegato d'oca alla selvaggina, alcuni assotti classici e altrettanti classici inusuali (russe, capricciose, ai wurstel, ai funghi, ai formaggi, di fagioli, di polio, di pesce, tra cocktail di gamberi o uccelli e salmone in bellavista o la "corissima" arrostita, lasciando il giusto spazio anche a saporiti più rustici, ma non per questo meno nobili come capitone o marinate, oppure torte salate calde e cotechini fumanti, c'è che da abbinarli.

Purché arrivi, prima e poi, in tavola un piatto di lenticchie: lo scompare: impone la tradizione natalizia; lo preannuncia anche quella piccola

superstizione che sempre s'accompagna alle abitudini delle feste che sfondono la loro origine nei tempi. Le lenticchie, minuscole "monete" saporite, sono augurali, portano fortuna, permettono quel po' di vicinanza e di speranza di tutti per i giorni futuri. Transcurare sarebbe una dimenticanza grave.

Un buon brodo (che trionferanno come piatto di bollito misto) è per molti il punto fisso del cenone, le palline di pasta reale che rallegrano l'occhio e soddisfanno il palato. Ma è questo giorno di tripudio del cibo e di ripulimento: dieta si consumano quintali di agnelli, comprati freschi e fatti in casa con sottile abilità, quintali di tortelli, asciutti o in brodo, quintali di ravioli, magri, quintali di lasagne, il tutto condito con l'ingegno più espositivo. Le crepe piacciono ai raffinati, le creme verdure ai buongustai, purché accompagnate da crostini fritti e croccanti, prima di passare a pietanze che sono più d'una.

Il capponcino autentico, allevato come i contadini d'un tempo, fare il corni una rarità, ma chi lo trova non riesce a rinunciare alla sua carne saporita. I gastronomi invece lo lasciano proporzionato una più allestimento dell'altra: farne ripiene, speciali fette di polenta; arrosti forati e tutto il tacchino, arrostito e affettato con un po' di cognac o ripieno di castagne o composto di mele. Per il tacchino ognuno ha un suo segreto da sfoderare nell'occasione.

Per ogni portata, il suo vino: inizia

spumante brut come aperitivo, magari due tartine golose, continua il bianco per gli antipasti, purché servito a giusta temperatura e nel giusto calice, si passa al rosso robusto concedendosi il piacere di un Barolo d'annata, di un Gajardo o di un Barbera d'Asti.

Panettone alla chantilly

Pol il dolce: Francesca Gertosio (via Mazzini) quest'anno accanto al tradizionale panettone quasi appena sfornato che la produzione artigianale è uscita con troppo anticipo, continua di giorno in giorno secondo le richieste dei clienti, accanto alle torte a forma di stella cometa, di cioccolato o frutta secondo i desideri: ogniuno, la novità del panettone chantilly, pezzi di ghiaccio, torrone e cioccolato.

Non rinunciano il panettone con cioccolato dentro e fuori e farcito come il panettone o decorato all'esterno come un uovo di Pasqua. E al centro tavola? Sempre Gertosio suggerisce un pino di tutti i cioccolatini, colorati e pigne d'argento o oro da 35 a 220 mila lire per quello alto circa 70 centimetri di cioccolato.

A questo punto, il brindisi degli auguri. Un Franciacorta o un Brulochi, una coppa di champagne, diciamo sottovoce, è un'altra cosa, soprattutto se ha il gusto raffinato di un Laurent Perrier. Potrebbe essere questa l'occasione per riscoprirlo.

VENINI

... vetri da guardare lentamente: apparizioni e presagi
oggetti da collezione, luci, vetrate

a Torino da CALIARI - v. Cavour, 1 - Tel. 011 515.593

dal 10 al 24 dicembre orario 9-19,30
un piccolo presente sarà offerto alle gentili clienti

CHAMPAGNE

Vve Laurent-Perrier & Co

1818

FILIALE Laurent-Perrier Italia

Corso Cairoli, 8 - 10123 Torino - Telefono (011) 5111.111

Gioielleria - Argenteria

dario gorra

Galleria San Federico, 11 - Tel. 545.727
10121 TORINO

Arredamenti d'interni
Nuove proposte con creazioni
esclusive

MARIO BAGLIONI - Via Mercanti 18 - Torino - Tel. 530.820

alexia

COLLEZIONE
ARTISTICA
DI TAPPETI
ED ARAZZI
POLACCHI

10123 TORINO Via Mazzini 40 - Tel. 011 835.178

in via Mazzini

dal 1968

PANETTONI CONFEZIONI NATALIZIE

PASTICCERIA **GERTOSIO** TORINO PRALINERIA CONFETTERIA

Gertosio
UNICA SEDE: 10123 TORINO - Mazzini 38 - Tel. 876.512

Regali di Natale!

ho trovato trapunte, tovaglie e pliumini.
ed altri doni utili per la casa...
c'è anche una sorpresa!

DUELLEONE - Biancheria per la casa - Via Vittori 87/d - Tel. 845.150 - TORINO

dal 1861 **PROCHET**

Via Pietro Micca 5 - TORINO - Tel. 519.109

le cose belle e preziose di sempre

LA MEZZALUNA

l'utile e il dilettevole
in cucina

Torino - Via Lagrange 2/c - Tel. 555.181

fiorir di fiori per il Vostro Natale

corso Vittorio Emanuele 78 - Torino
Tel. 544.775

Weston
12.15 Tema musicale
12.20 Giovanni apert. Celcio.
Coppa Uefa (i gol dopo in-
contri conclusi in semina-
le). (Sul (atmosf. della gara
ed emia)

Raitre
14 - **Chiamata, settimana**
di attività cinematografica
in Piemonte
15.30 **Stompiatore** Fanchi-
no. (Sul di un pallone -
Pompieri e scopi vegeta-
li di Nicola e Giovanni
vengono a galla in un pa-
tecinaggio TV la via di
Forte Palazzo. Progra-
ma di Giuseppe Fiorini

**Supplemento di ser-pag-
na sulle**
cinematografiche

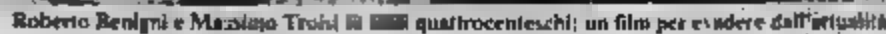
**QUESTA
SETTIMANA**

■ Come ridono gli italiani ■
■ Intervista ■ AGE, il re
scritto all'italiana
■ da Bardi ■ verdone, i o-
mic ■ Nasete
■ hit parade dei più famo-
all'estero
■ in arrivo Alain Resnais.
■ le novità sotto l'albero
Walt Disney
■ Putti in technicolor per
grande schermo

Stasera su Raitre seconda puntata

Mastroianni story (60 anni di ironia)

Dice: «Io e Benigni ci siamo chiusi in una casa di campagna e abbiamo parlato di tutto, anche di Leonardo e da qui ■ nata l'idea del film». «Non ci resta che piangere» è ambientato nel Quattrocento ■ sviluppa temi del tutto nuovi



Il paradosso: «Una ragazza
torna non più che ci si sta. Potrebbe
non per fare un film io e un
altro film lui. Però poi che
... Succedere che io
mi trovo, un'altra volta, a
... partire del problema
dei giovani che cercano il la-
pore e non lo trovano, che so-
lamente non ragione e non
trovano, che desiderano non
... sempre di più e
... trovare, che l'altro
più facile film che non c'è
una linea così tesa quello
che ho fatto prima. Berlyng
pura lui pensavo il ... e
e allora ... mesi e co-
biamo scritto il copione
l'altro ... Giuseppe Bertoc-
ci. Il produttore
Nanni Bertonzi, quello che

film, in **1988** il 21 nei cinema **1989** tutt'al più **1990** lanciata sul mercato con **1991** slogan miglior film di Natale; **1992** sostenuto da una **1993** **1994** base **1995** video pubblicitario trasmissi **1996** trionfante sul più delle televisioni pubbliche e private; che è prodotto da un libro **1997** Mondadori che dovrebbe raccontare il film ma che invece non lo fa.

Seduto sotto **1998** mantiene pubblicitario **1999** film che ritrae **2000** e **2001** davanti a un Benigni in **2002** **2003** **2004** **2005** **2006** **2007** **2008** **2009** **2010** **2011** **2012** **2013** **2014** **2015** **2016** **2017** **2018** **2019** **2020** **2021** **2022** **2023** **2024** **2025** **2026** **2027** **2028** **2029** **2030** **2031** **2032** **2033** **2034** **2035** **2036** **2037** **2038** **2039** **2040** **2041** **2042** **2043** **2044** **2045** **2046** **2047** **2048** **2049** **2050** **2051** **2052** **2053** **2054** **2055** **2056** **2057** **2058** **2059** **2060** **2061** **2062** **2063** **2064** **2065** **2066** **2067** **2068** **2069** **2070** **2071** **2072** **2073** **2074** **2075** **2076** **2077** **2078** **2079** **2080** **2081** **2082** **2083** **2084** **2085** **2086** **2087** **2088** **2089** **2090** **2091** **2092** **2093** **2094** **2095** **2096** **2097** **2098** **2099** **2100** **2101** **2102** **2103** **2104** **2105** **2106** **2107** **2108** **2109** **2110** **2111** **2112** **2113** **2114** **2115** **2116** **2117** **2118** **2119** **2120** **2121** **2122** **2123** **2124** **2125** **2126** **2127** **2128** **2129** **2130** **2131** **2132** **2133** **2134** **2135** **2136** **2137** **2138** **2139** **2140** **2141** **2142** **2143** **2144** **2145** **2146** **2147** **2148** **2149** **2150** **2151** **2152** **2153** **2154** **2155** **2156** **2157** **2158** **2159** **2160** **2161** **2162** **2163** **2164** **2165** **2166** **2167** **2168** **2169** **2170** **2171** **2172** **2173** **2174** **2175** **2176** **2177** **2178** **2179** **2180** **2181** **2182** **2183** **2184** **2185** **2186** **2187** **2188** **2189** **2190** **2191** **2192** **2193** **2194** **2195** **2196** **2197** **2198** **2199** **2200** **2201** **2202** **2203** **2204** **2205** **2206** **2207** **2208** **2209** **2210** **2211** **2212** **2213** **2214** **2215** **2216** **2217** **2218** **2219** **2220** **2221** **2222** **2223** **2224** **2225** **2226** **2227** **2228** **2229** **2230** **2231** **2232** **2233** **2234** **2235** **2236** **2237** **2238** **2239** **2240** **2241** **2242** **2243** **2244** **2245** **2246** **2247** **2248** **2249** **2250** **2251** **2252** **2253** **2254** **2255** **2256** **2257** **2258** **2259** **2260** **2261** **2262** **2263** **2264** **2265** **2266** **2267** **2268** **2269** **2270** **2271** **2272** **2273** **2274** **2275** **2276** **2277** **2278** **2279** **2280** **2281** **2282** **2283** **2284** **2285** **2286** **2287** **2288** **2289** **2290** **2291** **2292** **2293** **2294** **2295** **2296** **2297** **2298** **2299** **2300** **2301** **2302** **2303** **2304** **2305** **2306** **2307** **2308** **2309** **2310** **2311** **2312** **2313** **2314** **2315** **2316** **2317** **2318** **2319** **2320** **2321** **2322** **2323** **2324** **2325** **2326** **2327** **2328** **2329** **2330** **2331** **2332** **2333** **2334** **2335** **2336** **2337** **2338** **2339** **2340** **2341** **2342** **2343** **2344** **2345** **2346** **2347** **2348** **2349** **2350** **2351** **2352** **2353** **2354** **2355** **2356** **2357** **2358** **2359** **2360** **2361** **2362** **2363** **2364** **2365** **2366** **2367** **2368** **2369** **2370** **2371** **2372** **2373** **2374** **2375** **2376** **2377** **2378** **2379** **2380** **2381** **2382** **2383** **2384** **2385** **2386** **2387**

Venere e una Primavera ■■■
Botticelli ■■ Ma questo con
film ■■ c'entra niente:
c'è ■■■ come la cui slug-
geristi così dimenti e
quelle due). Massimo ■■■
■ ■■ quando ■■
il perché ■■ questo ■■ ci re-
sta che piangere. A partire
dal titolo. «Un ■■ ab-
biamo noi ■■ perché ■■ so-
gliacchie di tutti. Si dice, no,
non ci resta che piangere.
E allora ■■ l'abbiamo messo.
Una pena: ce l'hanno messa
perché il film parla di due che
finito nel Quattrocento e
nel Quattrocento che altri
potrebbe fare due neri con-

temporanei se non piangere? ■■
E invece non è così. ■■
Il ■■ ■■. Ci siamo chissà.
Benigni ed io, nella casa di un
amico in campagna per farci
pentire un'idea che poi poteva
svilupparla ■■ E siamo
stati giorni interi a parlare:
le politiche, le donne, i rospi.
I motori no, perché ■■ ne
sapremmo niente di motori né
io, né ■■ Parlando, parlando
■■ era abbiamo finito che
con ■■ stato parte Leonardo
da Vinci. Ma Leonardo
non allora era ■■ scherzo
l'idea ■■ piaciute ed è comin-
ciata ■■ sceneggiatura del
film... ■■

Il quando ■■. Io, ai potestà
farei un film dietro l'altra
per mantenermi in esercizio
■■ è che lo faccio su film
ogni due ■■ perché intanto
meglio ■■ perché ■■
rapace ■■ andare più svelto.
Dunque, ■■ Benigni, basta
volte avvisavo detto che chi
piacenza farà un film insieme.
Ma non l'avevamo fatto ■■
Aurà Benigni mi ha detto che
non è mai successo ■■ assolu-
to nelle storie del cinema che
due attori facessero loro i re-
gisti ■■ gli sceneggiatori
■■ film ■■ li credevo
c'erano ■■ e fratelli Marz-
za Roberto mi ha imbe- ■■

questa volta, però, si è associato con **Rosobch** (che abbiamo trovato gli attori: **Pejzando**, **Sa-
drelli**, **Carlo Monari** e **Sa-
Boncelli** e abbiamo comen-
ciato a girare).

Solo che **_____** più timi-
do; più pudico, più vergo-
gno **_____** di me. Però! Me-
norigli che pure rita-
ra anche quando non
niente da dire, così, per tener-
si compagnia,
io borragio di pronunciare le
frase: «Miope, il giro. Per-
ciò, la fraz, ma **_____** è la
fraz, niente, mi **_____** locca
sempre di dritta e **_____** spalo».

Simonea Robota

A high-contrast, black and white photograph of a man in a suit and tie, sitting at a desk and looking down at a typewriter. The image is heavily stylized, with a grainy, almost binary appearance.

Napoli. Mentre un Raffaele Mastrolanni ripercorre le sue

... che l'attore in latine
... merrito conqui-
... Ma conquistatore.
... Il paura? -Quenta paura
... per la paura
... nell'Ortore? Il felle. Il re-
... glia ed Visconti i i
... compagni si chiamavano
... Bardi, Pardi, Novelli
Borbini, ... e ...
della prima, 9 aprile 1848
... battuto nel gabbie
... netto, ... hanno dovuti
... stare di lì, che paura
... avere di dover recitare de
... vanti, ed erano venuti
Vittorio Allieri ...

TRA I FILM DI OGGI ALLE TV
Roger Moore e soci
con auto impazzite

su **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **32** **33** **34** **35** **36** **37** **38** **39** **40** **41** **42** **43** **44** **45** **46** **47** **48** **49** **50** **51** **52** **53** **54** **55** **56** **57** **58** **59** **60** **61** **62** **63** **64** **65** **66** **67** **68** **69** **70** **71** **72** **73** **74** **75** **76** **77** **78** **79** **80** **81** **82** **83** **84** **85** **86** **87** **88** **89** **90** **91** **92** **93** **94** **95** **96** **97** **98** **99** **100**

... A NORMA CRISTEY (figlia di Jackson
30.00) di King Vidor con Robert Tracy; Robert Young
"War of the Worlds" di Henry King; "The Winner" di
seller 25 Kenneth Roberts; "THESE" dorote "The
holocaust" ... per ... Improvviso della produzione
... solo la prima parte del romanzo. RM ... la eroica
spedizione dei Rogers Rangers contro ... tribù bel-
lissima del 700 ... la guerra tra ... e Indiani
La storia finisce ... 0 cagnaccio ... Tracy che par-
te per cercare, appunto, ... famoso paesaggio ... Nor-

NON MORIRE (1968 su Raitre alle 20,30) di Robert Wise, protagonista Susan Hayward premiata con l'Oscar: film di clima polemico contro la pena di morte e contro la buia influenza di certe campagne di stampa, è la cupa odissi di una donna ■■■■■■ nata accusata di un delitto che ■■■■ ha ■■■■ e condannata ■■■■ e ■■■■.

SCHIAFFO ■ ■ ■ ■ ■ su Rahmo) ■ Claudio Finotese, una storia ■ ■ ■ ■ ■ incomprensibili e semitimento del regista ■ ■ Il tempo delle mele. Interpreti ■ ■ ■ ■ ■ una diciannovenne ■ ■ ■ ■ ■ Adelfi, studentessa che ■ ■ ■ ■ ■ a Parigi ■ ■ il padre, Lino Vesutia, separato dalla madre Annie Girardot; ottusa ■ ■ un caffèone ricco, visto dal genitore, la ■ ■ ■ ■ ■ fugge ■ ■ inghiottirla a ■ ■ ■ ■ ■ un ■ ■ ■ ■ ■ con ■ ■ ■ ■ ■ madre, e l'insegnante papà Vesutia e ■ ■ ■ ■ ■ consiglieratori.

FILM: torna il cartoon Disney
Bianca e Bernie
topi da avventura

LE AVVENTURE ■
BIANCA E BERNIE, di Wolfgang Reitherman. Disegni animati a colori. Una 1977 (riduzione). Cinema Capital.

Uscito nel 1977, questo ventiduenario carismatico a lungo metraggiato dalla Walt Disney Prod. ha la sua prima riedizione per le feste natalizie ■■ 1984. Il titolo originario è *The Rescuers*, ossia «*I soccorsi*». ■■ 1985. I titoli *Il bianco e*

Caso Muccioli stasera a Superflash

ROMA — Si parlerà di droga a «Superflash», il quiz di Mike Bongiorno in onda stasera su Canale 5. Tema di incipiente per il concorrente sarà il processo a Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità per i tossicodipendenti di Patriziano.

Londra: il concerto dell'americano che da 19 anni esegue quest'unico testo
Alla Festival Hall il miliardario Koplan
che dirige solo la «Seconda» di Mahler

LONDRA — E' sul podio. Davanti l'illuminata orchestra della London Symphony Orchestra al completo — circa 200 elementi — i flauti e i

domando di **una** delle più prestigiose orchestre del mondo, **ad** eseguire questo pezzo per il banchetto del suo direttore d'orchestra Claudio Abbado. L'orchestra

Un sondaggio tra

«Emmanuel» gli svizzeri

ambasciatori come ■■■■
Kaplan ■■ lo può permettere
■ ■ ■ ■ ■ americano ricchissimo
che (con fortuna pubblicistica)
■■ ■ ■ ■ ■ specializzata in fi-
nanze. A 27 anni era ■■■■
Hardaro grazie a un giornale
che, all'inizio, mandava gra-
tuito ai ■■■■ ■■■■ giornali ameri-

fonia: la Restaurazione, la secon-
 da. ■■■■ Maher.
 ■■ qui, nulla ■■ partecio-
 Ma la cosa strana del con-
 certo è ■■■■ Kaplan,
 ■■ 19 anni, dirige ■■ e so-
 lamente questo complesso ■■
 (difficile, ma anche il so-
 gno di ogni direttore d'orchestra). ■■■■ di ■■■■ e l'ha di-
 to in America e a Tokyo.
 Nel settembre del ■■
 Lincoln di New York
 ■■■■ invitato ■■■■ ospiti
 dell'alta finanza — non
 ■■■■ governatore ■■

a, Emmanuelle no, sarà cop-
francese di vedere il film, in
tegrafica, interpretato dalla
sorella al lingua francese ha ap-
pare in onda nell'ambito della
la notte di Capodanno. L'uni-
co "ambrosiano" goren-
mentanti, hanno invece
za l'idea.
«effettivo» un vendaggio
no» pubblica il 13 per cento
compete 300.000 telespettatori,
ha protezione del film nel piccolo

■ recchie glielo rapinano
■ as, che viene trasformato in
■ contraddittorio ind
azioni **■** regista, e che s
quale lodare solo quando
recita veramente **■** cose.
E' un abbozzo **■** biogra
fia **■** personaggio anch
perché dietro la moiola c'
lui Mastroianni, che com

Secolo III - Divieto al l'islamismo nel resto che Sord
arrea rifiutato. Secolo II
un polpettone islo-spagno
in dell'azione d'una g. - E

principessa della Canarie
partner di Silvana Pampanini;
e nel fratello, Sandro
Nazzari, che spara nella
schiena ad Amadeo Nazzari,
Mastrolonzi, fratello
Nazzari, che spara nella
schiena alle Rioni Drago.
guarda — Mol

Apprendiamo **che** tutti
notizie che tutti non
sono pettegolezzi: come la
necessità per operatori e
traccatori di trasformare

In televisione

[illegible]

La grandiosa realizzazione (W. Petersen)
Le invenzioni magistrali (Brian Johnson di ALIEN)
Le musiche dolci e folgoranti (Giorgio Moroder!)
Un libro famoso anche ■■■■■ (M. Ende)
Le trionfali accoglienze a New York ■ Parlo (60 miliardi d'incasso in 14 giorni)

di d'incasso in 31 giorni)
 spettacolo dell'anno
AND'ELISEO
 più gradita
 comincia

and'eliseo.

**LA
 DORIA
 NITA**

14,20; 16; 47,40; 19,20; 21; 22,40
 resta invariato L. 5000

CARITOL

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

CLASSICO WALT DISNEY

**Le avventure di
Bernie**

TECHNICOLOR®

A black and white illustration depicting a dramatic shipwreck scene. In the background, a large, multi-masted sailing ship is partially submerged in the water, with smoke or steam rising from its deck. In the foreground, two young boys are shown in a small, overturned rowing boat. One boy, wearing a hat and a life preserver, is looking towards the viewer with a concerned expression. The other boy is partially visible behind him. The water is choppy with small waves.

© 1981 Disney Studios Inc.

con Walt Disney MONDOPOL
secondo il regolamento del Mondopol

18,50, 20,40, 22,30

UP

LA PRIMA ORE 21,30

TORINO TORINO

PIAZZA D'ARMI - Tel. 399.742

IL 6 GENNAIO
CIRCESE DELL'ANNO
INALDO



DRAMA

IL GRANDIOSO!
più grandi attrazioni

CLOWN D'ARGENTO ■

MBRA TEATRO
Biossa Salotto 77 - Tel. 297197
GATO 15/12 ore 21,45
STRIP TEASE
La Circola a Torino, lo splendido
LES DANCE
Mica L. 8008 - Ridotti 6008

COPPA UEFA A San Siro i nerazzurri eliminano l'Amburgo e entrano nei quarti di finale

Solo in extremis l'Inter scaccia l'incubo

Rummenigge e Brady la coppia determinante

MILANO — L'Inter ha vinto ad Amburgo, 1-0, e si è qualificata per i quarti di finale della Coppa UEFA. La partita è stata decisa da una rete di Rummenigge, assistita da Brady, nel primo tempo. L'Inter ha dominato la partita, ma ha dovuto resistere a diverse occasioni di gol della squadra tedesca. La difesa di Schmidt e Kasper ha fatto il suo dovere, respingendo le offensive di Amburgo. La vittoria è stata raggiunta grazie alla coppia Rummenigge-Brady, che ha segnato la rete decisiva.

La squadra di Castagner segna al 76' un rigore di Schmidt per il 1-0. Rummenigge (sempre marcato da almeno 4 difensori tedeschi) sciupano nel primo tempo alcune occasioni d'oro. Nella ripresa Causio è posto di Sabato. È la prima volta che un allenatore da Hapfel viene battuto da una formazione italiana.

Inter 1
Amburgo 0

INTER: Rebecchi, Bergomi, Mandorlini, Baroni, Collovati, Ferri, Sabato (87), Causio, Martini, Altobelli, Brady.

AMBURGO: Schmidt, Kasper, Wahnsmayer (81), Jacobs, Schroeder, Grah, Wehling, Von Meenen, McGhee, Magath, Hoff (77), Seiler.

Arbitro: Macbeth (Inghilterra).
Sede: 76' Brady rig.
Spettatori paganti 70.000, incasso 1.400.461.300.

MILANO — Il tempo è stato elemento con l'Inter la serata non è stata serena. La partita è stata decisa da una rete di Rummenigge, assistita da Brady, nel primo tempo. L'Inter ha dominato la partita, ma ha dovuto resistere a diverse occasioni di gol della squadra tedesca. La difesa di Schmidt e Kasper ha fatto il suo dovere, respingendo le offensive di Amburgo. La vittoria è stata raggiunta grazie alla coppia Rummenigge-Brady, che ha segnato la rete decisiva.



Milano. Il rigore tirato da Brady al 76' spazza il portiere tedesco Stein e decide incontro e qualificazione.

Domani a Zarigo il sorteggio

SUBITO — Il sorteggio per la Coppa UEFA si svolgerà domani a Zarigo. Le squadre qualificate saranno sorte per i quarti di finale.

La squadra in vantaggio ha superato il turno.

Coppa UEFA

Detentore TOTTENHAM - Finale (and. e rit.) il 22 maggio.

OTTAVI FINALE

Andamento: (1) REAL MADRID (Spa) 3-0, (2) COLONIA (Ger) 1-0, (3) BRESCIA (Ita) 1-0, (4) INTER (Ita) 1-0, (5) DINAMO KIEV (Ucr) 2-0, (6) BOHEMIANS PRAGA (Cec) 1-0, (7) TOTTENHAM (Ing) 2-0, (8) DUNDEE UNITED (Sco) 0-0, (9) VIKTORIA PLZEN (Cec) 1-0, (10) PARTISAN BELGRADE (Ung) 0-0.

La squadra in vantaggio ha superato il turno.

Castagner e il presidente Pellegrini-euforici dopo il successo

«Pronti per tutti i traguardi»

Brady: «Questo rigore mi ha ricordato quello di Catanzaro che lo scudetto alla Juve»

MILANO — La festa è cominciata. Il presidente Pellegrini e il tecnico Castagner sono euforici dopo la vittoria dell'Inter ad Amburgo. Brady ha ricordato il rigore che ha segnato la rete decisiva, paragonandolo a quello che ha segnato lo scudetto alla Juventus.

che in questa occasione il suo valore è la prova.

La squadra ha dominato la partita, ma ha dovuto resistere a diverse occasioni di gol della squadra tedesca. La difesa di Schmidt e Kasper ha fatto il suo dovere, respingendo le offensive di Amburgo. La vittoria è stata raggiunta grazie alla coppia Rummenigge-Brady, che ha segnato la rete decisiva.

Il Real 6-1 all'Anderlecht

MADRID — Il Real Madrid ha vinto 6-1 contro l'Anderlecht. La partita è stata decisa da una rete di Schmidt, assistita da Brady, nel primo tempo.

Le pagelle dei protagonisti di una sfida equilibrata

Con Causio la svolta

REBECCI 1 — Bravo a neutralizzare alcuni dei più pericolosi attaccanti dell'Amburgo. Il vice-Zenga si è impegnato nel finale con alcuni interventi decisi.

BERGOMI 1,5 — Impiegato in difesa, dopo la prova ha tenuto in nazionale. L'attaccante difensore ha ancora una volta dimostrato di essere un giocatore completo.

MANDORLINI 1,5 — E' stato premiato per la sua prestazione. Ha fatto il giro del campo per respingere i tiri, ma ha tenuto in nazionale.

COLLOVATI 1,5 — Ha fatto il giro del campo per respingere i tiri, ma ha tenuto in nazionale.

FERRI 1,5 — Ha fatto il giro del campo per respingere i tiri, ma ha tenuto in nazionale.

SABATO 1,5 — Ha fatto il giro del campo per respingere i tiri, ma ha tenuto in nazionale.

Il Real 6-1 all'Anderlecht

MADRID — Il Real Madrid ha vinto 6-1 contro l'Anderlecht. La partita è stata decisa da una rete di Schmidt, assistita da Brady, nel primo tempo.

che in questa occasione il suo valore è la prova.

La squadra ha dominato la partita, ma ha dovuto resistere a diverse occasioni di gol della squadra tedesca. La difesa di Schmidt e Kasper ha fatto il suo dovere, respingendo le offensive di Amburgo. La vittoria è stata raggiunta grazie alla coppia Rummenigge-Brady, che ha segnato la rete decisiva.

Il Real 6-1 all'Anderlecht

MADRID — Il Real Madrid ha vinto 6-1 contro l'Anderlecht. La partita è stata decisa da una rete di Schmidt, assistita da Brady, nel primo tempo.

che in questa occasione il suo valore è la prova.

La squadra ha dominato la partita, ma ha dovuto resistere a diverse occasioni di gol della squadra tedesca. La difesa di Schmidt e Kasper ha fatto il suo dovere, respingendo le offensive di Amburgo. La vittoria è stata raggiunta grazie alla coppia Rummenigge-Brady, che ha segnato la rete decisiva.

Le pagelle dei protagonisti di una sfida equilibrata

Con Causio la svolta

REBECCI 1 — Bravo a neutralizzare alcuni dei più pericolosi attaccanti dell'Amburgo. Il vice-Zenga si è impegnato nel finale con alcuni interventi decisi.

BERGOMI 1,5 — Impiegato in difesa, dopo la prova ha tenuto in nazionale. L'attaccante difensore ha ancora una volta dimostrato di essere un giocatore completo.

MANDORLINI 1,5 — E' stato premiato per la sua prestazione. Ha fatto il giro del campo per respingere i tiri, ma ha tenuto in nazionale.

COLLOVATI 1,5 — Ha fatto il giro del campo per respingere i tiri, ma ha tenuto in nazionale.

FERRI 1,5 — Ha fatto il giro del campo per respingere i tiri, ma ha tenuto in nazionale.

SABATO 1,5 — Ha fatto il giro del campo per respingere i tiri, ma ha tenuto in nazionale.

Il Real 6-1 all'Anderlecht

MADRID — Il Real Madrid ha vinto 6-1 contro l'Anderlecht. La partita è stata decisa da una rete di Schmidt, assistita da Brady, nel primo tempo.

che in questa occasione il suo valore è la prova.

La squadra ha dominato la partita, ma ha dovuto resistere a diverse occasioni di gol della squadra tedesca. La difesa di Schmidt e Kasper ha fatto il suo dovere, respingendo le offensive di Amburgo. La vittoria è stata raggiunta grazie alla coppia Rummenigge-Brady, che ha segnato la rete decisiva.

Il Real 6-1 all'Anderlecht

MADRID — Il Real Madrid ha vinto 6-1 contro l'Anderlecht. La partita è stata decisa da una rete di Schmidt, assistita da Brady, nel primo tempo.

che in questa occasione il suo valore è la prova.

La squadra ha dominato la partita, ma ha dovuto resistere a diverse occasioni di gol della squadra tedesca. La difesa di Schmidt e Kasper ha fatto il suo dovere, respingendo le offensive di Amburgo. La vittoria è stata raggiunta grazie alla coppia Rummenigge-Brady, che ha segnato la rete decisiva.

Le pagelle dei protagonisti di una sfida equilibrata

Con Causio la svolta

REBECCI 1 — Bravo a neutralizzare alcuni dei più pericolosi attaccanti dell'Amburgo. Il vice-Zenga si è impegnato nel finale con alcuni interventi decisi.

BERGOMI 1,5 — Impiegato in difesa, dopo la prova ha tenuto in nazionale. L'attaccante difensore ha ancora una volta dimostrato di essere un giocatore completo.

MANDORLINI 1,5 — E' stato premiato per la sua prestazione. Ha fatto il giro del campo per respingere i tiri, ma ha tenuto in nazionale.

COLLOVATI 1,5 — Ha fatto il giro del campo per respingere i tiri, ma ha tenuto in nazionale.

FERRI 1,5 — Ha fatto il giro del campo per respingere i tiri, ma ha tenuto in nazionale.

SABATO 1,5 — Ha fatto il giro del campo per respingere i tiri, ma ha tenuto in nazionale.

Il Real 6-1 all'Anderlecht

MADRID — Il Real Madrid ha vinto 6-1 contro l'Anderlecht. La partita è stata decisa da una rete di Schmidt, assistita da Brady, nel primo tempo.

che in questa occasione il suo valore è la prova.

La squadra ha dominato la partita, ma ha dovuto resistere a diverse occasioni di gol della squadra tedesca. La difesa di Schmidt e Kasper ha fatto il suo dovere, respingendo le offensive di Amburgo. La vittoria è stata raggiunta grazie alla coppia Rummenigge-Brady, che ha segnato la rete decisiva.

Il Real 6-1 all'Anderlecht

MADRID — Il Real Madrid ha vinto 6-1 contro l'Anderlecht. La partita è stata decisa da una rete di Schmidt, assistita da Brady, nel primo tempo.

che in questa occasione il suo valore è la prova.

La squadra ha dominato la partita, ma ha dovuto resistere a diverse occasioni di gol della squadra tedesca. La difesa di Schmidt e Kasper ha fatto il suo dovere, respingendo le offensive di Amburgo. La vittoria è stata raggiunta grazie alla coppia Rummenigge-Brady, che ha segnato la rete decisiva.

Per Zmuda no della Lega

MILANO — Zmuda non giocherà nella Cremonese, anche se ufficialmente si dovrà attendere la decisione della Federcalcio. Dopo la risposta di ieri della Lega, difficilmente la presidenza federale potrà accettare le richieste di Zmuda.

Secondo Metterese, presidente della Lega, il Consiglio direttivo non ha trovato una soluzione nelle risposte e in tale senso informerà la presidenza federale. Non ci sono diventi nell'interno della Lega, ma obiettivamente esistono società che non potevano dire di sì. Sembra che Zmuda e Magath si siano opposti alla richiesta della Cremonese.

Rapid Vienna promosso (1-0) in Coppa Coppa

MANCHESTER — Nuovi incidenti anche nella ripartenza di Celtic-Rapid Vienna (Coppa Coppa), resa necessaria perché l'Uefa ha invalidato il match. Ma a Glasgow per il lancio di due bottiglie che avevano colpito un giocatore austriaco.

Il è giocato all'Old Trafford di Manchester, arbitro l'italiano Agostini, che anche questa volta sono state lanciate bottiglie, che però non hanno colpito nessuno, mentre nella ripresa un Uro scoccava ha tentato di colpire il portiere austriaco. Il Celtic si è gettato contro il portiere austriaco, facilitando il controllo degli avversari che, nel primo tempo, hanno segnato il gol decisivo con Paolo.

Tre Miri a Zandonà dell'Avellino

Il giudice ferma Baresi e Monelli

MILANO — Dovrà saltare il giornale di campionato il giocatore dell'Avellino Giuseppe Zandonà che non ha saputo resistere alla colla dopo un contratto con un avversario: avendo reagito a gioco fermo ha visto aggredire la punizione seguita da un tiro, che ha deciso il giudice.

Per gli ugualitari per una giornata figurare anche il libero romeno Franco Baresi, il lesale Manfredonia, nonché Odoardo (Omo), Bernardini (Aapoli) e il centravanti Monelli (Fiorentina).

Per la società è milioni di aumento all'inter per il lancio in campo di alcuni nonché di una radiolina, un milione all'Avellino per la presenza sugli spalti e uno striscione irregolare.

In serie è una giornata a Schio (Bambardello), Borelli (Padova), Orsico (Cagliari) e Baladè (Varese).

Coppa Italia — Gli ottavi di finale avranno luogo il 13 e il 17 febbraio. Gli accoppiamenti verranno decisi dal sorteggio in Lega il 13 dicembre.

Inter — Il collegio arbitrale Lega ha respinto la richiesta avanzata da Dico tendente all'ottenere del Verona 100 mila dollari quale parte della somma che la sua società aveva ottenuto per sfruttare i palazzoni dell'immagine del calciatore.

Tre Miri a Zandonà dell'Avellino

Il giudice ferma Baresi e Monelli

MILANO — Dovrà saltare il giornale di campionato il giocatore dell'Avellino Giuseppe Zandonà che non ha saputo resistere alla colla dopo un contratto con un avversario: avendo reagito a gioco fermo ha visto aggredire la punizione seguita da un tiro, che ha deciso il giudice.

Per gli ugualitari per una giornata figurare anche il libero romeno Franco Baresi, il lesale Manfredonia, nonché Odoardo (Omo), Bernardini (Aapoli) e il centravanti Monelli (Fiorentina).

Per la società è milioni di aumento all'inter per il lancio in campo di alcuni nonché di una radiolina, un milione all'Avellino per la presenza sugli spalti e uno striscione irregolare.

In serie è una giornata a Schio (Bambardello), Borelli (Padova), Orsico (Cagliari) e Baladè (Varese).

Coppa Italia — Gli ottavi di finale avranno luogo il 13 e il 17 febbraio. Gli accoppiamenti verranno decisi dal sorteggio in Lega il 13 dicembre.

Inter — Il collegio arbitrale Lega ha respinto la richiesta avanzata da Dico tendente all'ottenere del Verona 100 mila dollari quale parte della somma che la sua società aveva ottenuto per sfruttare i palazzoni dell'immagine del calciatore.

Tre Miri a Zandonà dell'Avellino

Il giudice ferma Baresi e Monelli

MILANO — Dovrà saltare il giornale di campionato il giocatore dell'Avellino Giuseppe Zandonà che non ha saputo resistere alla colla dopo un contratto con un avversario: avendo reagito a gioco fermo ha visto aggredire la punizione seguita da un tiro, che ha deciso il giudice.

Per gli ugualitari per una giornata figurare anche il libero romeno Franco Baresi, il lesale Manfredonia, nonché Odoardo (Omo), Bernardini (Aapoli) e il centravanti Monelli (Fiorentina).

Per la società è milioni di aumento all'inter per il lancio in campo di alcuni nonché di una radiolina, un milione all'Avellino per la presenza sugli spalti e uno striscione irregolare.

In serie è una giornata a Schio (Bambardello), Borelli (Padova), Orsico (Cagliari) e Baladè (Varese).

Coppa Italia — Gli ottavi di finale avranno luogo il 13 e il 17 febbraio. Gli accoppiamenti verranno decisi dal sorteggio in Lega il 13 dicembre.

Inter — Il collegio arbitrale Lega ha respinto la richiesta avanzata da Dico tendente all'ottenere del Verona 100 mila dollari quale parte della somma che la sua società aveva ottenuto per sfruttare i palazzoni dell'immagine del calciatore.

Tre Miri a Zandonà dell'Avellino

Il giudice ferma Baresi e Monelli

MILANO — Dovrà saltare il giornale di campionato il giocatore dell'Avellino Giuseppe Zandonà che non ha saputo resistere alla colla dopo un contratto con un avversario: avendo reagito a gioco fermo ha visto aggredire la punizione seguita da un tiro, che ha deciso il giudice.

Per gli ugualitari per una giornata figurare anche il libero romeno Franco Baresi, il lesale Manfredonia, nonché Odoardo (Omo), Bernardini (Aapoli) e il centravanti Monelli (Fiorentina).

Per la società è milioni di aumento all'inter per il lancio in campo di alcuni nonché di una radiolina, un milione all'Avellino per la presenza sugli spalti e uno striscione irregolare.

In serie è una giornata a Schio (Bambardello), Borelli (Padova), Orsico (Cagliari) e Baladè (Varese).

Coppa Italia — Gli ottavi di finale avranno luogo il 13 e il 17 febbraio. Gli accoppiamenti verranno decisi dal sorteggio in Lega il 13 dicembre.

Rapid Vienna promosso (1-0) in Coppa Coppa

MANCHESTER — Nuovi incidenti anche nella ripartenza di Celtic-Rapid Vienna (Coppa Coppa), resa necessaria perché l'Uefa ha invalidato il match. Ma a Glasgow per il lancio di due bottiglie che avevano colpito un giocatore austriaco.

Il è giocato all'Old Trafford di Manchester, arbitro l'italiano Agostini, che anche questa volta sono state lanciate bottiglie, che però non hanno colpito nessuno, mentre nella ripresa un Uro scoccava ha tentato di colpire il portiere austriaco. Il Celtic si è gettato contro il portiere austriaco, facilitando il controllo degli avversari che, nel primo tempo, hanno segnato il gol decisivo con Paolo.

Per gli ugualitari per una giornata figurare anche il libero romeno Franco Baresi, il lesale Manfredonia, nonché Odoardo (Omo), Bernardini (Aapoli) e il centravanti Monelli (Fiorentina).

Per la società è milioni di aumento all'inter per il lancio in campo di alcuni nonché di una radiolina, un milione all'Avellino per la presenza sugli spalti e uno striscione irregolare.

In serie è una giornata a Schio (Bambardello), Borelli (Padova), Orsico (Cagliari) e Baladè (Varese).

Coppa Italia — Gli ottavi di finale avranno luogo il 13 e il 17 febbraio. Gli accoppiamenti verranno decisi dal sorteggio in Lega il 13 dicembre.

Inter — Il collegio arbitrale Lega ha respinto la richiesta avanzata da Dico tendente all'ottenere del Verona 100 mila dollari quale parte della somma che la sua società aveva ottenuto per sfruttare i palazzoni dell'immagine del calciatore.

Tre Miri a Zandonà dell'Avellino

Il giudice ferma Baresi e Monelli

MILANO — Dovrà saltare il giornale di campionato il giocatore dell'Avellino Giuseppe Zandonà che non ha saputo resistere alla colla dopo un contratto con un avversario: avendo reagito a gioco fermo ha visto aggredire la punizione seguita da un tiro, che ha deciso il giudice.

Per gli ugualitari per una giornata figurare anche il libero romeno Franco Baresi, il lesale Manfredonia, nonché Odoardo (Omo), Bernardini (Aapoli) e il centravanti Monelli (Fiorentina).

Per la società è milioni di aumento all'inter per il lancio in campo di alcuni nonché di una radiolina, un milione all'Avellino per la presenza sugli spalti e uno striscione irregolare.

In serie è una giornata a Schio (Bambardello), Borelli (Padova), Orsico (Cagliari) e Baladè (Varese).

Coppa Italia — Gli ottavi di finale avranno luogo il 13 e il 17 febbraio. Gli accoppiamenti verranno decisi dal sorteggio in Lega il 13 dicembre.

Inter — Il collegio arbitrale Lega ha respinto la richiesta avanzata da Dico tendente all'ottenere del Verona 100 mila dollari quale parte della somma che la sua società aveva ottenuto per sfruttare i palazzoni dell'immagine del calciatore.

Tre Miri a Zandonà dell'Avellino

Il giudice ferma Baresi e Monelli

MILANO — Dovrà saltare il giornale di campionato il giocatore dell'Avellino Giuseppe Zandonà che non ha saputo resistere alla colla dopo un contratto con un avversario: avendo reagito a gioco fermo ha visto aggredire la punizione seguita da un tiro, che ha deciso il giudice.

Per gli ugualitari per una giornata figurare anche il libero romeno Franco Baresi, il lesale Manfredonia, nonché Odoardo (Omo), Bernardini (Aapoli) e il centravanti Monelli (Fiorentina).

Per la società è milioni di aumento all'inter per il lancio in campo di alcuni nonché di una radiolina, un milione all'Avellino per la presenza sugli spalti e uno striscione irregolare.

In serie è una giornata a Schio (Bambardello), Borelli (Padova), Orsico (Cagliari) e Baladè (Varese).

Coppa Italia — Gli ottavi di finale avranno luogo il 13 e il 17 febbraio. Gli accoppiamenti verranno decisi dal sorteggio in Lega il 13 dicembre.

Inter — Il collegio arbitrale Lega ha respinto la richiesta avanzata da Dico tendente all'ottenere del Verona 100 mila dollari quale parte della somma che la sua società aveva ottenuto per sfruttare i palazzoni dell'immagine del calciatore.

Tre Miri a Zandonà dell'Avellino

Il giudice ferma Baresi e Monelli

Rapid Vienna promosso (1-0) in Coppa Coppa

MANCHESTER — Nuovi incidenti anche nella ripartenza di Celtic-Rapid Vienna (Coppa Coppa), resa necessaria perché l'Uefa ha invalidato il match. Ma a Glasgow per il lancio di due bottiglie che avevano colpito un giocatore austriaco.

Il è giocato all'Old Trafford di Manchester, arbitro l'italiano Agostini, che anche questa volta sono state lanciate bottiglie, che però non hanno colpito nessuno, mentre nella ripresa un Uro scoccava ha tentato di colpire il portiere austriaco. Il Celtic si è gettato contro il portiere austriaco, facilitando il controllo degli avversari che, nel primo tempo, hanno segnato il gol decisivo con Paolo.

Per gli ugualitari per una giornata figurare anche il libero romeno Franco Baresi, il lesale Manfredonia, nonché Odoardo (Omo), Bernardini (Aapoli) e il centravanti Monelli (Fiorentina).

Per la società è milioni di aumento all'inter per il lancio in campo di alcuni nonché di una radiolina, un milione all'Avellino per la presenza sugli spalti e uno striscione irregolare.

In serie è una giornata a Schio (Bambardello), Borelli (Padova), Orsico (Cagliari) e Baladè (Varese).

Coppa Italia — Gli ottavi di finale avranno luogo il 13 e il 17 febbraio. Gli accoppiamenti verranno decisi dal sorteggio in Lega il 13 dicembre.

Inter — Il collegio arbitrale Lega ha respinto la richiesta avanzata da Dico tendente all'ottenere del Verona 100 mila dollari quale parte della somma che la sua società aveva ottenuto per sfruttare i palazzoni dell'immagine del calciatore.

Tre Miri a Zandonà dell'Avellino

Il giudice ferma Baresi e Monelli

MILANO — Dovrà saltare il giornale di campionato il giocatore dell'Avellino Giuseppe Zandonà che non ha saputo resistere alla colla dopo un contratto con un avversario: avendo reagito a gioco fermo ha visto aggredire la punizione seguita da un tiro, che ha deciso il giudice.

Per gli ugualitari per una giornata figurare anche il libero romeno Franco Baresi, il lesale Manfredonia, nonché Odoardo (Omo), Bernardini (Aapoli) e il centravanti Monelli (Fiorentina).

Per la società è milioni di aumento all'inter per il lancio in campo di alcuni nonché di una radiolina, un milione all'Avellino per la presenza sugli spalti e uno striscione irregolare.

In serie è una giornata a Schio (Bambardello), Borelli (Padova), Orsico (Cagliari) e Baladè (Varese).

Coppa Italia — Gli ottavi di finale avranno luogo il 13 e il 17 febbraio. Gli accoppiamenti verranno decisi dal sorteggio in Lega il 13 dicembre.

Inter — Il collegio arbitrale Lega ha respinto la richiesta avanzata da Dico tendente all'ottenere del Verona 100 mila dollari quale parte della somma che la sua società aveva ottenuto per sfruttare i palazzoni dell'immagine del calciatore.

Tre Miri a Zandonà dell'Avellino

Il giudice ferma Baresi e Monelli

MILANO — Dovrà saltare il giornale di campionato il giocatore dell'Avellino Giuseppe Zandonà che non ha saputo resistere alla colla dopo un contratto con un avversario: avendo reagito a gioco fermo ha visto aggredire la punizione seguita da un tiro, che ha deciso il giudice.

Per gli ugualitari per una giornata figurare anche il libero romeno Franco Baresi, il lesale Manfredonia, nonché Odoardo (Omo), Bernardini (Aapoli) e il centravanti Monelli (Fiorentina).

Per la società è milioni di aumento all'inter per il lancio in campo di alcuni nonché di una radiolina, un milione all'Avellino per la presenza sugli spalti e uno striscione irregolare.

In serie è una giornata a Schio (Bambardello), Borelli (Padova), Orsico (Cagliari) e Baladè (Varese).

Coppa Italia — Gli ottavi di finale avranno luogo il 13 e il 17 febbraio. Gli accoppiamenti verranno decisi dal sorteggio in Lega il 13 dicembre.

Inter — Il collegio arbitrale Lega ha respinto la richiesta avanzata da Dico tendente all'ottenere del Verona 100 mila dollari quale parte della somma che la sua società aveva ottenuto per sfruttare i palazzoni dell'immagine del calciatore.

Tre Miri a Zandonà dell'Avellino

Il giudice ferma Baresi e Monelli

Rapid Vienna promosso (1-0) in Coppa Coppa

MANCHESTER — Nuovi incidenti anche nella ripartenza di Celtic-R

FIorentina De Sisti spiega le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso»

Valcareggi promette riscossa

«Penso di migliorare la squadra, pronta per zona-Uefa» - Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno - Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due» - Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni»

DAL MOSTRO INVIATO
FIRENZE. Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».



Firenze. Il tecnico allenatore della Fiorentina in campo con i giovani Bortolazzi, Gentile e Occhipinti

«Paga errori di tutti»

Il presidente Ranieri Pontello difende il dimissionario

MILANO. Il presidente della Fiorentina, Ranieri Pontello, ha difeso il dimissionario tecnico, De Sisti, spiegando che «ha pagato gli errori di tutti».

«Paga anche gli errori di tutti», ha detto Pontello, «De Sisti ha pagato gli errori di tutti».

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

«La Juventus banco di prova»

I giocatori viola si domandano se col cambio di allenatore anche i risultati

FIRENZE. Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

Arbitri di domenica

Casarin in per Bari-Pisa

MILANO. Questi gli arbitri scaglionati per dirigere le partite in programma domenica.

Agropoli è ammalato e lascia Perugia

L'ex giocatore Torino, 40 anni, soffre di continue vertigini

PERUGIA. Da ieri, ufficialmente, Aldo Agropoli ha lasciato Perugia. L'annuncio è stato dato dalla società.

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

Il tecnico della Fiorentina, De Sisti, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a andarsene: «Mi sentivo di peso». Il contratto tecnico (80 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Il ramparico dell'ex: «Se andavo bene da solo, inutile comandare due». Elogi per Pontello, «quali riceverà tutti i suoi 250 milioni».

La Cavese sceglie Viciani come sostituto di Benetti

CAVA DEI TIRRENI. Viciani è il nuovo allenatore della Cavese. Il contratto è stato firmato.

Lazio: Vinazzani recupero lampo

ROMA. Per il Lazio, Vinazzani è un colpo. Il tecnico è stato ingaggiato.

Campione del Mondo F1

1° NIKI LAUDA
Mc LAREN - PORSCHE - MICHELIN

2° ALAIN PROST
Mc LAREN - PORSCHE - MICHELIN

... e per vincere tutti i giorni

linea M MICHELIN

MX MXL MXV

Prove schiaccianti sulla corruzione dei due magistrati in carcere - Il colonnello dei carabinieri Licata deve rispondere di associazione mafiosa: segnalò ai killer il tragitto dell'auto con «Faccia d'Angelo» ■ tre militari di scorta (tutti uccisi)? - «Pelticce, gioielli e ville in regalo» a chi si mostrava compiacente

di passaporti ritirati e riconoscimenti per permettere al quattordicenne [] lavorare più noti a Catania di partecipare alle gare d'appalto con il certificato penale pulito.

Il procuratore generale dice: [] ora non avrebbe sviluppato il crimine ma quindici di giorni.

Francesco Rantini

Marzachi sortita»

Il capitano Marzachi, comandante della nave, è stato ucciso. La nave è stata distrutta. La sortita è stata vinta.

[illegible][illegible]

A San Siro ■ nerazzurri eliminano l'Amburgo ■ entrano nei quarti di finale

Rummenigge e Brady la coppia determinante

• L'assurto Alberto Tomba ha vinto ad Arabba, uno slalom Fia precedendo di 10/100

Discoleque
TUTTE LE SERE (esclusi i festivi)
Disco Music, American Bar e dall'ora 10.00
come al solito un grande FILM
discusso successo con la Disco Music
Disco Music, American Bar
In Impareggiabile Incontro
assicurato con la Disco Music
la ballata del
NEU! chi di più?
PER IL TRAMONTO DI SAN SILVESTRO

Qualche dissidente (con voto segreto) nella maggioranza Regione, sì al bilancio ma due franchi tiratori

Nuovo commissario al casinò eletto il geometra Michele Rosset - Dibattito in aula

AOSTA — E' Michele Rosset, geometra professionista, a essere eletto commissario al casinò. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.



Michele Rosset

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Il consigliere del mal ha però replicato che il commissario al casinò non è un incarico a breve ma a lungo termine. «Comunque ora mi formerò, a me non risulta».

I gruppi della maggioranza hanno sottolineato che «la giunta è una volta applica metodi e poi parte».

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Il consigliere del mal ha però replicato che il commissario al casinò non è un incarico a breve ma a lungo termine. «Comunque ora mi formerò, a me non risulta».

I gruppi della maggioranza hanno sottolineato che «la giunta è una volta applica metodi e poi parte».

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Il consigliere del mal ha però replicato che il commissario al casinò non è un incarico a breve ma a lungo termine. «Comunque ora mi formerò, a me non risulta».

I gruppi della maggioranza hanno sottolineato che «la giunta è una volta applica metodi e poi parte».

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Oggi e domani la protesta contro a favore del piano fiscale Visentini Serrata di negozi, bar e benzina Scioperano scuole, aziende, uffici

I commercianti attuano la chiusura dalle 8 alle 12 - Articolata la protesta indetta dai lavoratori dipendenti

AOSTA — Oggi le associazioni dei lavoratori autonomi della Valle d'Aosta aderiscono alla serrata decisa a livello nazionale per protestare contro i provvedimenti contenuti nella proposta di legge fiscale presentata al ministro delle Finanze Visentini.

La protesta in Valle si concluderà a metà giornata e interesserà i commercianti, artigiani, alberghi, agenti e rappresentanti del commercio e gli iscritti al sindacato autonomo.

Negozi, ristoranti, bar e benzina. Serrata di negozi, bar e benzina. Scioperano scuole, aziende, uffici.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

La protesta in Valle si concluderà a metà giornata e interesserà i commercianti, artigiani, alberghi, agenti e rappresentanti del commercio e gli iscritti al sindacato autonomo.

Negozi, ristoranti, bar e benzina. Serrata di negozi, bar e benzina. Scioperano scuole, aziende, uffici.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

La protesta in Valle si concluderà a metà giornata e interesserà i commercianti, artigiani, alberghi, agenti e rappresentanti del commercio e gli iscritti al sindacato autonomo.

Negozi, ristoranti, bar e benzina. Serrata di negozi, bar e benzina. Scioperano scuole, aziende, uffici.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

La protesta in Valle si concluderà a metà giornata e interesserà i commercianti, artigiani, alberghi, agenti e rappresentanti del commercio e gli iscritti al sindacato autonomo.

Negozi, ristoranti, bar e benzina. Serrata di negozi, bar e benzina. Scioperano scuole, aziende, uffici.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

La protesta in Valle si concluderà a metà giornata e interesserà i commercianti, artigiani, alberghi, agenti e rappresentanti del commercio e gli iscritti al sindacato autonomo.

Negozi, ristoranti, bar e benzina. Serrata di negozi, bar e benzina. Scioperano scuole, aziende, uffici.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Rosset, 45 anni, è stato eletto in aula con 18 voti su 25. Il suo nome è stato scelto dal Consiglio regionale nella seduta del 12 novembre scorso.

Inizio alle 14,30
Barra, oggi
L'inaugurazione
per i bimbi

Il "Tombolone", organizzato dalla "Barra", inizierà questo pomeriggio alle 14,30. Protagonisti saranno i bambini e i loro genitori.

La manifestazione, che si svolgerà in un grande salone, sarà un'occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

L'edizione di quest'anno del "Tombolone" sarà una grande occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

La manifestazione, che si svolgerà in un grande salone, sarà un'occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

L'edizione di quest'anno del "Tombolone" sarà una grande occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

La manifestazione, che si svolgerà in un grande salone, sarà un'occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

L'edizione di quest'anno del "Tombolone" sarà una grande occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

Il sindaco Quey invita tutti i cittadini a comunicare suggerimenti Verrès cerca nella sua storia i nomi da dare alle nuove vie



Verrès. La Collegiata di San'Egidio, dove don Carlo Boschi ospitò parecchi perseguitati dal fascismo.

Verrès. L'ufficio regionale per la sistemazione civile ha riorganizzato la numerazione e la denominazione delle vie di Verrès. Ha anche creato con l'assistenza cittadina di questi anni e che fino ad ora erano state create con l'assistenza cittadina di questi anni.

La manifestazione, che si svolgerà in un grande salone, sarà un'occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

L'edizione di quest'anno del "Tombolone" sarà una grande occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

Verrès. L'ufficio regionale per la sistemazione civile ha riorganizzato la numerazione e la denominazione delle vie di Verrès. Ha anche creato con l'assistenza cittadina di questi anni e che fino ad ora erano state create con l'assistenza cittadina di questi anni.

La manifestazione, che si svolgerà in un grande salone, sarà un'occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

L'edizione di quest'anno del "Tombolone" sarà una grande occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

Verrès. L'ufficio regionale per la sistemazione civile ha riorganizzato la numerazione e la denominazione delle vie di Verrès. Ha anche creato con l'assistenza cittadina di questi anni e che fino ad ora erano state create con l'assistenza cittadina di questi anni.

La manifestazione, che si svolgerà in un grande salone, sarà un'occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

L'edizione di quest'anno del "Tombolone" sarà una grande occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

Un cocktail di gamberetti ed altre specialità vi attendono per farvi conoscere il sapore del mare in Valle d'Aosta.

La manifestazione, che si svolgerà in un grande salone, sarà un'occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

L'edizione di quest'anno del "Tombolone" sarà una grande occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

La manifestazione, che si svolgerà in un grande salone, sarà un'occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

L'edizione di quest'anno del "Tombolone" sarà una grande occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

La manifestazione, che si svolgerà in un grande salone, sarà un'occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

L'edizione di quest'anno del "Tombolone" sarà una grande occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

Questa alle 18
Inaugurazione della
NUOVA PESCHERIA
TUFANO
In viale Italia 42/4 - AOSTA - Tel. 0165 42.366

Un cocktail di gamberetti ed altre specialità vi attendono per farvi conoscere il sapore del mare in Valle d'Aosta.

La manifestazione, che si svolgerà in un grande salone, sarà un'occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

L'edizione di quest'anno del "Tombolone" sarà una grande occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

La manifestazione, che si svolgerà in un grande salone, sarà un'occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

L'edizione di quest'anno del "Tombolone" sarà una grande occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

La manifestazione, che si svolgerà in un grande salone, sarà un'occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

L'edizione di quest'anno del "Tombolone" sarà una grande occasione per i bambini di esprimere le loro idee e di partecipare a giochi e attività.

GALLERIA LA
"BOTTEGUCCIA D'ARTE"
Via Chambery 44 - AOSTA - Tel. 0165 22.770
DAL 1 AL 31 DICEMBRE
MOSTRA DEL
TAPPETO POLACCO
(in collaborazione SAIMA PINERLO)
GALLERIA
PERI: 9-12,30; 15-19,30 - FESTIVI: 10-18,30

VALEIN s.p.a.
LEASING
AOSTA - Via Chambery 28 - Tel. 0165 44.515

COMMERCIALE
OCCHIO AL PREZZO
SUO REGISTRATORE IN CASSA
FISCALE ED OMOLOGATO
TOTALI A LIRE 1.100.000 + IVA
L'AOSTA UFFICIO AD AOSTA IN VIA FERRAZZ 94
LE 1000 A RISPARMIARE
O CI TELEFONATE AL 0165 44.515

CENTRO LIBRARIO
REMANDELLI ART-POINT
DAL 8-12 AL 27-12
ESPOSIZIONE
ANTICHE STAMPE
ORARIO: ORE 9,30-12,30 - 15-20
Località AMERICA 71 - QUART (AO) - Tel. 0165 788.111
APERTO ANCHE DOMENICA

Agente immobiliare
CAMPAIGNO
Via Chambery 44 - AOSTA - Tel. 0165 22.770
AFFARE
In Basse Valle vendita fabbricato indipendente suddiviso in alloggi a negozi, mq. 350 circa, su tre piani, più rustico e terreno circostante.
Lire 180.000.000.
Tel. 0165 808.777

La Va, chérie
DI MORGEX
E' GIACOMO CARLO
Tel. 0165 808.777

AVIS
AOSTA
Via Chambery 44 - AOSTA - Tel. 0165 22.770

VOLVO
240 S. Wagon £. 19.944.000
240 S. Wagon D. £. 23.346.000
Via Chambery, 50

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

AOSTA
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

RAI
14-15:30: "Le due sorelle", regia di Brian Koppelman, con Moore, R. Gough, E. Gould (1984)
16-17: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)
18-19: "Le due sorelle", regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, L. D'Amico, R. Gough (1984)

PIANOFORTE ■ NOLC
da 30.000
AMPIA SCELTA
C.90 II. Emmele, ■
TORINO
TEL. 544.850
RESTAGNO

**PROBLEMI
FINANZIARI?**

Il giorno
dei bilanci bancari, ar-
dite, commet-
tevi le decisioni al
dependente.

Tel. 010 22.712

La questione verrà sollevata in Consiglio a Imperia Pci chiede un'inchiesta sulla vicenda Montubi

La ditta ha costruito l'acquedotto ■ Roja - Il Comune le deve quasi 5 miliardi, il che significa interessi per 3 milioni al giorno

IMPERIA — Del «caso Montubi» si occupa una commissione d'inchiesta. A chiedere la nomina di un organo che accerti se nella gestione della vicenda siano state compiute irregolarità amministrative (o d'altro tipo) è il Pci.

La proposta sarà avanzata questo pomeriggio, durante il Consiglio comunale che, superata la crisi dopo la «superventiva» del pentapartito, tornerà a riunirsi alle 16 per affrontare le principali questioni lasciate sospese dalla ristrutturazione del teatro «Cavour», appunto alla Montubi.

È una patata bollente, quest'ultima, da tempo il sindaco Barbagallo rigira tra le mani. Una vecchia storia, sulla quale molti avrebbero voluto attendere un velo d'oblio. Ma, prima o poi, tutti i nodi vengono al pettine, ed è giunto il momento di affrontarla e di risolverla definitivamente.

Comunque ai sistemi la vicenda, un fatto è certo: il bilancio del Comune per l'83 ne sarà pesantemente condizionato. La Montubi vanta un credito di oltre 7 miliardi di lire e la giunta, per sanare lo spinoso affare, dopo mesi di trattative, ha raggiunto una transazione di 400 milioni.

Una cifra enorme, che dovrà necessariamente distaccare la realizzazione di qualche opera pubblica. «Bisogna attardare la politica del buon padre di famiglia: prima pagare i debiti, e poi, se mi, vestirsi e festa», spiega l'assessore Gerolamo Saglito.

La pratica è voluminosa e intricata (una decina di fascicoli compongono il «dossier» di oltre mille pagine), la minoranza ha già annunciato un'opposizione severa, perché intende «fare luce su una faccenda trattata con molta superficialità».

La Montubi è l'impresa che ha eseguito l'acquedotto del Roja. Nel dicembre dell'80 una mareggiata aveva danneggiato circa 500 metri di tubazione: a seguito delle contestazioni del Comune, la ditta aveva poi sostituito a sue spese il tratto di condotta danneggiata.

Quando, all'alba del tubi, dai rubinetti delle case di Imperia aveva cominciato ad uscire acqua sporca e rugginosa, l'Amministrazione aveva deciso di sospendere il pagamento dei lavori, «in attesa di chiarimenti».

Ma la risposta della commissione tecnica (definita, fra l'altro, «piattino evasivo»), arrivata in 50 giorni, era giunta dopo quasi due anni, e così la Montubi aveva preteso il pagamento degli arretrati: complessivamente di 7 miliardi, che, per il Comune, significano un onere di 11 milioni al giorno per interessi.

Pulvio Vassallo, del Pci: «Stiamo arrivati alle ossa dei conti. Non vogliamo fare i giudici, ma sapere per quale ragione si è finiti in una situazione del genere, che rischia di pesare enormemente sulla collettività».

Raffaello Delino

VIAGGIO NEI QUARTIERI I problemi di Poggio Ma la scuola abbandonata oggi potrebbe tornare utile

Il vecchio edificio, dichiarato pericolante, non è crollato - Con qualche lavoro potrebbe ospitare una media, l'anagrafe, i vigili, gli uffici della circoscrizione

SANREMO — Poggio, 3500 abitanti, una economia prevalentemente floricola, si può forse considerare la frazione più ricca di contraddizioni dell'intera città. Per anni la popolazione si è battuta per ottenere la costruzione di una scuola elementare perché quella esistente era stata resa pericolante da un movimento franoso provocato, stando ai sondaggi geologici, da infiltrazioni d'acqua. La scuola è stata costruita fra mille polemiche per l'eccessiva lontananza del costo (11 miliardi). Oggi il nuovo piano ospita tutti i bambini della frazione senza problemi e, soprattutto, senza pericoli.

Dopo un paio d'anni di silenzio, a Poggio si torna a parlare del vecchio edificio, dichiarato pericolante. Non è crollato. Evidentemente le testate alle opere murarie sono meno gravi di quanto si pensasse. Con una adeguata ristrutturazione potrebbe essere recuperato. «Potrebbe ospitare la scuola media — afferma Mario Baccocchia, dc, presidente del consiglio di circoscrizione — e, poiché lo spazio manca, si potrebbero accentrare tutti i servizi della frazione: anagrafe, sede dei vigili, sede della circoscrizione, ambulatorio medico, magari biblioteca comunale».

A Poggio c'è un piccolo campo di calcio. In estate ospita tornei amatoriali di un certo livello. I giovani chiedono la realizzazione di un campo da tennis. «Lo spazio c'è», dicono ed indicano un piazzale inutilizzato accanto al nuovo edificio scolastico.

Superato il problema della scuola, Poggio si trova alle prese con quello delle fognature. La parte originale della frazione è servita da un impianto fognario. La parte occidentale, invece, è in una situazione fortemente precaria, anche dal punto di vista igienico. La vecchia condotta (alla quale si è allacciato anche l'istituto di riposo per anziani «Oasi Geremia») per un tratto corre all'aperto, con tutte le conseguenze (specie in estate) che al prossimo immaginare il Comune ha stanziato 300 milioni per ricambiare le cose a posto. I lavori, dicono a Palazzo, dovrebbero venire espletati a gennaio.

Pol c'è il problema dell'illuminazione di via Valdoliva, la discesa resa celebre dalla Milano-Sanremo. L'impianto reale al periodo prebellico. Fra qualche anno compie il mezzo secolo. «All'Aniene» ricorda Baccocchia — esiste una delibera relativa alla sostituzione di tutta la linea elettrica, ma a quanto mi consta, non c'è finanziamento».

La circoscrizione di Poggio è una delle poche di Sanremo ancora senza giunta. La composizione del consiglio (5 dc, 3 pci, 2 Nuova Sinistra e un saggio rispettivamente a padri e madri) è aperta a qualsiasi forma di alleanza. Anche a Poggio, si è Palazzolo, tutto dipende dalla entrata o meno in maggioranza della nuova coalizione palazzolo.

Gian Piero Moretti (11 - Fico)

Proteste alla Scau Imperia Cinque impiegati per quindicimila assistiti sono pochi

IMPERIA — Agli sportelli del servizio contributi agricoli (Scau) che serve tutta la provincia, il personale è carente: i gravi disagi degli utenti e del personale hanno provocato una richiesta ufficiale di adeguamento dell'organico.

Convegno su i filosofi e la pace

SANREMO — «I filosofi e la pace», è il titolo del V Convegno triennale di filosofia morale in programma a Villa Nobel e al Teatro dell'Opera del casino da oggi a sabato.

La manifestazione, cui partecipano docenti delle Università di Genova, Torino, Milano, Napoli, Pavia, Padova, è dedicata a Giovanni di Roccia Crippa, professore di morale all'ateneo genovese.

I lavori cominceranno oggi alle 16 con la presentazione del convegno a Villa Nobel e proseguiranno sempre nella stessa sede domani alle 8.

Il comitato provinciale dell'Inps ha inviato il ministero del Lavoro e al presidente del consiglio d'amministrazione dell'istituto, un ordine del giorno (approvato la scorsa settimana), dove si chiede, tra l'altro, un rapido ampliamento dei quadri del personale Ispici, dove viene svolta la prima fase dell'iter delle prestazioni previdenziali. Inoltrando poi l'istanza.

La richiesta è stata inoltrata a seguito anche delle proteste dei lavoratori, sul funzionamento degli uffici Scau, che servono, in provincia, 7500 ditte e 15.000 assistiti. La lentezza del sindacato sono state originate, come si legge in una nota dell'Inps, «dei gravi ritardi ricorrenti nell'erogazione di liquidazioni e documenti agli aventi diritto».

Bisogna ricordare, presidente del comitato provinciale Inps, «Condizioniamo le nostre proteste alle organizzazioni sindacali. Il fattore determinante dei ritardi è un fenomeno plurisecolare di organico. L'ufficio provinciale Scau può contare solo su cinque impiegati, con tre sportelli aperti al pubblico».

Prosegue Burco: «Si è già provato a superare questo inconveniente, ma gli impegni assunti dalla direzione generale Scau, non offrono sufficienti garanzie di superamento delle carenze. È giunta l'ora di un'azione decisa e duratura di reclutamento e di assunzione a termine di due impiegati, per un totale di 50 giornate lavorative nell'84. Per questo chiediamo che il consiglio di amministrazione dell'istituto, la situazione, sottoposto agli organi di governo incaricati, si occupi di una soluzione che consenta di una efficiente gestione».

Fulvio Danusso

A Sanremo processo per i lavori di ristrutturazione di due ville Licenze edilizie irregolari condannati Vento e Ligato

Riconosciuti colpevoli anche altri 12 componenti della commissione edilizia e 2 costruttori

SANREMO — L'ex sindaco Ovidio Vento, la commissione edilizia comunale ed il suo presidente Enzo Ligato sono stati condannati nel processo sull'irregolare ristrutturazione di Villa San Giorgio e Villa Elisa in via Hope. Il pretore di Sanremo, Vittorio Prestipato, li ha riconosciuti colpevoli di «deterioramento dell'ambiente naturale».

Imputati, oltre a Vento e Ligato, sono stati condannati anche 12 componenti della commissione edilizia e 2 costruttori.

Altri due rappresentanti della commissione, Oreste Marconi e Giuseppe Barabino sono stati condannati a due milioni e mezzo di multa ciascuno per il «Vento San Giorgio». Infine, cinque giorni di arresto e 3 milioni e 800 mila lire di multa per i costruttori Maurizio Ostino e Bruno Molino e la loro ditta.

Al centro dell'inchiesta erano le licenze edilizie rilasciate da Ovidio Vento, su parere favorevole della commissione edilizia, che si sono poi trasformate in opere abusive.

Interventi che si sono invece trasformati, specie nel primo caso, in ricostruzioni «ex novo» degli edifici, con aumenti di volumetrie e violazioni del progetto.

Durante le fasi istruttorie gli inquisiti erano stati assolti da due sezioni più gravi: abuso di potere ed omissione di atti d'ufficio. Vento e Ligato sono entrambi colpevoli nell'inchiesta sullo scandalo casale e sono agli arresti domiciliari: sono presentati a questo processo.

Claudio Pontella

Sorpresi mentre stavano dividendo dosi di eroina e denaro Operazione antidroga Arma arrestati 4 giovani spacciatori

Fermato un altro ragazzo per complicità - E' un'organizzazione che opera in tutta la provincia?



CRISTINA FERRARI



IMPERIA — Operazione antidroga «police»: la squadra mobile di Imperia ha arrestato quattro giovani e un quinto è per ora in stato di fermo per detenzione e omissione di atti d'ufficio.



IMPERIA — Operazione antidroga «police»: la squadra mobile di Imperia ha arrestato quattro giovani e un quinto è per ora in stato di fermo per detenzione e omissione di atti d'ufficio.



IMPERIA — Operazione antidroga «police»: la squadra mobile di Imperia ha arrestato quattro giovani e un quinto è per ora in stato di fermo per detenzione e omissione di atti d'ufficio.

Gli Stati Uniti potrebbero finanziare la costruzione di un Forum a Sanremo Dollari per il palazzo dei congressi?

Ieri incontro Pippione, il console Usa e l'addetto commerciale americano - Occorrono dieci miliardi di lire

SANREMO — Il nuovo palazzo dei congressi sarà «made in Usa»? È possibile. Anche se di ufficiale per il momento non c'è nulla, gli Stati Uniti potrebbero essere interessati a costruire e a gestire proprio a Sanremo un Forum internazionale permanente.

Il palazzo del congresso è il «cuore del casello» di Sanremo. Da almeno 10 anni le amministrazioni che al suo succedere hanno sostenuto nei loro programmi la realizzazione di una sede idonea per ospitare meeting internazionali, simposi culturali, scientifici, rassegne. Per una città come Sanremo, che vive del turismo, un palazzo dei congressi moderno, efficiente, spazioso, rappresenta una struttura fondamentale. Invece, a parte fiumi di parole e progetti fantastici, i costi delle varie parcelle superano il miliardo di lire, non è mai stato varato nulla. Da anni carpentieri e decoratori sono impegnati per conto del Comune, a restaurare Villa Ormonde. Si tratta di una splendida residenza costruita nel 1910, con linee del Rinascimento fiorentino. In mezzo al parco immenso che arriva sino al mare, di piante e esotici. Sino agli anni 70 era sede del tribunale.

Nell'intervento, il sindaco, stato speso centinaia di milioni di lire, quando tutto sarà finito, la città avrà ridato lo splendore ad una sua proprietà immobiliare, ma non sarà esente dalla perdita del palazzo dei congressi. Villa Ormonde, infatti, potrà trasformarsi in un Forum, ma, per esempio, un'altra magna, è sprovvista di impianti, gli antichi architetti nel momento di realizzazione non potevano pensare che un giorno i ospiti avrebbero avuto necessità di sale per proiezioni, di impianti di traduzione simultanea, di sale per proiezioni, di sale per proiezioni, di sale per proiezioni.

È come se al pretendesse di trasformare una Jaguar in un gulliman superparticolarmente per lunghe escursioni. Costruire un moderno palazzo dei congressi, poi, costa molti miliardi, non ha una lira. Anche da questa considerazione è nata l'idea di cercare del partner, magari in America. A Palazzo Bellevue ieri il console Usa, il console generale degli Stati Uniti a Genova, il signor Richard Higgins, e l'addetto commerciale americano Danja Foster, in un incontro durata quasi due ore.

Higgins (che ha assunto il suo incarico genovese solo due mesi fa) nella sua visita di cortesia si è dichiarato entusiasta di Sanremo. Pippione, un certo punto ha parlato anche di costi del palazzo dei congressi. «Occorrono — ha detto — 10 miliardi di dollari». Foster ha replicato: «Dieci miliardi di lire o dieci, però se ne può discutere». Il progetto logico, quindi, è quello di un edificio che deve essere perfezionato. Gli americani però, e questo conta molto, si sono dimostrati interessati.

Roberto Basso

S. Stefano, dovrà rispondere di tentato omicidio Aggredisce la convivente un muratore è arrestato

SANTO STEFANO AL MAR — Tentato omicidio e aggressione di persona: sono le pesanti accuse che hanno portato la carcere Giuseppe Mele, 39 anni, muratore, a Santo Stefano al Mare in via Mazzini 5, minatore, in carcere. L'uomo avrebbe malmenato a torso nudo la sua convivente, 33 anni, anche di estrazione, la sua convivente, una Orfili, 33 anni.

Presepio artistico Imperia

IMPERIA — Da circa due mesi i soci del Circolo Borgo Poce — imputati — approntano il grande Presepio con le staline linee scultoree del grande scultore genovese Anton Maria Maragliano.

Il Presepio, che sarà inaugurato a Natale, copre una estensione di settanta metri quadrati, con impiego di cinquanta Kg di carta, centinaia di spilli, dodici sacchi di macello, duecento lampadine per ottenere i più vari effetti paesaggistici e di movimento.

UNA GARANZIA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

Desidero ricevere gratis informazioni relative al Corso di Formazione per Garanzisti. Il corso è gratuito e a partecipazione obbligatoria. Desidero che la mia informazione pervenga a:

Nome _____ Cognome _____

Via _____ CAP _____

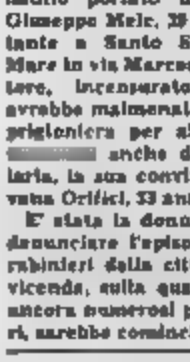
Prova subito il tuo corso di Garanzista e ti darà di più.

Compilare e spedire in busta chiusa a:

scuola lavoro

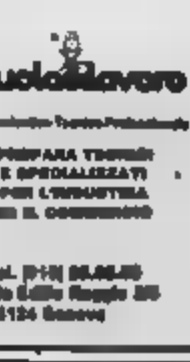
via Mazzini 5, Imperia

TEL. 0184/55.20.23




arredamenti
fogliarini
spa

ESPOSIZIONE
al km 9,600 PERINALDO (IM)
Tel. (0184) 55.20.23
AUGURI DI BUONE FESTE




arredamenti
fogliarini
spa



arredamenti
fogliarini
spa

ESPOSIZIONE
al km 9,600 PERINALDO (IM)
Tel. (0184) 55.20.23
AUGURI DI BUONE FESTE



arredamenti
fogliarini
spa

FINAUTO (Finale Ligure)
PEDRAZZANI (Calvo Montenotte)

Oggi pomeriggio i blucerchiati giocano in amichevole al «Macera» E' festa per i 70 anni del Rapallo con la Sampdoria ospite d'onore

Per la squadra di Bersellini un test in vista dell'incontro con l'Avezzano - Brogi proverà la formazione opposta
Cuolopelli - Targhe alla memoria di Bogliardi, Ravera e Moretti, tre figure importanti della storia bianconera

RAPALLO — Arie... questo pomeriggio alle 15.00, i blucerchiati del Rapallo, 70 anni fa, si celebrano con una partita amichevole contro la Sampdoria.

Per la squadra di Bersellini un test in vista dell'incontro con l'Avezzano - Brogi proverà la formazione opposta
Cuolopelli - Targhe alla memoria di Bogliardi, Ravera e Moretti, tre figure importanti della storia bianconera

continua nella politica dei piccoli passi, in attesa di... tutti gli effetti e di iniziare a fare botoli più consistenti.

Per la difficile trasferta di Brogi recupera... Bolgiani e Pardini, vanno a rinforzare rispettivamente difesa, fascia e centrocampo.

Ci sarà anche D'Agostino, che è stato perdonato e può riprendere nel suo posto al centro dell'attacco bianconero.



Recupero di Brogi nella Samp oggi a Rapallo (Tci)

Le regate nel Tigullio

GENOVA — Trentasei imbarcazioni, 104 e 74 hanno partecipato, su un percorso di 15 miglia, alla regata organizzata a Voltri dalla Lega Navale.

Hanno vinto «Abel» di Porcelli (gruppo III e IV classe) - «Verdissimo» di Bianchi (V) - «Brio II» di Seghezzi (VI e VII) - «Spot Light» di Rossi (234) - «Rival III» di (A) e (B) - di (C).

Record di gol subiti per il portiere del Bogliasco Anche per Bagni verrà una domenica di gloria?

«E' la crisi tutta la squadra - «Paghiamo la nostra inesperienza»

BOGLIASCO — E' il portiere più battuto del campionato interregionale, ha subito la bellezza di 30 reti in 13 partite (media 2,3 a gara) ma non arroventa se gli si ricorda questo suo tutto particolare.

Il portiere più battuto del campionato interregionale, ha subito la bellezza di 30 reti in 13 partite (media 2,3 a gara) ma non arroventa se gli si ricorda questo suo tutto particolare.

Il portiere più battuto del campionato interregionale, ha subito la bellezza di 30 reti in 13 partite (media 2,3 a gara) ma non arroventa se gli si ricorda questo suo tutto particolare.

Carlo Grasso (2-1) Gollardica

S. MARGHERITA — La Carlo Grasso ha battuto per 2-1 «Gollardica» nel match disputato a S. Margherita.

Il portiere più battuto del campionato interregionale, ha subito la bellezza di 30 reti in 13 partite (media 2,3 a gara) ma non arroventa se gli si ricorda questo suo tutto particolare.

SECONDA CATEGORIA - Aggancio in vetta e otto squadre in due punti Bogliasco 76, primo ko: ora è rena

L'exploit di Sori al - Andrievici - Fossa dal calcio alla pallanuoto - I meriti di Mazzini nella rinascita della Calvarese - La mancata vendetta - Cavallero - Capuccino - Torna Frisenda (37 anni!) - subito gol

Nella giornata del primo salvataggio della capollista Bogliasco 76, il rimpicciolito club...

Calcio e pallanuoto. Michele Fossa, ventiduenne stopper del Bogliasco 76, ha...

per la promozione di anche il Carasco. Fedelissimo. E' Mariano Cirrella, ventottenne difensore centrale...

foel attribuiscono i meriti della rinascita bianconera a mister Carlo...

l'innata fiute del gol e lo sta dimostrando anche quest'anno. Contrito a saltare il primo mese di campionato, a...

Promozione, selezione a S. Margherita Stoppino insiste ancora per la squadra-mosaico

S. MARGHERITA LIGURE — Ancora un'amichevole per la rappresentativa ligure di Promozione che dovrà partecipare...

Il ritorno di Frisenda. Aveva già esposto le scarpe al fascio chiodo, ma l'anno per il...

Qualificazioni del torneo notturno Bocce a Sanremo volata per le finali

SANREMO — Con i sei incontri di sparring che verranno giocati questa sera, si conclude la fase di qualificazione del torneo bocciistico notturno a tema organizzato dall'Unione...

GIOVANILI - Nel derby Samm-Entella (0-3) in luce Capurro e Oliveri Due «baby» per Ventura

Bosio e Cocco protagonisti - successo dell'Anpi Casassa contro i chiaravari tra gli allievi regionali

Giornata di derby nel campionato giovanile, allievi, giovanissimi ed esordienti regionali e provinciali. Vediamo come sono andate le cose...

Obiettivo prima squadra. Nel campionato giovanile regionale i riflettori sono ancora sul big match tra Samm...

Due settimane fa nel derby dell'interregionale l'Entella strappò al Bogliasco (3-0) e i...

bianconerazzurri si sono presi una bella rivincita nel torneo giovanissimi regionali. La squadra allenata da Brancaloni ha espugnato il Comunale di Chiavari (1-0)...

Ginnastica regionali

GENOVA — La ginnastica ligure si prepara all'appuntamento con i campionati regionali che si disputano...

Ginnastica regionali

GENOVA — La ginnastica ligure si prepara all'appuntamento con i campionati regionali che si disputano...

Ginnastica regionali

GENOVA — La ginnastica ligure si prepara all'appuntamento con i campionati regionali che si disputano...

Ginnastica regionali

GENOVA — La ginnastica ligure si prepara all'appuntamento con i campionati regionali che si disputano...

NATALE IN PELLICCIA

CON

CLASSE • QUALITÀ • FIDUCIA

CON I MIGLIORI MODELLI DELLA COLLEZIONE '84-'85

SANREMO
VIA MATTEOTTI 64
A 100 METRI DAL BARONE

TUTTI I BARI SONO FIRMATI RANELLO

APERTO OGGI A TUTTI I GIORNI

PROBLEMI FINANZIARI?
 FINANZIABO in 3 giorni
 correntisti bancari, az-
 zionari, ditte, commercia-
 nti, agevolazioni ai
 dipendenti
 Società, massima ri-
 servatezza.

Tel. 010 22.512

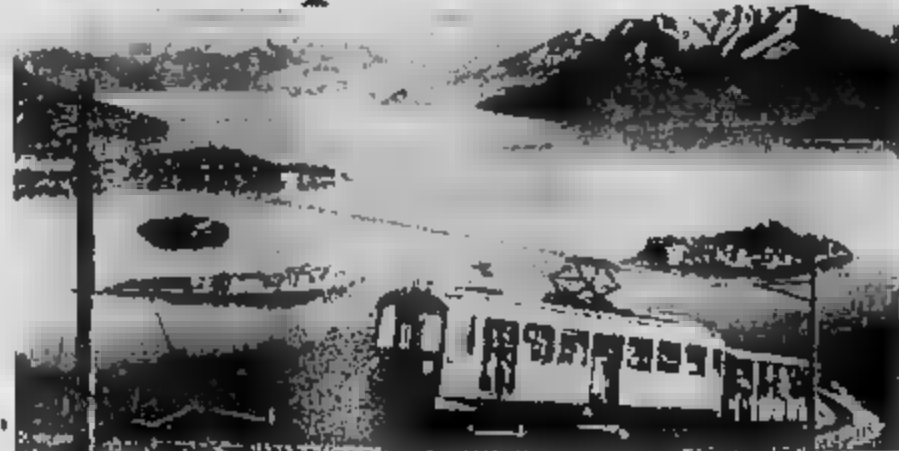
Vecchia Romagna et. nera ci 70 » 6.990
 Cynar bott. litri 1 » 4.990
 Grappa Julia bott. ci 70 » 4.990
 Whisky Ballantine's bott. ci 75 » 8.190
 Whisky Teacher's bott. ci 75 » 7.490
 Vermouth Martini bott. litri 1 bianco-rosso-rosé » 5.760
FAVOLOSO!!!
 Latte Parmalat parzialmente scremato astuccio litri 1 » 780
 Patate bianche sacco kg 10 » 2.950
 Cipolle dorale sacco kg 10 » 2.050
 Aranci Tarocco al kg » 695

Ai supermercati per i vostri regali natalizi troverete vastissimo assortimento di cassette natalizie ■ cestini natalizi ■ vini, liquori nazionali ed esteri delle migliori marche ■ del 15% sul prezzo imposto dalle ditte.

Domenica 23 dicembre 1984 i supermercati rimarranno aperti il giorno orari normali.

SUPERMERCATI IDEAL E MONDIAL
 I SUPERMERCATI AL DETTAGLIO CON PREZZI ALL'INGROSSO
VASTO PARCHEGGIO AUTO

Un'epoca rivive in una interessante mostra Cara vecchia Stresa in cinquecento foto



Stresa. Immagine di molti anni fa: il treno che salpa verso la villa del Mottarone

STRESA — In 500 fotografie, riprodotte in grande formato, esposte al Palazzo del Congresso c'è la storia di Stresa dal secolo scorso al secondo dopoguerra. Una storia per immagini, senza didascalie, un ricambio quasi continuo di rappresentazioni Stresa per secoli e per periodi storici: la «perla del Lago Maggiore» appare come quella di oggi quasi a segnare un ben distaccato progresso.

Ci sono, ovviamente, le prime immagini di una Stresa turistica con gli alberghi dell'ottocento non così imponenti come quelli di oggi accanto a figure pastorali. Ma ci sono anche curiosità che fanno sorridere le nuove generazioni. Sono gli sciatori sul Mottarone e le loro attrezzature degli inizi del secolo: sono le carrozze-diligenza che facevano servizio tra la stazione ferroviaria e il Grand Hotel; sono i bagnanti del Lido con i costumi che coprono quasi tutto. Ma accanto agli storici passeggeri di una Stresa «bella Epoca» e alle frazioni antiche, ci sono le immagini storiche: la spola da quella della Duchessa di Genova e di Regenti del primo Novecento con quella di Villa Ducale a quella della conferenza del 1939 con Mussolini a fare da padrone di casa sul lungolago.

Storiche si possono anche

definire le fotografie che ricordano la presenza a Stresa del Calvo con un Palazzo (1924) e delle Terme (con acqua portata da Bannio Anzino) rimaste in funzione tra il 1905 e il 1912. Storie pure le immagini della Banda ros-

sica di Stresa intervenuta all'inaugurazione della galleria del Sempione e della vecchia polsportiva che nel 1908 con una squadra di calcio partecipava a tornei con Juventus e Ambrosiana. Piero Barbè

Festeggiata dal sindaco ■ dai parenti Ha compiuto 105 anni la nonna dei novaresi

Il segreto della sua longevità? «Ho sempre lavorato» - L'altro per sopravvivere a tre dei quattro figli

NOVARA — Francesca Pallarini ricevette ieri la visita ufficiale del sindaco di Novara che le ha offerto un masso di fiori e un attestato: è la persona più anziana che la storia di Novara ricordi.

La signora Francesca ha festeggiato ieri i 105 anni, essendo nata il 12 dicembre 1879 a Montebello, nel Comune di Grignasco «a quel tempo» ricorda — era meno di una frazione. Sposata nel 1898 con Andrea Prestinari, dipendente dell'Ospedale Maggiore, morto nel 1908, ha avuto quattro figli, un maschio e tre femmine. Di essi soltanto una ancora è viva: Piera, 79 anni, abitante a Milano ma da alcuni mesi a Novara per stare vicino. Sono poi 6 nipoti e 3 pronipoti e nei primi giorni di gennaio potrebbe diventare trisavola.



Francesca Pallarini

Francesca Pallarini fino allo scorso anno è vissuta da sola, autosufficiente in tutte le cose. Poi, in febbraio, ha avuto un infarto e da allora è

assistita. Neanche troppo tempo fa usciva da sola a fare la spesa. E, pronta, come ieri durante il saluto del sindaco. Ma qual è il segreto della sua longevità? «Ho sempre lavorato; mi toccava badare a quattro figli e poi ai nipoti. A undici anni sono andati a scuola a fare la mondina, fino ai 50, quando sono venuta a Novara. Per un certo periodo ho portato gli occhiali ma adesso leggo senza bisogno di lenti. Ho sempre lavorato poco e con orari regolari. Ecco, non c'è nessun segreto da tramandare ai giovani».

Poi, dopo una pausa, Francesca Pallarini ha avuto qualche parola di amaro: «È bello diventare vecchi. Sopravvivere ai propri figli è peggio che morire giovani».

Soltanto recentemente ha consentito di farsi fotografare, aiutandosi del chiosco creato intorno. Al sindaco ha detto: «Perché siete venuti, non ho fatto nulla di eccezionale».

La signora Francesca ha brindato con i presenti e per l'intera giornata è stata festeggiata e coccolata. C'era la figlia Piera, che non le lascia un attimo, e nipoti e pronipoti, e quelli che l'hanno aiutata a B. Andrea, il popolo che vive dove abita, via delle... Un primato longevità il suo, infatti: oltre cinque donne, due comprano i 104 anni. Tra i raggiungeranno i 102. Per gli uomini novaresi le statistiche non superano i 93 anni. Per il loro centenario c'è tempo.

Liliana Lauretti

Vigevano — Il meccanico Ruggiero Folli, 59 anni, residente a Bareggio (Milano) in via 12 Novembre 135 è stato condannato dal pretore a un anno di arresto per porto abusivo d'un coltello a serrapunta di genere vietato, che teneva nel cruscotto dell'auto.

Domani al palasport, l'incasso devoluto alla ricerca contro il cancro Roberto Vecchioni a Novara in un «concerto per la vita»



NOVARA — Alle 21.30, in programma al palasport dello sport, il concerto di Roberto Vecchioni, manifestazione benefica in quanto l'incasso verrà devoluto all'Istituto di ricerca contro il cancro. La serata rientra nel quadro di «una settimana per la vita» organizzata dal gruppo Marathon e patrocinata dal Comune di Novara.

Marathon è una associazione di Stefano Milino, uno studente universitario novarese appena uscito dal liceo, impegnato a raccogliere fondi per aiutare i ricercatori del centro tumori di Milano nella loro lotta per debellare la grave malattia.

Una settimana per la vita è iniziata venerdì 7 dicembre in piazza Duomo con una fiaccolata notturna le cui stoffe erano portate da tutta la parrocchia cittadina. Poi, nella stessa serata alla sala Borsa c'è stata l'esibizione della fanfara della divisione Centauro.

La serie delle manifestazioni che nell'intento di Stefano Milino debbono favorire la sensibilizzazione della gente nella lotta contro un male che continua a mietere vittime, si concluderà sabato con due appuntamenti. Alle dieci, nella sala magna del classico Carlo Alberto, ci sarà un incontro dibattito su prevenzione, studio e cura dei tumori riservato agli studenti delle superiori, novaresi, poi alle 21 alla sala Borsa si svolgerà un gran gala benefico.

Il campionato Terza Categoria è ormai a metà torneo Il Cannobio di Egidio Calloni ferma il sorprendente Feriolo

NOVARA — Tre cinque giorni di Terza Categoria sono arrivati domenica scorsa al giro di boa. Sono l'A, il C e il D, tutti i quali hanno squadre. I girone B ed E, che comprendono 14 concorrenti, hanno ancora due turni prima di arrivare a metà torneo.

Vediamo cosa è successo nell'andata per i raggruppamenti già in corso natalizia. Il girone A ha laureato campione d'inverno il Crodo, ma attenzione: il titolo è solo provvisorio: il Crodo ha un punto di meno e un recupero da giocare e potrebbe effettuare il sorpasso.

Nel girone C non ci sono state sorprese e il titolo invece se l'è aggiudicato il Vaprio domenica scorsa pareggiando sul terreno del Reveliate. Le squadre erano separate da un solo punto e quelli di Reveliate avevano di battere la capofila e sorpassarla. Per la verità, erano quasi riusciti visto che avevano chiuso il primo tempo in vantaggio di due reti. Poi, però, il Vaprio ha reagito e ha rimontato fino al 2-2 conclusivo.

Titolo d'inverno da dividere tra il girone D: Momo, Callignaga e Casaleggio si sono presentati tutti a quota 14 quello che si dirà il raggruppamento più equilibrato della Terza Categoria.



Egidio Calloni

Dietro alle tre prime, con un solo punto di ritardo, ci sono le seconde: Vicoforte, Piello e Sanmarinese, tutte squadre intenzionate a passare il Secondo Categoria.

Veniamo ai due girone per i quali la chiusura è prevista proprio sotto Natale. Il girone E, 23 dicembre, si gioca il derby di

bre. Nel B a sorpresa, la capofila attuale è una squadra che alla vigilia non veniva accreditata fra le grandi: il Feriolo. Facendo leva sull'entusiasmo di 2000 tifosi (200 gli spettatori alle gare del girone B) ha guidato la squadra guidata da Tiziano Targhi vanta un bottino superiore a quello di formazioni in grido come l'Orta, attuale seconda, o il B. Maurizio.

Domenica il Feriolo ha però perso un prezioso punto di fronte al Cannobio che aveva in panchina l'allenatore che Egidio Calloni, ex militante e personaggio non dimenticato dagli sportivi.

Nel girone E la lotta al vertice sembrava una questione a due fra Juve Vercelli e Vespole. Invece, sfoderando una serie di vittorie consecutive, nel dialogo fra le due pretendenti si è inserito il Lumello, squadra che ogni anno si distingue fra le più battaglie del campionato.

Non tagliate fuori sono il Vignale e la Biocca, due formazioni quadrate che, come Vespole e Lumello hanno fatto il loro. Ma una volta, a avere sconfitto. Invece è la Juve Vercelli, attuale capofila, e squadra più proficua con i suoi 31 gol all'attivo.

Stasera sedicesimi di Coppa Italia Pallavolo: derby Novara-Pavie

NOVARA — Si gioca stasera per i sedicesimi di finale di Coppa Italia, il derby fra Pallavolo Novara e Pavie Pontil Romagnano. Di fronte le maggiori formazioni di volley della provincia in quanto, il novarese milita in serie «B» e gli avversari in C1.

Purtroppo il derby non è tramite le avversarie non è dei migliori.

Il Novara è ultimo in classifica nel suo campionato e sembra ormai destinato a disputare la poule retrocessione, mentre i romagnanesi proprio sabato scorso hanno vinto un'occasione d'oro per prenotare la poule promozione nel loro torneo di C1.

La gara, giocata alla palestra Bollini con inizio alle 21.15, il palasport è ancora «tabù» per la pallavolo e la squadra novarese fino ad ora è stata costretta a disputare i suoi incontri casalinghi fra la piccola palestra Bollini e quella di Trecento dove proprio domenica scorsa ha conosciuto un'altra «capofila» di fronte al Gonzaga Milano.

Sempre impegnato in Coppa Italia anche le ragazze della Pavie Pontil che a Romagnano affrontano la lombarda del Leco. Con le due ultime gare vittoriose la formazione romagnanesa si è ripresa da un inusuale disastro nel torneo di C1.

Proprio sabato, la vittoria nel derby con le avversarie Sannarinese ha rilanciato in classifica la Pavie.

Ma, è.

Ma, è.

Ma, è.

Ma, è.

Ma, è.

Ma, è.

Ma, è.

Ma, è.

Ma, è.

Ma, è.

Ma, è.

Ma, è.

Ma, è.

Ma, è.

Ma, è.

COMUNE DI PALLAVOLO NOVARA (Provincia di Novara)

Avviso di deposito Piano di Recupero del Centro Storico n. 1.

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 180 in data 18 settembre 1984, esecutiva al sensi di legge, mediante la quale viene approvato il Piano di Recupero del Centro Storico n. 1, relativo all'area compresa tra la via S. Maria - Riformazione - D. Alighieri - C. Colombo.

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457, Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1983, n. 56 e successive modificazioni ad integrazione.

RENDE NOTO che copia della sopraccitata deliberazione, conforme, unitamente a tutti gli elaborati tecnici del Piano di Recupero n. 1, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso e che durante tale periodo chiunque può prendere visione.

AVVERTE che a decorrere dal giorno 22 dicembre 1984 sino al giorno 21 gennaio 1985 i privati cittadini, gli Enti Pubblici, le Associazioni Sindacali o le Istituzioni, interessate, possono presentare osservazioni ai fini di un rapporto collaborativo in una audizione pubblica presso il Piano storico.

Delle osservazioni, redatte in compendio carta da bollo da L. 3000 e n. 5, e copie in carta sem, dovranno essere presentate alla Segreteria di questo Comune.

Bellinzago Novarese, 22 novembre 1984. IL SEGRETARIO COMUNALE (Piazza della Maria)

IL SINDACO (Nuovone comm. Egidio)

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

SHARP

REGISTRATORI DI CASSA OMOLOGATI

GIÀ DIFFUSAMENTE INSTALLATI PER "INCASSI TRANQUILLI" GRAZIE AI VANTAGGI DEI 10 PERCHÈ

garanzia DR

DR

DR S.R.L. NOVARA - PER L'UFFICIO MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI

ESPOSIZIONE PERMANENTE: VIA XX SETTEMBRE - TEL. 0321-24003

SEDE: VIA MORETTA 3 - TELEF. 0321-27241 - 3 linee - 35130

DISTRIBUTORI AUTORIZZATI DR NEI PRINCIPALI CENTRI

DICEMBRE: APERTI ANCHE LUNEDÌ E SABATO

Un gioiello

GIOIELLERIA

ORO momenti d'amore

Corso Binda, 31 Domodossola

ROSSI

Night King Club

NOVARA

Gentile Clientela prenotarsi per una favolosa serata di **FINE D'ANNO** con spettacoli internazionali, strip, orchestre e... champagne

KING CLUB NOVARA

Via Nibbia 8 - Tel. 0321 24 11

Villa Katuscia

In gruppo han portato:

MIGLIAIA DI TAPPETI A MANO

- Vecchi ed antichi ruoti e caucci
- Tappeti indiani in seta, m. lo seta
- Pakistan in Kashmir
- Nuovi Shirvan dall'Azerbajan
- Piccoli e grandi gioielli Persia
- Vecchi tappeti anatolici e dalle vecchie città asiatiche.

Da oggi potete scegliere tra lo stock più grande e più vario per colori, qualità e prezzi migliori.

Pagamenti dilazionati

Villa Katuscia

Str. Statale per Vallemosso COSSATO

Tel. 0321 24 11

Aperiti i giorni festivi compresi

Entrata

ALLE TV

RETE A

20.25 Telenovela Marlene: il diritto di nascere

21.30 Film Squadra antiterrorismo di G. Caracciolo con T. Milani - Marschall Gialli (regia)

23.30 Superproposta

TELENOVA

20.20 Telenovela Anche i ricchi piangono

21.20 L'arancia

23.30 Telenovela L'uomo e la città

TELECITY

20.15 Telenovela Cuneo estraneo

21.15 Telenovela Cuneo

23.30 Film Gli ostaggi di R. M. S. con Murphy

Scritto e diretto da R. M. S. (1985)

GLI SPETTACOLI

NOVARA

ASTRA: Pomo, casto e perduto. COCCA: Per vincere domani. ELDORADO: Corda lusa. FARAGGIANA: Curi nella mente.

VITTORIA: Le avventure di B. e B.

S. CUDRE: E la nave va.

ARONA

MODERNO: Nudo e crudele. ROMA: Uno scandalo per bene.

BORGOMANERO

MODERNO: Rush. NUOVO: Sardo al fuoco.

CAMERI

ORATORIO: Strano incontro.

DOMODOSSOLA

CORRO: Il migliore. CINEUNO: Il grande freddo.

TRECCATE

VITTORIA: The Blues Brothers. OMEGNA

Bellando ballando. (cinema)

VERBANIA

APOLLO: La porno storia. ARISTON: Ripercorrere gli amari anni.

SOCIALE (Pallanza): PFF vincere domani.

SOCIALE (Mora): Corda lusa.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Fama pubblica. ASTORIA: La signora in rosso. CAGNON: Per vincere domani. MARCONI: New York night.

ARONA — Si inizierà ogni pomeriggio al Comunale di via Monte Zeta. corsi di calcio giovanile per ragazzi al di sopra degli 8 anni. L'iniziativa è dell'Arona.

Informazione pubblicitaria
Ma tu da che parrucchiere vai...?
Disinformata...

«... sai che in Piazza Cassor 3 a Novara c'è un negozio che ti dà il colore anche nei prezzi. Pensa che taglio - piega - permanente spendi L. 49.000 se decidi di fare un colore taglio - piega costa L. 47.000 la piega solo L. 11.000. E poi hai lo sconto del 10% perché è convenzionato con Banca Popolare di Novara - Imp. Ist. G. De Agostini - Pavesi - Poste e Telegrafici - Aeromobili».

«E i ragazzi che hanno meno di 22 anni il taglio e la piega li pagano solo L. 15.000».

Allora cosa aspetti

Telefona al 25.748

Ti risponde - Diffusione Donna-Uomo

COMUNE DI PALLAVOLO

Provincia di Novara U.S.L. N. 56

Opposizione addizionale 1° ventata al P.R.O.C.

IL SINDACO

Vista l'art. 10 della Legge 6-12-1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la vigente disposizione in materia.

RENDE NOTO che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 180 in data 18 settembre 1984, ha approvato deliberazione la Prima Variante al Piano Regolatore Generale Comunale di Palla-

La predetta deliberazione e relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data del presente avviso, e che durante tale periodo chiunque può prendere visione.

Piedimulera, 20 novembre 1984. IL SINDACO (Dario Felletti)

L'incontro avverrà domani sera alla Sala delle Tarsie Dibattito sulla nuova centrale con i responsabili Enti locali

Sarà presente il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri on. Giuliano Amato

VERCELLI — Il dibattito sul nucleare è più che mai all'attenzione dei responsabili degli Enti locali, a pochi giorni dalla scelta del «sì» che la Regione dovrà annunciare entro il 15 gennaio. Domani sera, alla Sala delle Tarsie, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Giuliano Amato, parteciperà ad un incontro sul nucleare e sull'università organizzato dalla Provincia: saranno presenti l'intero Consiglio provinciale, i parlamentari ed i consiglieri regionali della zona, i sindaci di Vercelli, Biella e Borgosesia, i presidenti dei Comitati provinciali, le associazioni di categoria, i sindacati, le autorità.

E a Crescentino si propone la consultazione popolare

E' stato organizzato da un comitato contrario alla nuova centrale

CRESCENTINO — Dal 21 al 22 dicembre, consultazione popolare in paese promossa dal neo «Comitato di informazione» sull'installazione di una centrale nucleare nella «Fe 1». Questo Comitato è composto per la maggior parte da agricoltori.

Secondo i responsabili del nuovo organismo, ancora, nella centrale l'installazione non è stata corretta e la loro intenzione è di spiegare alla gente i termini della questione e, nello stesso tempo, sapere che cosa pensa la popolazione del progetto.

La consultazione necessaria affinché il dibattito su un argomento tanto importante risulti ampio e qualificato.

Bempre sul fronte della centrale, c'è da registrare un'iniziativa della Provincia che riguarda la qualificazione professionale delle industrie vercellesi nei confronti del possibile arrivo del nuovo impianto da 2000 megawatt. Il presidente dell'Amministrazione provinciale, Nereo Croso, e la stessa commissione presieduta dal consigliere Luigi Canonica si sono incontrati con una delegazione dell'Enel per mettere a punto una strategia comune per l'installazione sul nucleare alla realtà produttiva e imprenditoriale vercellese.

Spiega Croso: «In pratica, la nostra proposta è di fare una sub-conferenza con l'Enel di quella che l'Ente di Stato per il controllo delle energie ha già stipulato con la Fiat». Prosegue il presidente della Provincia: «In pratica, al Centro ricerche dell'industria automobilistica torinese verrà aperto uno sportello, dal quale tecnici ed esperti dell'Enel forniranno, gratuitamente, tutte le informazioni necessarie alle industrie che vogliono ristrutturarsi, per inserirsi nell'industria nucleare. Inoltre, sarà possibile utilizzare, sempre in base a questa convenzione, i laboratori della Fiat per i controlli e le sperimentazioni pratiche legate appunto al tema della centrale. Naturalmente, questa seconda opportunità verrà offerta a pagamento, ma il prezzo di questi servizi sarà estremamente contenuto».

In base alla convenzione stipulata fra l'Enel e la Fiat, la Provincia ha proposto al responsabile dei servizi tecnici dell'Ente energetico di aprire uno sportello, anche a Vercelli, al quale potranno rivolgersi gli imprenditori locali interessati al discorso. Inoltre, l'Amministrazione provinciale ha chiesto all'Enel di inserirsi nel piano strategico generale per gli aiuti alle aziende vercellesi che prevede, fra l'altro, il potenziamento del Centro di formazione professionale di Saluggia. All'Enel è stato pure chiesto di contribuire al progetto complessivo avviato dalla Provincia per il rispetto ed il controllo dell'ambiente.

Enrico De Maria

Il comitato al lavoro A Santhia i corsi dell'Unire

Iniziativa la pratica per il nuovo Ente

SANTHIA — Anche gli anziani santhiesi disporranno dell'Università per la terza età ed il tempo libero. L'iniziativa sarà realizzata nel centro vercellese sulla base di analoghe esperienze attuate in altre città del Piemonte. L'idea è stata caldeggiata dall'assessore alla cultura Gabriele Zuccone, hanno collaborato associazioni culturali, enti locali, il Distretto scolastico e l'Usi.

L'Università non è riservata ai soli pensionati santhiesi: potranno usufruire dei corsi e delle varie iniziative anche gli anziani degli altri centri del Distretto di Biella, nelle cui sedi saranno ospitati gli uffici dell'Ente.

Per il momento, al fine di superare i problemi burocratici che derivano dalla costituzione del nuovo ente, la gestione è stata affidata ad un comitato guidato da Stefano Balocco.

Spiega Stefano Balocco: «Scopo dell'Università è di contribuire a risolvere i problemi degli anziani. A Santhia e nei centri vicini, i pensionati debbono affrontare, Oltretutto, quindi possibilità di incontro, di discussione sulle tematiche del quotidiano e su quanto accade oggi nel mondo».

W. ca.

NELLA PAGINA DI BIELLA

Biella Junior: domenica proclamazione dei vincitori

L'iniziativa è del neo presidente del Consorzio dei Comuni Si torna al vecchio progetto della discarica controllata

L'inceneritore, in funzione da tempo, sarebbe troppo costoso e le ripercussioni hanno tempi lunghi

VERCELLI — Torna alla ribalta il progetto della discarica controllata nel Vercellese: il neo presidente del Consorzio dei Comuni, Renato Cerutti, è impegnato in una serie di consultazioni per rispondere agli amministratori la realizzazione dell'impianto. Martedì, Cerutti incontrerà il presidente dell'Assemblea municipalizzata alla retezza urbana Mario Suman. La questione della discarica controllata è complessa.

Da un lato c'è la tendenza ad eliminare gradualmente questo tipo di impianti, pericolosi per il rischio di inquinamento sempre presente; dall'altro (è il caso del Vercellese) la soluzione degli inceneritori non risolve il problema dello smaltimento dei rifiuti per varie ragioni: elevati costi di esercizio, fermate tecniche per manutenzione, guasti.

La discarica controllata, invece, in parte a questi inconvenienti, limitando inquinamento, possibilità di recupero dei rifiuti, nessun problema di guasti, costi di gestione contenuti. Il progetto venne presentato negli anni scorsi dal Consorzio dei Comuni e la sua realizzazione parve indispensabile quando, appunto per un guasto, l'inceneritore si bloccò. I tecnici del Comune suggerirono l'apertura di una discarica controllata nella zona «cascina Biella», ma il progetto fu respinto dalla Regione.

Nel frattempo l'attività del Consorzio dei Comuni sulla scelta forata per la morte del presidente Edoardo Scianigaglia ed il progetto rimase nei cassetti. Con la nomina di Renato Cerutti, l'organismo riprende ora le sue proposte.

Spiega Cerutti: «Mercoledì scorso si è riunito per la prima volta il Consiglio direttivo che ha affrontato il vecchio problema della discarica. Siamo intenzionati a riprendere il cammino interrotto per raggiungere l'obiettivo. Non solo occorre riavviare il progetto, ma questa volta cercheremo di realizzarlo. Con il presidente dell'Assemblea nella zona urbana affronteremo il grave problema dello smaltimento dei rifiuti e confronteremo le ripetute soluzioni».

Perché l'inceneritore non è in grado di far fronte alle smaltimenti? Dice ancora Cerutti: «Meno Comuni il consorzio con Vercelli per l'utilizzo dell'inceneritore, più elevati sono i costi di gestione e di gestione. E' inoltre un altro aspetto da risolvere: quello dei trasporti. Alcuni studi della zona hanno infatti posto l'accento sul costo di questa voce, che incide in maniera determinante sul totale delle spese per lo smaltimento. Interpelliamo la Regione per valutare la sua disponibilità a un contributo per i trasporti».

Dal canto suo il presidente dell'Assemblea municipalizzata Suman ha più volte ribadito la necessità che l'inceneritore comunale sia maggiormente utilizzato.

Daniela Cabras

L'Ente provinciale diverrà una società per azioni Adesso anche Biella è d'accordo a trasformare l'Azienda trasporti

VERCELLI — L'obiettivo di trasformare in società per azioni l'Azienda trasporti della provincia sta per essere raggiunto: anche Biella, seppur con alcune riserve, ha accettato di far parte della nuova società. Gli amministratori biellesi, in un incontro con i responsabili dell'azienda, hanno confermato l'intenzione, chiedendo però di approfondire la definizione del capitale sociale e la percentuale di partecipazione degli altri centri.

Analoga la situazione per Vercelli, che pure si è dichiarata disponibile a far parte della S.p.A. Spiega l'assessore ai Trasporti della provincia, Natale Pico: «Sono ad ora hanno accolto il progetto della S.p.A. 36 Comuni. Non dovrebbero esserci particolari problemi per lo stanziamento delle quote di capitale: l'Amministrazione provinciale cercherà di venire incontro ai piccoli centri, per i quali l'esborso delle quote può costituire un notevole aggravio».

Secondo le prime indicazioni dei tecnici, la quota di partecipazione della nuova società dovrebbe essere calcolata sulla base del numero di abitanti del Comune che chiederà l'adesione. Biella, a questo proposito, è dispo-

nibile a stanziare, per il capitale sociale, da 400 milioni ad un miliardo di lire. Biella ha inoltre ribadito di non aspettare l'adesione di tutti i Comuni, proponendo di istituire subito la S.p.A. Gli altri centri potrebbero aderirvi successivamente.

Aggiunge l'assessore Pico: «Per ridurre i tempi della trasformazione in S.p.A., abbiamo iniziato gli accorpamenti del patrimonio dell'azienda ed in consultazione ci siamo preoccupati di modificare in alcune parti lo statuto, per renderlo più agile. La trasformazione in società per azioni è diventata improrogabile: il settore dei trasporti pubblici nella provincia di Vercelli deve essere potenziato e la società offre gli strumenti ideali per una moderna gestione».

L'assessore Pico si riferisce al problema dei collegamenti tra il Biellese e la Valsusa con i nodi ferroviari di Santhia e Vercelli: le Ferrovie hanno deciso, ad esempio, il tratto Biella-Santhia, definendolo un «ramo secco». Saranno quindi a bus e paraferriti la continuità dei collegamenti.

D. ca.

PROMOZIONE - I commenti Crescentino e Trino speranze e delusioni

La linea verde premia i dirigenti granata

CRESCENTINO — E' il momento dei giovani del Crescentino Allard Arredamenti: domenica con il Giuliano la compagnia granata era composta per metà da elementi provenienti dal vivale ieri negli ultimi tempi sta dando dei grandi risultati.

Oltre a Beruzzi, all'esordio stagionale, sono così in campo Tosin e Villone che hanno dimostrato di essere degli ottimi rincalzi.

La politica avviata negli scorsi anni di potenziare le squadre giovanili consente alla società di via Bossi di raccogliere i primi frutti. Contro il Giuliano è stato infatti battuto nella mischia anche Carrera, appena addormentato proveniente dalla squadra allievi allenata da Carlo Naborini.

Quest'ultima notizia, promette un futuro roseo per i colori crescentinensi: i giovani granata non sono anche loro primi in classifica nel campionato allievi e stanno mettendo in luce una ottima preparazione tecnica e tattica.

«Mister» Limberti in collaborazione con Naborini sta tenendo sott'occhio in particolare Clerici, Canzavatta, Pinotto e Spanti. Piero Clerici è il capocannoniere del campionato con 14 gol e si è già conquistato la fascia di terzino «bomber».

La validità del settore giovanile è anche determinata dalla gestione di tipo familiare che viene condotta. Alcuni genitori dei ragazzi sono infatti anche dirigenti e seguono costantemente la squadra, sollevando la società crescentinense da prevedibili e pesanti incognite. E' dunque un ambiente sereno e responsabilizzato che aiuta i giocatori in erba a crescere con gradualità.

A Trino la sconfitta, immemorabile, subita domenica a Barambino è un boccone amaro da digerire per il modo in cui è maturata, per le occasioni perse e i salvataggi disperati degli avversari sulla linea di porta.

Dicono tutti questo, l'incontro di Barambino ha confermato la buona impressione che gli azzurri del presidente Morando hanno dato nelle ultime partite. «Mister» Caramaschi: «Più di così non possiamo fare, i ragazzi scendono in campo concentrati e determinati, sviluppano frange di gioco e triangolazioni di buona fattura, non hanno più paura di essere avversari. Quello che purtroppo ci viene spesso a mancare è il risultato, e di questo dobbiamo chiedere scusa ai tifosi trinesi. Sono comunque convinto che giocando in questo modo non

possiamo non riuscire portandoci la classifica».

Lo sfogo dell'allenatore è condiviso dai giocatori, che in questi giorni stanno cercando di dimenticare l'amaro di quest'ultima sconfitta per prepararsi all'incontro di domenica prossima, quando al Comunale scenderà il Big Lausana. I trinesi sono una squadra sulla quale, dice il «mister», «si può fare la cosa». Importante diventa quindi la conquista dei due punti.

Il problema è chi schierare a centrocampo. Gugliemini ha raggiunto le 4 annunciate, ed è quindi qualificato. Alberoni non può ancora rientrare.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

Yereoli — Judo, Ju-Jitsu e Karate alla ribalta oggi alla Yanagi di piazza Roma: la società vercellese ha promosso una manifestazione accademica per far conoscere le arti marziali al vercellese.

COPPA ITALIA - Un gol di Gino ed una doppietta di Riccardino La Pro si è riscattata con il Pavia e con i suoi tre gol supera il turno

I bianchi rimontano l'1-3 dell'andata - Buon auspicio per la difficile gara di domenica col Trento

VERCELLI — Con un bel gol di Gino e una doppietta su punizione di Riccardino, la Pro si è imposta (3 a 0) sul Pavia e ha superato il secondo turno di Coppa Italia rimontando l'1 a 3 dell'andata.

Il rotondo successo ottenuto sugli ospiti di Villa, che militano in O2, è di buon auspicio per lo scontro al vertice di domenica con il Trento, leader provvisorio della classifica e testimonia il felice momento attraversato dal vercellese.

Per la verità, c'è da rilevare che la Pro è scesa al «Robbiano» in formazione rinascentissima schierando solo quattro titolari: anche Sacco ha lasciato a riposo, nel primo tempo, Bideau, Re, Piccini e Tascheri e ha dato fiducia al giovanissimo Leone, impiegato dall'inizio alla fine.

Si è giocato in un pomeriggio freddo e parzialmente soleggiato, di fronte a poco più di 400 spettatori, su un terreno pesantissimo. Dieci minuti di scontro poi Tumelero ha messo in difficoltà con un bel tuffo di testa su cross di Riccardino: è bravissimo il portiere Strano a ribatterlo. Al 22' il gol che sblocca il punteggio:

«Una contrappuntata» palla difficile in area, su la palla sul sinistro e, in giravolta, fredda Strano. Una prodezza che strappa applausi.

La Pro insiste (da notare che il 2 a 0 non sarebbe stato sufficiente per passare il turno perché i gol in trasferta non hanno peso doppio) e sfiora ripetutamente il raddoppio, soprattutto con Cusano, al 32', servito alla perfezione da Frigerio.

Il 2 a 0 arriva a sei minuti dal riposo. Fallo di Motta su Gino. Dal limite, la posizione centrale, Frigerio lancia corto a Riccardino che spara un gran sinistro: Strano non ha scampo. Bolo a quel punto il Pavia rischia qualcosa in più: ci prova Grosselli, con un sinistro da lontano, ma Passaretta, il sostituto di Bideau, sbaglia.

La ripresa si apre con una stupenda punizione di Re dal limite, calata al sinistro con effetto e rientrare: centra in pieno l'incrocio dei pali alla destra del portiere. Poi è il Pavia a sfiorare il gol con un destro di Corti deviato casualmente da Barbero, riprende l'estrema destra ospite e rovescia alto (63'). Al 68', Tascheri sciupa un'occasione.

massima calciata, fuori una pesante palla di Strano, su un gran sinistro di Riccardino. Ma il gol è filmandato di un minuto. Fallo di mano di Barbero dal limite: Pavi libera ancora il sinistro di Riccardino e la botta, potentissima, gonfia la rete alle spalle di Strano.

Il Pavia tenta qualche sortita in avanti, ma è la Pro ad avvicinarsi ancora alla marcia in contropiede, grazie soprattutto alle rapidissime azioni di rimessa impostate da Piccini sulla destra: Tascheri e Cusano non riescono però a trovare lo spiraglio giusto. La Pro chiude con una vittoria il doppio confronto e, nel turno successivo di Coppa, si ritroverà di fronte al Pro Patria.

a. d. m.

Pro Vercelli: Passaretta; Cristiano (46' Re); Barbero; Fatti, Tumelero, Confalonieri; Leone, Frigerio (48' Piccini). Oline (48' Tascheri, Riccardino, Cusano).

Pavia: Strano; Motta, Terzi; Barbieri (74' Cazzaniga), Olgeri, Cotti (38' Santariccola), Corti, Casarati, Babbì (66' Celotto), Grosselli, Cavignetto.

Arbitro: Panti.

L'incidente sull'autostrada Camionista grave nel tamponamento

Non ha potuto evitare il Tir che lo precedeva

GIORZANO — Un Tir rallentato per non travolgere un'auto in panne sull'autostrada ma è tamponato da un camion. L'incidente è accaduto tra i caselli di Cigliano e Rondissone: serio grave il conducente del camion Gioacchino Vitale, 55 anni, Micheli, via 25 Aprile.

Il Tir, secondo quanto sarebbe avvenuto, stava percorrendo l'autostrada in direzione di Torino, quando ha scorto un'auto che si bloccava sulla corsia di marcia. Il conducente dell'automobile di passaggio, era il conducente di una «Opel» che si era fermata sulla corsia, ostacolando il traffico.

Francesco Dasso, 44 anni, Villafraanca Piemonte, ha frenato bruscamente per evitare di travolgere l'auto. La manovra è riuscita ma ha provocato il tamponamento. Gioacchino Vitale, che non si

è accorto di quanto stava accadendo, ha frenato bruscamente, evitando il Tir, peraltro rallentato.

L'urto è stato violento: l'uomo è rimasto imprigionato nella cabina di guida, accartocciato per il colpo. Soccorso è stato trasportato nel nosocomio di Cigliano: i medici si sono riservati la prognosi. Il traffico ha subito rallentamenti ma le operazioni di soccorso si sono svolte con rapidità: in quel momento non c'era nebbia ed ostacoli.

Infine sono ancora gravi le condizioni dell'automobilista ferito la scorsa settimana nel tragico tamponamento avvenuto sull'autostrada a causa della nebbia. Nella serie di incidenti avvenuti nella zona di Cigliano, Vitale è il più grave. Il suo autotreno si era bloccato per l'urto con altre vetture.

a. o.

DANCING IL FARO BRUSNENGO

GIOVEDI' 13

Liscio internazionale con la

MUSIC HALL

SABATO 15

Serata di ballo moderno con

EASY

CONNECTION

IN DISCOTECA

MARCO ZANI

DOMENICA 16 ore 15

per inaugurazione nuovi

locali eccezionalmente

NOMADI

in concerto

Ingresso unico L. 8000

DOMENICA 22

Serata di ballo moderno con

EASY

CONNECTION

IN DISCOTECA

MARCO ZANI

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI
ASTRA: Nella legueta (Viel. min. 18 anni).

LUX: per la «Cinemascope 1984» verrà proiettato il film Gaudì di Richard Attenborough.

NUOVO ITALI: Famosi personaggi incontrati (Pirelli) con David Keith, Dew Barrymore, regia di Marc L. Lester.

WOTY: Dama al gioco (comico) con Jerry Calà, Isabella Ferrarini, Mily Carlucci, Karin Hall.

GATTINARA
ITALIA: Jehanne ferita in calore (Viel. min. 18 anni).

SANTHIA
SPLENDOR: Moglie ingorda (Viel. min. 18 anni).

TRONZANO
LUX: nell'ambito della prima rassegna cinematografica «Troncinema» verrà proiettato il film Ballando Ballando (Le Bal) di Ettore Scola.

STASERA ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
17 — Momento magico: la parodia di una parodia di televisione a cura di Mario Biondini.

18.30 Flapper, 30 minuti per i ragazzi.

19 — 1990: quale energia programma d'informazione culturale.

19.45 Fatale Iniziativa.

20 — Corti e corti.

20.30 Film La solitudine dei giorni (commedia) di Jacques Rivetti con Jacques Perrin e Maria France Pili.

MUSEI
Borgogna: ore 15-17.

FARMACIE
VERCELLI: Comunale 4, via Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Alberici (0161) 96.354; Cavigliani (0161) 96.470; Cigliani (0161) 44.524; Crescentino (0161) 533.350; Gattinara (0161) 533.777; Croce Rossa (0161) 533.600; Santhia (0161) 531.436; Trino (0161) 529.545.

VIGILI DEL FUOCO
Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di emergenza (0161) 52.221.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurna e notturno): Agip, piazza Sottorino; Mobil, piazza Sottorino; Mobil, piazza Sottorino.

SHARP

REGISTRATORI DI CASSA OMOLOGATI

GIÀ DIFFUSAMENTE INSTALLATI PER "INCASSI TRANQUILLI" GRAZIE AI VANTAGGI DEI 10 PERCHÉ

DR

DR s.r.l. NOVARA - PER L'UFFICIO MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI

ESPOSIZIONE PERMANENTE - V.le XX SETTEMBRE 19 - TEL. 0321-24003

SEDE: VIA MORERA 3 - TELEF. 0321-27241 - 3 linee - 35130

DISTRIBUTORI AUTORIZZATI DR NEI PRINCIPALI CENTRI

DICEMBRE: APERTI ANCHE LUNEDÌ E SABATO

Depo un lungo viaggio sulle strade carovaniere, attraverso l'India, il Pakistan, l'Iran, la Turchia e la Russia, sono arrivati carichi in Cassato alla Villa Katuscia

Villa Katuscia

In grossa han portato:

MIGLIAIA DI TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO

- Vecchi ed antichi russi e caucasici
- Tappeti indiani in lana, seta, rito seta
- Pakistan in Kashmir
- Nuovi Shirvan dall'Azerbaidjan
- Piccoli e grandi gioielli dalla Persia
- Vecchi tappeti anatolici e delle vecchie città asiatiche.

Da oggi potete scegliere tra lo stock più grande e più vario per colori, qualità e misure ai prezzi migliori.

Pagamenti dilazionati

Villa Katuscia
Str. Statale per Vallemosso
COSSATO
Tel. 015-681526

Aperta tutti i giorni festivi compresi
Entrata libera

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI DEL BIELLESE

**IL PRESTIGIO
DI 150 ANNI DI TRADIZIONE**



**FILA
FILA SHOP**

punto vendita: Viale C. Battisti 26 Biella

IN VENDITA LE NUOVE COLLEZIONI INVERNO
uomo-donna-bambino

SCI-TENNIS-ROCCIA-MAGLIERIA
TEMPO LIBERO

orario di apertura Lunedì 15-19,15 dal Martedì al Sabato 9-12,15 / 15-19,15



(partner ufficiale LOS ANGELES 84)

**BERTOTTO & moda
uomo**

orario

da martedì a sabato
dalle 8,30 alle 12,30
dalle 15 alle 19

SANDIGLIANO - v. C. Battisti 99 (str. Trossi)
Tel. 015 691.243

NATALE 84

UN REGALO DI CALORE E D'ALLEGRIA
CON I BELLISSIMI FILATI DI

**MOHAIR - CACHEMIRE
ALPACA - ANGORA**

delle



tutti in

OFFERTA SPECIALE

presso il CENTRO VENDITA della

Filatura BOTTO POALA spa
via F. Cesone 13 - LESSONA - Tel. 015 981.121

Dal 10 al 24 dicembre: aperto tutti i giorni escluso sabato pomeriggio e domenica

Riccardo Siletti
TELERIE DI QUALITÀ DAL 1856
annuncia l'operazione
PREZZI RIBASSATI
per le sue collezioni di

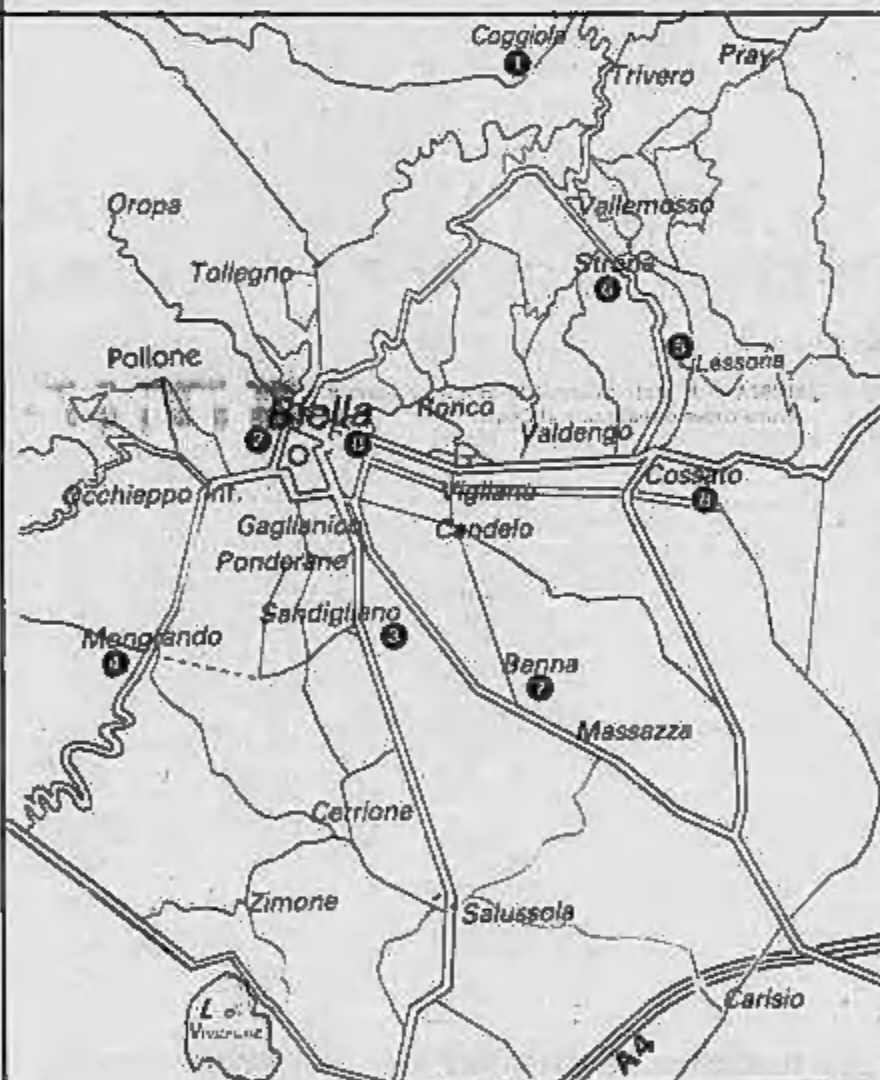
TESSUTI IN LINO - MISTO LINO - COTONE
CONFEZIONI E RICAMI
Forniture letto Copriletta Servizi tavola
Asciugamani Canovacci Grembiuli Fazzoletti
DIRETTAMENTE IN FABBRICA

È il momento di regalare o regalarsi la più bella e preziosa biancheria
e tovaglieria in lino. Approfittatene!

TUTTI I GIORNI
8-12 14-18
SABATO
8-12



Riccardo Siletti Via Q. Sella n° 6 Mongrando (Biella) Tel. (015) 666253-666335



AVRELIA
Albino Botto

**CENTRO
VENDITA**

Tessuti pregiati
In lana, cashmere,
mohair, seta

Abbigliamento uomo/donna
Coperte *Marzotto*

STRONA - S.S. Cossato - Vallemosso - Tel. (015) 702.485



LAIFEL

ORARIO: lun.-ven. 15-19; sabato 8,30-11,30; 15-19

PRET-A-PORTER FEMMINILE

STRADA TROSSI 8 - BENNA (BIELLA)
Telefono 582.1241

**TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO**

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre

Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodere

Bemberg

PREZZI DI FABBRICA

SPACCIO INDUSTRIALE

In fabbrica a Cossato via Amendola 15 (ex locali Fila)
Tel. 015 921.247 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA

Galleria Leonardo da Vinci
Tel. 015 21.994 (chiuso lunedì mattina)

Via Pietro Micca 31 • Biella

Domenica premiazione al Sociale Nata nelle scuole la poesia nuova del Biella Junior

BIELLA — Poeti anonimi e anonimi giurati assumeranno volto e nome domenica prossima, alle 10.30, nei saloni del Circolo Sociale di Biella. E, oltre all'anonimato, caratteristica comune sia ai poeti sia ai giurati sarà quella di essere tutti sotto i diciotto anni di età.

L'appuntamento è per la cerimonia conclusiva del Premio Biella Poeta Junior edizione 1984, organizzato dal Rotary e dall'Accademia della Cultura. Il nostro giornale consegna targhe ai sei vincitori e pubblicazioni a tutti i concorrenti, mentre un gruppo di giovani attori (a loro volta sotto i diciotto anni) leggerà i testi delle poesie premiate.

Verrà presentato, inoltre, un volume — curato dalle edizioni Sando Maria Rosso — che raccoglie i testi delle poesie selezionate dai centri di lettura e l'elenco di tutti i partecipanti al premio, premiati e non premiati.

L'anonimato, d'altronde, era di rigore in questo Premio Junior di poesia, come richiesto dal bando di concorso a garanzia di imparzialità di giudizio. Formula cautelativa che ha offerto, se non altro, ulteriore stimolo alla creatività fantastica dei giovani autori, facendo fiorire Solimani, Tundre, Ossidiane, Parzaitre, Fiorenzini, Urcas, Yaguri e Turco. E anche questa può essere poesia (quando i poeti nazionali saranno tentati — sempre a garanzia di imparzialità — a tentare i fantasmi pseudonimi?).

Si sistema l'acquedotto di Borgo

BORGOGESIA — È stato approvato in questi giorni il primo studio di avanzamento dei lavori di sistemazione dell'acquedotto comunale nel tratto tra via San Grato e la strada provinciale per la Cressolina.

Alla ditta Edilcisa, appaltatrice dei lavori, l'amministrazione ha liquidato circa 25 milioni, come previsto dal contratto.

Un giovane venne ucciso quattro anni fa Il «clan dei catanesi» colpì anche a Benna?

L'omicidio è ancora insoluto - Leopoldo Giuseppe Tripepi, 25 anni, trovato massacrato con 6 colpi di pistola - Le indagini nel mondo della mala

BENNA — Il blitz contro la mafia del catanese potrà forse fare luce su un omicidio insoluto da quattro anni.

Il 23 maggio del 1980, un automobilista di passaggio, Gennaro Lombardi, noto in un viottolo di campagna, nei pressi dell'incrocio della strada Trassi e la via che conduce a Benna, il cadavere di un uomo. Il Lombardi avvistò i carabinieri che poco dopo constatavano che Leopoldo Giuseppe Tripepi non era stato ucciso nel viottolo di campagna. L'uomo, attirato nell'agguato, era stato assassinato quasi certamente la sera del giorno prima in un

altro luogo, e successivamente il corpo era stato abbandonato nel viottolo.

Allora gli inquirenti dissero che probabilmente qualcuno aveva disturbato l'assassino e i suoi eventuali complici. Il luogo dove era stato abbandonato il corpo del Tripepi non era sembrata una scelta logica. Ma «il luogo dell'uccisione non poteva essere troppo lontano», dissero allora, anche perché nell'80 erano in pieno svolgimento le battaglie antiterrorismo e le strade del Piemonte brulcavano di posti di blocco. Era stato giudicato molto improbabile che qualcuno se ne fosse andato in giro in auto per tanto tempo con un cadavere nel bagagliaio, con il rischio di poter essere scoperto da un momento all'altro.

Negozi chiusi anche a Biella

BIELLA — I commercianti e gli artigiani del biellese oggi aderiscono allo sciopero nazionale di protesta contro la legge Visentini. La Associazione di categoria, a tra queste l'Associazione commercianti del biellese e l'Associazione artigiani, sono state mobilitate nei giorni scorsi in un capillare lavoro di informazione degli aderenti alle categorie.

Agli operatori del settore è stato chiesto di chiudere le loro aziende dalle 8 alle 15 di oggi. In un manifesto che dovrebbe essere affisso sulle vetrine delle aziende, si ricordano i punti della controversia: una efficace politica del credito; una riforma del terzario; una riforma sindacale per lo sviluppo dell'occupazione; una vera e seria riforma tributaria, una disciplina organizzata delle locazioni.

Le indagini però non approdano a nulla di concreto. Gli inquirenti, che indagano tra gli amici del Tripepi si scontrano contro un muro di omertà. Non fu rintracciato alcun testimone e il caso, classificato come «regolamento di conti», è rimasto finora insoluto.

La valanga di arresti compiuti a Torino e a Catania, le confessioni di alcuni killers pentiti che avrebbero portato alla scoperta di decine e decine di omicidi nel mondo della mala, ha riproposto la vicenda. Anche se il bandolo della matassa è in mano ai giudici torinesi, l'operazione è seguita con particolare interesse anche dagli inquirenti biellesi che sperano di poter fare piena luce a distanza di quattro anni sul misterioso caso.

Maurizio Alfisi

Prosegue la stagione musicale dell'Associazione «Perosi» Il valzer viennese stasera a Biella (e domenica arriva la Ricciarelli)

All'Odeon (alle 21) è di scena una compagine specializzata, il «Johann Strauss Ensemble»

BIELLA — Le suggestioni del valzer viennese sono il motivo di richiamo del concerto in programma questa sera al Teatro Odeon (ore 21) per la stagione musicale promossa dall'Associazione Lorenz Perosi con il patrocinio di Comune, Provincia e Camera di Commercio di Vercelli.

E' di scena una compagine specializzata, il «Johann Strauss Ensemble» di Vienna. Fondata nel 1965, il gruppo ricomprende quello che si calava al Caffè Domus nel 1844. E' composto da strumentisti del Wiener Symphoniker.

Il repertorio del gruppo è quello di Joseph Lanner e della «dinastia degli Strauss». Il programma di musica comprende brani di grande popolarità, tra i quali «Sangue viennese», «Storie del bosco viennese» e «Perpetuum mobile».

Concerto di eccezionale importanza domenica, sempre al Teatro Odeon alle 21: accompagnata al pianoforte da Roberto Cognigni si esibirà Katia Ricciarelli. Il celebre soprano presenterà un programma ricco e vario particolarmente adatto a mettere in luce tutte le sue doti vocali.

Esso comprende: «Vado ben poco angustiato» di Bononcini; «Speranza e disperazione» di Vivaldi; «Vaga lupo da inaragato»; «Delite immagini di Folk» di Bellini; «La corrispondenza amorosa»; «A mezzanotte» e



Katia Ricciarelli sarà in scena domenica a Biella (De Marchis)

«Com'è bello» dalla «Lucrezia Borgia» di Donizetti. Nella seconda parte: «Notte del sud» da «Il falò della Vanità»; «Furia di donna irata» di Piccini; «La promessa» e «La danza» da «Soubrette musicale» di Rossini; «Brindisi» di Verdi; e, ancora di Rossini, «Giulio cede» da «L'assedio di Cocintio» e «Bel raggio lunghiero» da «Semiramide».

Il prezzo del biglietto per ognuno dei due concerti è di 20 mila lire in platea e 16 in galleria.

La qualità degli spettacoli musicali è indiscutibile e dipende a favore di una associazione che si va affermando anche grazie al contributo riservato a violinisti e violoncellisti.

La quarta edizione, appena conclusa, ha visto premiati nelle varie sezioni per il violino: Serena Chien di Genova, Cristina Richeda di Chiavari, Marina Bertolo di Torino, Alessandra Genot di Brescia, Eliana Mangano di Palermo, Fabrizio Ferrari di Milano, Emanuele Alberti di Brescia, Davide Costa di Cagliari, Claudia Zanotto di Torino, Paolo Artini di Bergamo, Maurizio Dore di Torino, Anna Elisa Salvatori di Milano, Maria Benedetta Conzatti di Torino, Rita Bracci di Torino per il violoncello: Nicola Mosca di Torino, Alessandro Andriani di Chieri, Fabrizio Sandri di Settimo Vittone, Giuseppe Barutti di Venezia (con menzione speciale), Marco Mosca di Torino, Stefano Cabrera di Genova, Massimo Polidori di Torino, Giovanni Ricciardi di Genova, Luca Fiorentini di Venezia, Alessandro Pedrazzini di Milano, Fabrizio Meloni di Cagliari, Giorgio Fiori di Belluno, Riccardo Agosti di Genova e Davide Buscietti di Torino.

Leonardo Osella

Il Centro sportivo di Borgosesia è stato dotato di un modernissimo campo Il Milanaccio scopre il tennis al coperto

L'impianto, che misura un'altezza di 9 metri e 60 centimetri, risolve un problema di lunga data - Una gara promozionale



Borgosesia. Il moderno impianto coperto per il tennis del Centro sportivo Milanaccio (Telefoto)

BORGOGESIA — È stato inaugurato in questi giorni il campo da tennis coperto realizzato al Centro Milanaccio, lo splendido complesso sportivo-ricreativo di viale Varallo, situato alla periferia del capoluogo vallesiano.

Con una struttura tubolare portante dell'altezza di 9 metri e 60 centimetri è stato ricavato un impianto regolamentare dotato di strumenti di climatizzazione, nebulizzatore per l'acqua e sistema di aspirazione per il ricambio dell'aria.

Spiega Gianni Manfredini, presidente del Centro Sportivo e del Tennis Club: «Si tratta di una necessità della quale da tempo in Vallesia si sentiva una forte esigenza. Il nuovo impianto, unico nella zona, permetterà l'attività tennisistica 22 mesi l'anno in un ambiente non alterato dai problemi di pressione riscontrabili nei palloni pressurizzati».

Ad inaugurare ufficialmente l'impianto sarà un torneo indoor che il Centro sportivo organizzerà per il periodo natalizio.

«Sarà una competizione aperta a tutti, lanciata a livello promozionale — dice Manfredini — Alla gara parteciperanno i migliori giocatori del comprensorio vallesiano che sicuramente daranno vita ad una entusiasmante manifestazione. Oltre a quello agonistico noi perseguiamo l'obiettivo sportivo e per questo motivo abbiamo chiesto alla sezione provinciale della Federazione un istruttore di provata bravura che insegni il tennis anche alle loro più giovani».

La costruzione, finanziata dalla società proprietaria degli impianti, è costata circa 80 milioni.

G. P. V.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLON: film per adulti.
IMPERO: Uno scugnizzo a New York.
MAZZINI: Corda tesa.
ODEON: Concerto (Festival internazionale festival Perosi).
SOCIALE: Fotografando Patricia.

BORGOGESIA
SOCIALE: Così parlò Billancourt.

CANDELO
VERDI: La donna mancina.

COGGIOLA
ENNIO: Sharon e Dominique, le superpiche.
ITALIA: Amami un po'.

COSSATO
PRIMAVERA: Italiane in vacanza adolescenziale.

PRAY
EXCELSIOR: La gang dei seduttori colpisce ancora.

SERRAVALLE
CORBO: Gironi rosso sangue.

VINTEBBIO
LE CAVE: Gatti Croce Rossa.

FARMACIE
Usi 47 - Biella: Traboldo, via Ives 51, tel. 40.18.51. Chivasso: Occhieppo Inferiore, Sandigiano. Usi 49 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.372. Brugnara: Mosca B. Maria, Pray. Usi 49 - Borgosesia: Bocca de Civili, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Varallo: Anselmetti, corso Umberto I, 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 2 del mattino successivo; prestidite dalle 14 alle 6 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 2 del mattino successivo. Biella: 25.03.333. Borgosesia: 25.513. Caviglioli: 86.470. Cossato: 822.801. Mongrando: 866.913. Trivere: 756.568. Vallemosso: 708.154. Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria G. 77, piazza Fiume 1, tel. 28.093: oli, disegni e acquerelli di Ajmona, Banchieri, Morloti e Sorfantino: 10-12.00, 16-18.30. Disegni Club, via C. Colombo 4: progetti e sculture di Carmelo Cappello - da martedì a sabato, 9-12, 14.30-18.30.

BENZINAI
Servizio automatico e normale - Biella: via Milano 32, piazza Adus, via Ives 58, via Rigola 37; corso Europa 2, autostrada di via Torino 53 e via Oberdan 10; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mistrantico.

TELE MONTEROSA BORGOGESIA
18.30, 1ª edizione film giornale 19.45. Giornale 20.15. Espresso, domenica 21.10. Documentario sulla Val Sesia. 21.20. I lunedì, rubrica di cartomanzia: al telefono, 2ª edizione. Tra giornale.

SE PENSI ALLA NEVE PENSA SKI SISES

sarà sempre con te per
consigliarti - assisterti - aiutarti

Via Lamarmora 27 - BIELLA - Tel. 405.464

per la neve ti consiglia:

SCI

KASTLE

VOLKL

SPALDING

HEAD

ELAN

K 2

SCARPONI

NORDICA

CABER

S. MARCO

SALOMON

DYNAFIT

DACHSTEIN

TECNICA

e tutte le grandi marche
dell'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

...ed inoltre da noi potrai trovare un
LABORATORIO SPECIALIZZATO PER
LA RIPARAZIONE DI OGNI SCI

L'ETRUSCA

informa che sono aperte
le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Accanatura

Tel. 015-401.468
015-47.921

LE MIGLIORI PIPE

Talacchieria
GIAN CARLO MAGNANI
Piazza Adus 1/D
BIELLA - Tel. 28.564

LABORATORIO
RIPARAZIONI



BIELLA
Viale Monforte, 19 - Tel. 26.332

5° volume: tutta la scienza aggiornata a tutto giugno



È fatta. Con il quinto volume la collezione di Tuttoscienze arriva fino ai giorni nostri, ovvero fino al giugno 1984. Oramai il successo di questa enciclopedia delle scienze ad aggiornamento quotidiano è completo. Ovviamente la collezione di Tuttoscienze continua. L'aggiornamento con il sesto volume è fissato per il Marzo 1985. Potete acquistare il quinto volume al prezzo di L. 7.000 presso il Salone La Stampa, in via Roma 80, in via Marengo 32 e presso le più importanti librerie. Le copie ancora disponibili dei volumi precedenti e il quinto volume possono essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione Sviluppo, via Marengo 32, 10128 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fissate per ogni spedizione. Per gli abbonati, naturalmente, contate a valore lo sconto 20%.

**Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua**

Distributore per la Libreria del Piemonte e della Valle d'Aosta: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLA RAPPE e C. s.p.a. Via Bordoncchio 178 - 10141 Torino

pellicceria pelle
maribru
Via Pietro Micca 31 - 11100 Biella

MARIBRU • BIELLA
ASSORTIMENTO • QUALITÀ • PREZZO
Visitateci! Venite a controllare i nostri prezzi e la nostra qualità

**PELLICCE
PELLE
MONTONI**
Via Pietro Micca 31 - Biella